



GIORNALE DI TRIESTE
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



EDIZIONE DEL LUNEDÌ
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 33
LUNEDÌ 25 AGOSTO 2008

€1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90; «Atleti Olimpici» € 8,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (COM. L. 46/2002/2004), ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

TUTTO
SPORT

Formula Uno

Felipe Massa primo con la Ferrari a Valencia ma Raikkonen si blocca
A PAGINA XIII



Barcolana

«Idea» pronta a tornare per la Coppa d'Autunno con lo skipper Benussi
A PAGINA XVI



Basket

L'Acegas crese Godina bella sorpresa per il coach Bernardi
A PAGINA XIV



Serie B

Due giovani talenti irlandesi per rinforzare l'attacco della Triestina di Maran
ALLE PAGINE VIII E IX



CINA REGINA DELLO SPORT: ITALIA AL NONO POSTO

Pechino spegne la torcia, ora la festa a Trieste

Ultimo oro olimpico al pugile Cammarelle. Il vicesindaco Lippi: entro settembre

LA CRISI DELLE BANCHE

USA, ECONOMIA SENZA REGOLE

di FRANCO A. GRASSINI

Nell'incontro dei banchieri centrali tenutosi nelle Montagne Rocciose venerdì e sabato c'è un aspetto del discorso di Bernanke, il Presidente della Federal Reserve, che non è stato sottolineato a sufficienza. Si tratta del cauto auspicio che, nel quadro di una profonda riforma della regolamentazione del sistema creditizio americano, un ruolo di grande rilievo sia affidato al Tesoro. Si tratterebbe di mettere sotto controllo non solo, come avviene ora, le banche, ma tutti gli istituti di credito e di passare dal metodo vigente di controllo delle singole imprese ad uno che consideri le ripercussioni sul sistema. Come ha chiaramente detto: «Rischi che sono accettabili per una singola istituzione... possono diventare pericolosi se assunti da molte». Al Tesoro, poi, dovrebbe essere affidata la decisione sui salvataggi da compiere quando il fallimento di un singolo rischia di travolgerne altri mettendo in forse l'intero sistema.

In realtà è quanto sta avvenendo in Usa per Fannie Mae e Freddie Mac, le due grandi banche private, ma con un'implicita garanzia pubblica, create per agevolare la concessione di mutui immobiliari. Anche nel Regno Unito si è nazionalizzata una banca, Northern Rock, i cui depositanti facevano le file per riportare a casa i propri depositi. E, al riguardo, abbastanza significativo che sembra le maggiori pressioni per un intervento pubblico che salvi i creditori di Fannie Mae e Freddie Mac venga da Cina, Russia e Paesi del Golfo che hanno sottoscritto centinaia di miliardi di obbligazioni delle stesse. Non c'è, dunque, da tutelare solo l'equilibrio del sistema, ma da preservare il finanziamento straniero del grave deficit estero USA e di mantenere buoni rapporti con le potenze emergenti. Né si tratta solo di salvataggi, dato che la politica monetaria - fissando i tassi d'interesse e provvedendo la liquidità - ha una notevole importanza nell'economia, crescono le pressioni (si pensi a Sarkozy) per una riduzione dell'indipendenza delle autorità ad essa preposte.

● Segue a pagina 6



Il super massimo Cammarelle in finale ha battuto il cinese Zhang. Ad Atene Vidoz fu bronzo: «È un grande»

LO SPORT E IL PAESE REALE L'ITALIA CHE CI PIACE

di FRANCO DEL CAMPO

Ogni quattro anni viviamo l'Utopia, dentro i Giochi olimpici e grazie allo sport. L'Utopia realizza un mondo che premia il merito, nel quale tutti possono provare a partecipare e vincere, e le regole rispettate. Siccome è un mondo fatto di donne e uomini concreti, anche qui qualche volta le regole si inceppano, ma sono eccezioni deprecate. Qualche volta i giudici sono inaffidabili, ma chi li prende a calci, non solo metaforicamente, viene squalificato a vita. E dentro questa Utopia c'è un pezzo di Italia possibile. L'Olimpiade di Pechino 2008 può essere letta come una radiografia della società italiana, di come è e soprattutto di come potrebbe essere. Siamo un Paese pieno di talenti sconosciuti, che alleviamo in silenzio, che riconosciamo ogni

quattro anni, che ci entusiasmano e che poi rapidamente dimentichiamo.

Eppure ci sono preziosi. Per fortuna siamo un Paese che non abbiamo un disperato bisogno di esempi positivi, esempi che questi atleti ci hanno regalato con grande generosità. L'Utopia italiana colorata di azzurro rassomiglia solo in parte a quella grigia che viviamo quotidianamente, sempre un po' spaventata e disorientata. E' un'Italia che nasce e cresce in famiglia, piena di giovani che non hanno paura di far fatica, di impegnarsi, di vincere e di perdere, che dedicano le loro medaglie ai genitori e alle fidanzate.

● Segue nello Sport
Carpinelli e altri servizi

CASA BIANCA



Biden, il vice di Obama non piace alla base
Oggi via alla convention

IL SERVIZIO A PAGINA 4

SCIAGURA

Kirghizistan, Boeing precipita dopo il decollo
Settanta morti

IL SERVIZIO A PAGINA 3

INCIDENTE

Valanga sul Bianco
Dispersi otto alpinisti
sospese le ricerche

IL SERVIZIO A PAGINA 3

LA FESTA DEL PD A FIRENZE

Bossi: federalismo senza ingiustizie

«Le Regioni a statuto speciale non perderanno i loro benefit»

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

FIRENZE Umberto Bossi per la prima volta alla festa del Pd. «Sul federalismo fiscale non si scherza, non ci sono cittadini di serie A e di serie B - dice - perché se vogliamo fare il federalismo serio tutte le Regioni, anche quelle speciali, devono avere l'autonomia finanziaria necessaria a far funzionare i servizi pubblici».

● A pagina 2

IL CONDUCENTE HA 78 ANNI

Bimba triestina di 4 anni muore nell'auto dei nonni uscita di strada sulla A4

In viaggio da Desenzano a Trieste
L'incidente vicino a Palmanova

TRIESTE Una bambina di 4 anni che viaggiava nell'auto assieme ai nonni triestini che erano andati a prenderla a casa a Desenzano è morta in un incidente stradale lungo l'A4. Lo schianto si è verificato ieri attorno alle 13 nel tratto autostradale poco dopo il casello di Palmanova. La piccola residente nella città della provincia di Brescia che viaggiava assicurata al seggiolino sistemato sul sedile posteriore della Golf condotta dal nonno P.M., 78 anni, abitante a Trieste, ha cessato di vivere attorno alle 21 all'ospedale di Cattinara. Nell'urto la bambina ha subito un terribile trauma toracico e altre lesioni gravissime. All'origine della tragedia è stata la fuoriuscita di strada dell'auto condotta dal nonno.

● Corrado Barbacini a pagina 15

DA GIOVEDÌ

MERAVIGLIE DEL FVG

VOLUME 10

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ

Da oggi al via gli esami di riparazione

Negli istituti superiori triestini prova d'appello per 1728 studenti

BRITISH SCHOOL
040 369 369
in via Torrebianca 18
un mondo di inglese

TRIESTE Scatta oggi in molti istituti superiori l'ora X. Centinaia di studenti, infatti, dovranno affrontare quelli che ormai sono stati battezzati «esami di riparazione», anche se i docenti preferiscono chiamarli «prove di recupero debiti».

INDICE

ATTUALITA'	2/4
REGIONE	5
ISTRIA/DALMAZIA	6
ECONOMIA & PORTO	7
CULTURA/SPETTACOLI	8/10
PROGRAMMI TV	11
CRONACA DI TRIESTE	13/17
TRIESTE AGENDA	18/20
SPORT	1/XVI
METEO	21

so», trovandosi ora con una spada di Damocle sulla testa: la promozione dipende dall'andamento di queste prove di recupero.

● Elisa Coloni a pagina 16

GoFin: veloce e senza spese
10.000 € in un'ora*
*erogazione concessa previo merito creditizio e documentazione cartacea completa.
Numero Gratuito 800-525525
www.gofin.it
Alutati Online
GoFin
Prestiti personali
Via XXX Ottobre, 4 Trieste 040 3720690 (numero diretto)

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Foto e Video DEI LETTORI

Cultura

Lo scrittore triestino compie 95 anni

Boris Pahor: «Due romanzi in italiano dopo Necropoli»

TRIESTE È atteso a Viareggio giovedì per ritirare il prestigioso Premio, Boris Pahor, lo scrittore triestino che dopo più di quarant'anni dalla prima pubblicazione di «Necropoli» (1967), ha potuto godere di una diffusione nazionale grazie alla casa editrice Fazi. E ci ha messo pochi mesi a diventare un caso letterario, riconosciuto da critica e lettori, non solo all'estero, ma anche qui, in Italia, vincendo, tra gli altri, il Premio Viareggio che gli sarà consegnato giovedì sera.



Boris Pahor

● Mary B. Tolusso a pagina 8

LA FESTA PD NUOVO DIALOGO

Il ministro e leader del Carroccio esalta la riforma fiscale e assicura che non ci saranno «cittadini di serie A o serie B»

Bossi: il federalismo non penalizza le regioni speciali

Il Senaturo: «Non perderanno i loro benefit». Bersani: «Riforma epocale ma scordatevi una delega»

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

FIRENZE Niente bandiere rosse. Le magliette con il Che relegate in un angolo nascosto di un padiglione della Fortezza. Dopo 63 anni il moloch del Festival dell'Unità non c'è più (resiste solo in alcune roccaforti). Dal '45 la sinistra è cambiata e forse anche l'Italia. E capita così che Umberto Bossi, sfati per la prima volta il tabù di varcare quella soglia in un pomeriggio afoso. Ci sono anche Tremonti, Chiamparino, Bersani e Calderoli (tutti senza cravatta) ma la star è lui: il guru del Carroccio, della Padania nordista. E se Tremonti a un certo punto cita Marx, il Senaturo fa lo statista: scherza con Bersani e apre le braccia al Pd. Non ce l'ha con i meridionali perché dice «sul federalismo fiscale non si scherza».

«Non ci sono figli e figliastri, cittadini di serie A e di serie B - dice Bossi -. Perché se vogliamo fare il federalismo serio tutte le Regioni devono avere l'autonomia finanziaria necessaria a far funzionare i servizi pubblici essenziali per i cittadini». Tutte le Regioni comprese quelle a Statuto speciale, come il Friuli Venezia Giulia, che magari temono di perdere i loro benefit e di non farcela. Ma i leghisti vogliono coinvolgere tutti. I loro partner («Sono convinti? Spero di sì» spiega Bossi), le Regioni e i comuni («Con Chiamparino abbiamo già lavorato bene»), e anche l'opposizione. «Il federalismo è una riforma per i cittadini, non possiamo litigare. Abbiamo intenzione di realizzare una legge seria che modernizzerà il paese. Non possiamo dimenticarci delle aree italiane meno ricche e dobbiamo lasciar fuori il più possibile la politica. Almeno nella prima fase. Per questo evitiamo di scontrarci e litigare. Ci vuole unità d'azione per vincere questa sfida» dice rivolgendosi all'ex ministro Pierluigi Bersani. E an-



Roberto Calderoli

CALDEROLI

«La bozza è in divenire, stiamo raccogliendo i suggerimenti di regioni e comuni, di quelli che lavorano sul territorio»



Sergio Chiamparino

CHIAMPARINO

«Intanto avete tolto l'Ici, l'unica tassa federale, lasciando tutti i sindaci in grave difficoltà»

che la cancellazione dell'Ici «si poteva evitare». In sala sventolano delle bandiere leghiste e scatenano la protesta del popolo del Pd. E l'unica nota della giornata unpolitically correct del Carroccio. Freddina la risposta di Bersani. L'autunno caldo e le sue esigenze incalzano. «Siamo interessati al federalismo fiscale - spiega Bersani - tanto che abbiamo già cominciato ad aprire la strada ad alcune regioni (il Friuli Venezia Giulia di Illy, per esempio, ndr) nella precedente legislatura. Ma questa è una riforma che o è seria e allora diventa la più importante del secolo, oppure fa chiudere i battenti al Paese. Fateci vedere le tabelle, i numeri, i cosiddetti costi standard che andranno a sostituire la spesa storica sostenuta dallo Stato. Le zone d'om-

bra della bozza-Calderoli sono tante. C'è il problema della Sicilia con Lombardo, che Berlusconi deve accontentare proprio per motivi politici, ma anche quello delle altre regioni speciali che hanno, già oggi difficoltà di bilancio. Scordatevi di avere una legge delega con il nostro consenso. Vogliamo partecipare e incidere sul testo, non come avete fatto con la Finanziaria». Insomma dialogo sì ma non a tutti i costi, sembra essere il pensiero di Bersani. Calderoli è abbronzato e sfoggia una mise balneare. Il ministro, anche lui in versione statista, si affrettava a sottolineare come «la bozza sia in divenire e il governo sta accogliendo i suggerimenti di regioni e comuni, di quelli insomma che lavorano sul territorio. Dobbiamo strutturare bene il fondo di pere-

quazione e quello di solidarietà. Fermo restando che non è possibile che in alcune regioni per esempio sulla sanità i costi sono più alti e le prestazioni scadenti. L'esempio viene invece dalla regione virtuosa come la Lombardia, il Veneto, l'Emilia, il Friuli Venezia Giulia e la Toscana». Il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, tirato in ballo, attacca. «Il federalismo è l'unico sistema in grado di migliorare la qualità e la gestione del servizio pubblico - spiega - ma intanto avete tolto l'unica tassa federale cioè l'Ici. Mettendo i sindaci in grave difficoltà». «Ormai quel che è fatto è fatto - risponde Bossi - e forse era meglio non farlo. Ora dobbiamo trovare uno strumento per ridare autonomia ai sindaci. Credo che poi sul federalismo fisco-



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. A lato, il ministro per le Riforme Umberto Bossi con Pier Luigi Bersani alla Festa nazionale del Pd a Firenze

le serve un organo di controllo che coinvolga in prima persona oltre allo Stato anche gli enti locali che versano i soldi per la comunità nazionale. La Conferenza Stato-Regioni non serve a nulla». Ma dove si trovano le risorse per attuare il federalismo fiscale senza che le Regioni più povere non restino al palo? «Dobbiamo fare una seria analisi dei numeri e facciamola assieme con l'opposizione - sottolinea il ministro per l'Economia Tremonti -. I numeri vanno condivisi, solo dopo apriamo la discussione. La fiscalità di vantaggio al Sud c'è sempre stata è ovvio che vada superata la centralità romana della Finanza che è il vero male del Paese. L'introduzione del federalismo fiscale non si scontra con il rientro del debito pubblico, anzi. E poi la riforma è un vantaggio per i cittadini più deboli. Chi è ricco può pagarsi i servizi, gli altri hanno bisogno di un sostegno pubblico. E la solidarietà che ha radici anche nel pensiero di Marx». Fine dell'idillio. Bersani non ci sta. «A fare la sinistra ci pensiamo noi - dice l'ex ministro - voi pensate all'evasione fiscale sulla quale mi pare vi siate rilassati. Perché ragazzi, i

soldi si trovano solo lì. Vi abbiamo lasciato una grande eredità con la quale correggere il tiro su salari e pensioni». «Ci avete lasciato una pessima eredità - ribatte Tremonti -, altro che risorse. Non si mangia pane e federalismo ma nemmeno pane e balle. L'evasione si può battere soltanto attraverso un coinvolgimento dei Comuni negli accertamenti tributari». Ma Bersani alza il tono della polemica politica. «Guarda che il popolo dei dipendenti e dei pensionati non ce la fa più - ribatte -. Sono sempre più stretti nella morsa della crescita dell'inflazione. Finora avete affrontato i problemi del Paese con un atteggiamento superficiale, mediatico. Avete cancellato alcune nostre norme anti-evasione e vedremo quale sarà la situazione tra un anno. Intanto i consumi stanno andando a picco. Se non intervenite presto sarà un disastro. Dico questo perché mi sta a cuore la sorte dell'economia italiana». E anche perché il Partito democratico si prepara alla campagna di ottobre. Il suo popolo sembra pronto perché la sala si surriscalda. E la platea dopo aver assistito in stile british al dibattito sul federalismo fiscale, improvvisamente contesta Tremonti (che non fa molto per rendersi simpatico. «Meglio la forza che il loft. Qui ho visto che ci sono le prigioni ma per fortuna per me sono chiuse» punzecchia il ministro) e accoglie con ovazioni il Bersani-pensiero («Il governo ha un'agenda sbagliata vista l'emergenza del Paese»).

L'orgoglio dei 700-1.000 ex comunisti, ex diessini, ora del Pd si smorza soltanto per concedere un ultimo applauso a Bossi che se ne va da Firenze, accompagnato dalla scorta e seguito come un ombra dal figlio. Se dopo le vacanze i toni della politica, come è prevedibile, saliranno c'è il rischio che quello sul federalismo fiscale resti un dotto dibattito estivo. Tornerà Berlusconi in prima persona a rintuzzare gli attacchi del Pd. Bossi permettendo.

SMENTITI I DATI DELLA CGIA DI MESTRE

Il Pdl «Dalla riforma la Regione avrà 500 milioni in più»

TRIESTE Avanti senza indugi. Nonostante i dati della Cgia gettino ombre sui benefici del federalismo fiscale per il Friuli Venezia Giulia, il centro-destra non tentenna e conferma il totale appoggio ad una riforma ancora da definire nei dettagli ma considerata «necessaria per modernizzare l'Italia». A difendere la bozza Calderoli c'è ovviamente la Lega Nord che, attraverso il segretario regionale Pietro Fontanini cita dati in possesso del Carroccio diametralmente opposti a quelli che vedono il Friuli Venezia Giulia in difficoltà con una riforma di stampo federalista: «Secondo studi in nostro possesso - sostiene Fontanini - la Regione avrebbe un saldo positivo di circa 500 milioni di euro».

Come dire che non ci sono verità assolute: «È tutto ancora da verificare - aggiunge Fontanini - si tratta di conti non facili da fare ma in ogni caso è evidente che quella del federalismo fiscale è una battaglia da portare avanti per modernizzare il Paese sulla scia di quanto già fatto in quasi tutti gli stati europei. A l federalismo è legata anche la virtù della spesa pubblica. Solo con questa riforma si possono spendere in maniera ottimale i soldi dei cittadini, si è già visto che con i continui interventi dello Stato non si governa al meglio».

Concetto ripreso anche dall'assessore leghista, Federica Seganti, che sottolinea l'obiettivo della «razionalizzazione della spesa» e nutre qualche perplessità su come sia emerso il dato della Cgia di Mestre. «Se andiamo a considerare tutte le imposte, le accise e i tributi prodotti dal territorio del Friuli Venezia Giulia - sottolinea la Seganti - sono convinta che il dato sarebbe stato diverso. Occorre capire con precisione come è stato costruito quel dato per avere una visione più chiara della realtà». Cautela nel leggere quei dati anche da parte del Popolo della Libertà. Il coordinatore regionale Isidoro Gattardo, membro della Commissione bicamerale per le questioni regionali che ha già preliminarmente esaminato la bozza Calderoli, ribadisce il sostegno convinto alla riforma e invita a non precorrere i tempi: «Fare oggi proiezioni è praticamente impossibile se non sulla base di standard qualitativi che non sono ancora definiti. E che il Friuli Venezia Giulia - aggiunge Gattardo - nonostante la specialità, è fra quelle regioni che stanno nella media in quanto a trasferimenti statali, non è una novità». Prima di valutare costi e benefici del federalismo fiscale, afferma il deputato del Pdl, «bisogna attendere quello che sarà il parametro della solidarietà che riguarderà certamente sanità, assistenza e istruzione ma che potrebbe toccare altri temi come quello dei trasporti, senza contare il dato del gap che se per una Regione come la Sardegna è di tipo territoriale, per noi è competitivo considerata la vicinanza con Stati che hanno regimi fiscali per le imprese più favorevoli». (r.u.)

POLEMICA APERTA DOPO LE PAROLE PRONUNCIATE A CORTINA

Scuola, il ministro Gelmini rettifica: «Mai detto che gli insegnanti del Sud abbassano la qualità»

ROMA «Mai detto che gli insegnanti del Sud abbassano la qualità della scuola italiana»: il ministro Gelmini, dopo aver letto ieri mattina i giornali, afferma di essere stata fraintesa quando ha parlato sabato sera a Cortina. Ma la precisazione non spegne le polemiche: i problemi del Meridione sono altri - edilizia fatiscente, mancanza di finanziamenti - non quelli segnalati dal ministro, è la replica che arriva dal mondo scuola e dall'opposizione.

«Ho sempre ritenuto - ha spiegato oggi Mariastella Gelmini - che esistono bravi professori sia al Nord che al Sud, ma il Sud ha oggi un deficit strutturale e di progettualità che non è certo imputabile al corpo docente. Ieri sera mi sono limitata a segnalare che la scuola nelle regioni meridionali è colpita da una grave crisi». E secondo il ministro «non si può non porre il problema quando tutte le classifiche (Ocse Pisa) segnalano questa grave arretratezza». Per questo «l'impegno del Ministero - ha assicurato - è colmare il gap esistente tra scuole del Nord e scuole del Sud con più formazio-

ne e aiuti sia per i docenti che per gli studenti».

Parole che non bastano a rasserenare gli animi. «Vogliamo chiarire al Ministro - rileva la Rete degli studenti - i significati dei dati Ocse-Pisa citati: l'Italia è ultima in Europa per la qualità della scuola. Probabilmente ciò dipende anche dal fatto che siamo pressoché ultimi per quantità di fi-

nanziamenti attribuiti al settore». L'uscita del ministro non è piaciuta neppure al maestro Marcello D'Orta: «spero davvero che il ministro si riferisse alle condizioni di arretratezza dell'edilizia scolastica del sud, perché la preparazione degli insegnanti è di primissimo livello».

«Prendiamo atto della smentita del ministro

Gelmini sui "corsi intensivi" per gli insegnanti del Sud, ma ora ci dica come intende affrontare i problemi veri della scuola», esorta il segretario generale della Cisl scuola, Francesco Scrima.

A Palermo lo sdegno è forte e il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, chiede che il ministro ritratti le dichiarazioni riportate oggi dai giornali. «E assai grave - afferma Lombardo - che ci si esprima in questi termini "razzisti" parlando di uomini e donne del sud. Non è necessario scomodare la storia o la letteratura per trovare, tra i meridionali, figure di straordinario rigore etico ed enorme valore morale e intellettuale». E il Pd attacca il ministro: «al di là delle smentite parlano i fatti: i tagli apportati in Finanziaria fanno presagire il peggio» osserva il ministro dell'Istruzione del governo ombra Maria Pia Garavaglia. «Oggi più che mai - aggiunge Pina Picierno, responsabile delle politiche giovanili - abbiamo la conferma che per questa maggioranza, per questo governo l'Italia non è più una nazione unita. Ha vinto Bossi e gli altri si adeguano».



CINEMA ALL'APERTO

Organizzato dal progetto Habitat - microaree
Ingresso libero - inizio ore 21.00 - pop. con gratis per tutti
Proiezione del film "Emma sono io"
Martedì 26 agosto - Valmaura Parco 2 (Case rosse)
Mercoledì 27 agosto - Borgo San Sergio - (Giardino sul retro case ATER Via Grego)

MERCATINO DELLE PULCI

24 agosto
dalle 16 alle 22
Borgo San Sergio

FESTA CONCLUSIVA DEL PROGRAMMA URBAN ITALIA

Con il Concerto di Ron
"Quando sarò capace d'amare tour"

Mercoledì 27 agosto

A partire dalle ore 21.30
Valmaura - Piazzale parcheggio stadio
Ingresso libero

Prima del concerto verrà proiettato il DVD che illustrerà gli interventi realizzati nell'ambito del programma

In caso di maltempo il concerto si terrà al Palatrieste

Evento finanziato dal Ministero delle Infrastrutture (Legge 1988/2000)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/666046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 agosto 2008 è stata di 60.400 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI



A sinistra, un'immagine d'archivio di un Boeing 737 come quello della compagnia kirghiza Itek precipitato ieri; a destra, le vittime del disastro aereo di Madrid

SI È ATTIVATA LA FARNESINA PER VERIFICARE LA PRESENZA DI ITALIANI A BORDO

Si schianta un altro aereo al decollo: 70 vittime

Il disastro a Bishkek, capitale del Kirghizistan. Una ventina i superstiti. Dieci morti anche in Guatemala

BISHKEK A quattro giorni dal disastro aereo di Madrid, un nuovo incidente (molto simile nella dinamica) ha causato la morte di persone a Bishkek, capitale del Kirghizistan. Per ora il numero delle vittime resta tuttavia incerto perché il ministro delle Emergenze ha parlato di circa 20 sopravvissuti sui 90 passeggeri a bordo, mentre il premier kirghizo Igor Chudinov ha detto che i superstiti sarebbero «molti meno».

Come nel caso del volo Spanair nel quale avevano perso la vita 153 persone, il Boeing 737 della compagnia kirghiza Itek Air si è alzato in volo e subito dopo è precipitato sulla pista andando in fiamme mentre il pilota tentava un atterraggio di emergenza. Il fuoco è durato molto tempo, stando al racconto di un funzionario dell'aviazione della repubblica

centroasiatica ex sovietica. Dalle prime ricostruzioni, nell'aereo vi sarebbe stato un improvviso calo di pressurizzazione. Secondo quanto ha raccontato un portavoce dell'aeroporto di Manas, presso Bishkek, subito dopo il decollo il pilota ha segnalato il problema e chiesto di rientrare all'aeroporto.

L'incidente, avvenuto di notte, ripropone il tema della sicurezza con particolare drammaticità. L'aereo precipitato è un Boeing 737 dell'Itek Air, società sulla lista delle compagnie aeree bandite dall'Unione europea in base agli standard di sicurezza. Si trattava di un volo charter diretto a Teheran. Il velivolo, stando al ministro dei Trasporti, era stato revisionato solo due mesi fa.

Tra le vittime, secondo quanto dichiarato dal premier Chudinov, anche 10 ragazzi di una squadra

di pallacanestro (secondo una fonte, sette giocatori, tutti teenager, sono sopravvissuti e sono ricoverati in ospedale) ma anche molti stranieri e, in particolare, cittadini cinesi, canadesi, iraniani e turchi.

«Sulla base delle nostre informazioni ci sono 70 vittime accertate», ha detto la portavoce del ministero della Sanità, Elena Baialinova, aggiungendo che il bilancio è provvisorio e che «potrebbe essere superiore perché la ricerca dei morti e dei feriti continua. Al momento - ha aggiunto la portavoce - 15 feriti sono ricoverati all'ospedale di Bishkek, due dei quali in rianimazione». Sul posto sono intervenuti, oltre ai soccorsi, anche i militari della vicina base aerea statunitense, che hanno aiutato pompieri e personale medico.

La Farnesina, tramite l'Unità di crisi, si è subito attivata non ap-

pena appresa la notizia dell'incidente a Bishkek ed è in costante contatto con l'ambasciata italiana di Astana, competente per l'aerea. Sono in corso anche le consuete verifiche per accertare la presenza di eventuali italiani a bordo dell'aereo. La lista dei passeggeri verrà resa nota nelle prossime ore. Tra i superstiti ci sarebbe tutto l'equipaggio e tra i 22 cittadini kirghizi anche due deputati.

Prima del disastro, il pilota aveva comunicato alla torre di avere un problema e di voler rientrare all'aeroporto. Durante la virata, tuttavia, l'aereo ha perso quota e si è schiantato in un campo coltivato nella zona di Dzhangui-Dzher, non lontano dallo scalo. Il premier ha assicurato che l'aereo, fabbricato nel 1979, era in buone condizioni e il mese scorso aveva superato una revisione completa. Nell'aeroporto di Ma-

nas è stato allestito un centro di crisi presieduto proprio da Chudinov.

Almeno dieci persone (cinque statunitensi e cinque guatemalteche) sono infine rimaste uccise e quattro ferite nello schianto di un aereo da turismo avvenuto sempre ieri in Guatemala. Lo ha riferito il direttore dell'Aviazione civile Juan José Carlos. L'incidente è avvenuto vicino a El Puente, nel distretto di Zacapa. «L'apparecchio si è schiantato su una collina e ha preso fuoco», ha detto all'Afp un portavoce dei vigili del fuoco, Carlos Salazar, precisando che a bordo c'erano almeno 14 persone. L'aereo era decollato da Tablones, nel distretto di Chiquimula (ad Est del Guatemala), e dove recarsi a Città del Guatemala, la capitale. Il portavoce ha aggiunto che i feriti sono stati trasportati nell'ospedale della capitale.

DIRETTO ALLA CANARIE

Madrid, atterraggio imprevisto per un altro Md82 della Spanair

MADRID Ancora brividi di paura a bordo di velivolo della Spanair. Un aereo Md-82 della compagnia aerea spagnola ieri ha infatti dovuto interrompere il suo volo fra Barcellona e le Canarie a causa di un problema tecnico non grave per poi compiere un atterraggio non previsto a Malaga, in Andalusia. Nessun problema tuttavia per i 141 passeggeri, che sono stati alloggiati in un albergo in attesa di poter ripartire. «Si tratta di incidenti che accadono regolarmente, sono all'ordine del giorno di tutte le compagnie», ha detto un portavoce della Spanair.

Mercoledì un Md-82 della Spanair aveva preso fuoco dopo essere precipitato subito dopo il decollo dall'aeroporto madrileno di Barajas, provocando la morte di 154 e 18 feriti.

E proprio l'identificazione delle 154 vittime del disastro aereo di mercoledì scorso all'aeroporto madrileno di Barajas «è più difficile del previsto» e potrà richiedere più tempo, secondo quanto dichiarato ieri dal ministro dell'interno spagnolo, Alfredo Perez Rubalcaba.

«E più complicati di quanto pensassimo inizialmente», ha detto il ministro uscendo ieri dall'ospedale di Madrid dove ha visitato un bambino rimasto ferito nell'incidente. «Dobbiamo essere sicuri che ciò che diremo ai familiari sia la verità», ha aggiunto Perez Rubalcaba, che sabato aveva assicurato che entro ieri sarebbe stata riconosciuta la maggioranza delle vittime dell'incidente sull'Md-82 della Spanair. Quasi tutti i corpi sono completamente carbonizzati e l'identificazione tramite le impronte digitali è possibile solo in una cinquantina di casi.

Per gli altri è necessario il test del Dna, il prelievo del quale in alcuni casi è problematico per lo stato dei cadaveri. Il ministro della Giustizia ha mobilitato una squadra di biologi per aiutare i medici legali nell'identificazione dei 62 corpi più problematici. Fra le vittime da identificare, anche l'italiano Domenico Riso. Nel pomeriggio di ieri i cadaveri identificati, secondo il ministero dell'interno, sono circa una sessantina.

L'INCIDENTE SUL VERSANTE FRANCESE DELLA MONTAGNA A QUATTROMILA METRI DI QUOTA

Valanga sul Monte Bianco, dispersi otto alpinisti

In salvo altre 8 persone, tra cui 5 italiani. Ricerche sospese per il pericolo di altri distacchi di neve

CHAMONIX La valanga li ha sorpresi nella notte mentre, legati in varie cordate, tentavano di salire sulla vetta del Monte Bianco. Il bilancio della tragedia avvenuta ieri notte sul Mont Blanc du Tacul, sulla via normale del versante francese, è di otto dispersi, cinque austriaci e tre svizzeri, e di tre feriti non gravi.

La massa di neve di ghiaccio ha travolto 16 scalatori mentre salivano lungo il pendio che li avrebbe portati in cresta. Otto se la sono cavata. Tra questi quattro italiani, una guida di Varallo Sesia (Vercelli), assieme a due clienti e un collega di Verbania. Per gli altri otto alpinisti, ufficialmente dispersi, si dovrà aspettare il recupero, visto che le ricerche sono state sospese per il pericolo di nuovi crolli. Di alcuni loro i soccorritori hanno solo intercettato il segnale dell'apparecchio di soccorso Arva.

Erano le 3.15. Le varie

cordate erano partite verso le 2 dal rifugio dei Cosmiques, a 3.613 metri di quota. Un'ora di marcia sul ghiacciaio, alla luce delle lampade frontali, poi l'inizio del pendio. Le condizioni della montagna sembravano ottimali.

All'improvviso il seracco sommitale è crollato, destabilizzando l'intera parete e provocando il distacco della valanga, che aveva un fronte di circa 200 metri. La massa di neve si è divisa in due lingue che si sono dirette verso i gruppetti di alpinisti, in fila uno dietro l'altro lungo la traccia. Hanno sentito solo il soffio e non hanno potuto fare nulla per sfuggire a quella montagna di neve e ghiaccio che gli si è abbattuta addosso. I più sfortunati sono stati trascinati a valle per circa mille metri, altri sono stati inghiottiti da crepacci coperti successivamente dalla neve; le speranze di ritrovarli in vita sono praticamente nulle. Tra i disper-



I soccorsi prestati dalla Protezione civile francese agli alpinisti in difficoltà sul Monte Bianco

si anche due guide alpine, una austriaca e una svizzera.

Per il ministro degli interni francese, Michelle Alliot-Marie, arrivata a Chamonix

per un vertice lampo, a cui ha anche partecipato il presidente della Regione Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, si è trattato di una valanga «monumentale». Sul pen-

dio erano una cinquantina gli alpinisti. Ogni anno sono un migliaio gli scalatori di tutto il mondo che si cimentano nell'ascensione «classica» dell'arco alpino.



CONTROESODO

Rientrati dalle ferie 12 milioni di italiani

ROMA Traffico a ritmo sostenuto nella giornata di ieri ma senza code apocalittiche lungo strade e autostrade della penisola. La seconda giornata calda, da «bollino rosso», è stata caratterizzata dal rientro dalle vacanze di numerosi italiani ma, come già accade da alcuni anni, non si è verificato il controesodo. Fino alla mezzanotte di ieri, inoltre, i camion non hanno viaggiato mentre le partenze sono state scaglionate lungo quattro giorni a partire da giovedì, come ha osservato l'Anas esaminando il flusso delle auto.



Cinque morti nello scontro frontale avvenuto in Puglia

Frontale in Puglia, morti cinque giovani

Schianto nella notte: hanno perso la vita due coppie di fidanzati e un albanese

Secondo l'Osservatorio di Milano, tuttavia, circa 12 milioni di italiani sono rientrati dalle vacanze nel fine settimana.

Anche se c'è chi le vacanze le inizia proprio adesso, magari diretto in Sardegna dove nuovi turisti sono attesi anche se in 100mila hanno appena lasciato l'isola. Tra questi, un'estenuante odissea è capitata a circa 170 passeggeri rimasti - tra proteste vane - una notte intera all'aeroporto di Olbia dopo la cancellazione del volo Meridiana che li doveva portare a Milano dove sono atterrati ieri con 12 ore di ritardo.

Per quanto riguarda il traffico autostradale, il rientro si è concentrato soprattutto sulla A1 Milano-Napoli e sull'A14 Bologna-Taranto in direzione del capoluogo emiliano dove ai vacanzieri di ritorno dalle spiagge adriatiche - sono servite anche due ore e mezza per percorrere il tratto compreso tra Pesaro e Bologna San Lazzaro. Secondo la Polstrada, il traffico sulla Salerno-Reggio Calabria è stato superiore al normale ma non ha fatto registrare problemi significativi.

Tuttavia, sono stati regi-

strati numerosi incidenti con gravissime conseguenze. Il più drammatico si è verificato a notte fonda tra Molfetta e Bisceglie, in Puglia, dove cinque giovani sono morti nell'impatto frontale tra due veicoli sulla statale 106 Adriatica. Niente da fare per quattro ragazzi di Molfetta appena usciti da una festa, a bordo della Mercedes 3000 schiantatasi sulla corsia opposta contro una Volvo sulla quale viaggiavano due albanesi, uno dei quali ha perso la vita. Le vittime avevano da 21 a 27 anni. Gli investigatori stanno cercando di scopri-

re la causa dell'accaduto e il pm di Trani ha disposto esami tossicologici sul corpo del guidatore della Mercedes.

Un morto e tre feriti, uno dei quali in gravi condizioni, è invece il bilancio dell'incidente avvenuto a Calcinatone del Pesce (Varese) dove una Ford Fiesta avrebbe invaso l'opposta corsia di marcia, impattando violentemente contro una Focus che in seguito all'urto si è ribaltata ripetutamente.

Incidenti mortali anche ad Aprilia e a Pomezia dove un 70enne che guidava una Fiat Panda è morto

dopo aver imboccato contromano la via Pontina prima di scontrarsi frontalmente con una Mercedes Classe A. L'anziano è morto sul colpo mentre conducente e passeggeri dell'altra auto sono stati ricoverati nell'ospedale di Aprilia.

Un motociclista 30enne di Montebelluna è morto invece vicino a Pergine Valsugana (Trento), schiantandosi contro un fuoristrada. Collisione fatale tra una moto Kawasaki e una Seat Altea nel Varesino mentre un uomo al volante con un tasso alcolico superiore a quello consentito sembra infine essere stato la causa di un altro grave sinistro avvenuto in Trentino che ha coinvolto tre auto provocando sette feriti (grave una donna).

LA CORSA VERSO LA CASA BIANCA

Democratici perplessi sul vice di Obama

Clintoniani scontenti per la scelta del senatore Biden. Oggi al via la convention di Denver



Immigranti ieri nel Cpa di Lampedusa

ANCORA SBARCHI

Lampedusa: stop agli immigrati

Allarme del sindaco: «Il Cpa sovraffollato, salute a rischio»

LAMPEDUSA Allarme a Lampedusa per il continuo arrivo di centinaia di immigrati. Il sindaco Bernardino De Rubeis ha segnalato che il centro di accoglienza dell'isola è ormai al collasso: accoglie quasi duemila immigrati e si temono problemi per la salute e la sicurezza della struttura. De Rubeis ha annunciato una diffida nei confronti della Guardia di finanza, della Capitaneria di porto e delle altre forze dell'ordine a «introdurre altri immigrati nel centro». «Se non rispetteranno la diffida e accompagneranno nel centro altri clandestini - avverte il sindaco - li denuncerò per attentato alla sicurezza pubblica e sarà la magistratura poi a decidere».

Secondo De Rubeis «nel Cpa non c'è più uno spazio disponibile». «Il centro ha una capienza massima di 840 posti, estendibili a 1.200 con gli spazi esterni - spiega - ma con i nuovi tocchiamo quota 2.200, a fronte di 200 partenti. La gente è ammassata tra immondizia e urine, i bagni e le docce sono impraticabili. Il centro scoppia, siamo a rischio. Se dovesse succedere qualcosa all'interno i 60 soldati e i carabinieri non potrebbero far nulla». Con la diffida, aggiunge il sindaco, «metto in pratica i poteri che mi conferisce il pacchetto sicurezza».

Tra sabato e domenica notte ancora sbarchi. A tarda notte, nel porto dell'isola è approdato un vecchio peschereccio con 198 migranti, tra cui 17 donne e due bambini, che era stato soccorso a 77 miglia a sud dell'isola da due motovedette della Guardia costiera. Poco prima dell'alba sono giunti altri 88 extracomunitari, tra cui 27 donne e due bambini, soccorsi su un gommone a 45 miglia a sud-est dalla costa, sempre da un motovedetta della Capitaneria. Tutti i 276 immigrati sono stati trasferiti nel Centro di prima accoglienza di Lampedusa. Sempre ieri sono sbarcati altri 45 immigrati, tra i quali 13 donne, mentre un altro barcone con a bordo una quarantina di persone è stato avvistato dalla guardia costiera di Palermo a 40 miglia a sud ovest di Lampedusa.

NEW YORK Joe Biden, il senatore del Delaware presidente della commissione esteri, è considerato un ottimo e serio uomo politico. Tuttavia, c'è chi teme, alla vigilia della convention di Denver, che non sia abbastanza conosciuto o abbastanza forte per portare nuovi voti a Barack Obama, candidato del Partito democratico alla Casa Bianca. In caso di duello all'ultimo sangue, dicono, potrebbe addirittura costargli la Casa Bianca.

All'indomani del primo comizio insieme a Springfield (Illinois) e alla vigilia della Convention di Denver che incoronerà la coppia presidenziale Obama-Biden, crescono così gli interrogativi in seno al Partito Democratico. Non solo si dovranno ricompattare le fratture provocate dalle lunghe primarie, con il 20% dei sostenitori di Hillary Clinton pronti a votare per il repubblicano John McCain (senatore dell'Arizona, avversario diretto di Obama).

Si dovranno anche affrontare i durissimi attacchi dei partiti repubblicani, pronto a sfruttare le numerose contraddizioni del senatore del Delaware. Prima tra tutte il suo atteggiamento nei confronti della guerra in



Barack Obama e Joseph Biden con le consorti a Springfield

Iraq. Biden, esattamente come il collega del Massachusetts John Kerry (pesantemente sconfitto alle presidenziali del 2004 dall'attuale inquilino della Casa Bianca, George W. Bush) si era opposto alla prima guerra del Golfo, ma aveva dato il via libera a Bush per quella in Iraq. Quattro anni o sono, Kerry venne accusato di cambiare idea un po' troppo facilmente e di non avere le idee chiare («flip flop»,

dicono gli americani, imitando il rumore delle infradito a contatto con il piede). Lo stesso, verosimilmente, succederà con Biden.

Fino a oggi, intanto, il partito repubblicano di McCain si è limitato a sfruttare i comizi durante le primarie democratiche, quelli in cui Biden (ex candidato) attacca direttamente Obama. Ora tutti aspettano i primi attacchi con l'artiglieria pesante, viste le contraddizioni di Biden.

TIMORI

Il senatore non sarebbe abbastanza forte per portare nuovi voti nella corsa verso la Casa Bianca

MC CAIN

Ora il candidato repubblicano è pronto per attaccare l'avversario

scelto sia per le sue competenze in politica estera (il presidente Usa George W. Bush, repubblicano, ha consultato anche lui sulla Georgia), sia perché proviene dagli ambienti operai della Pennsylvania, uno Stato chiave dove le «tute blu» erano favorevoli a Hillary e non sembrano pronte a votare per un nero. Come Kerry, il senatore del Delaware è un cattolico e favorevole all'aborto, oltre che alla pena di morte.

Intanto si delineano i dettagli della convention democratica che si apre in queste ore a Denver, Colorado. Sarà Michelle Obama a inaugurare la sfilata di oratori «da prime time». Il partito ha riservato all'ora di massima audience televisiva - le 20 locali, le 4 del mattino di domani in Italia - gli interventi chiave che formalizzeranno la nomina di Barack Obama a candidato alla Casa Bianca. Reduce da una violenta campagna in cui è stato messo in discussione il suo amor di patria, la moglie del senatore dell'Illinois cercherà di conquistare l'elettorato raccontando della sua vita matrimoniale. Il suo discorso sarà preceduto da quelli di Nancy Pelosi, presidente della Camera e del reverendo Jesse Jackson, ex candidato alla Casa Bianca.

Per il momento è difficile capire con esattezza come gli elettori democratici abbiano accolto la scelta di Biden, nell'aria da giorni. Secondo l'ultimo sondaggio Abc/Washington Post, realizzato prima dell'annuncio, Obama aveva 4 punti di vantaggio su McCain: 49 contro 45%. E i tre quarti degli interrogati avevano spiegato che la scelta di Biden non avrebbe fatto loro cambiare idea. Biden è stato

Alemanno: «Imprudenti i due olandesi»

Lo stupro a Roma: polemica sulle parole del sindaco. Il Pd «indignato»

ROMA Erano ubriachi e si sono avvicinati alla tenda dei due turisti olandesi con l'obiettivo di stuprare la donna. E ieri, davanti ai carabinieri, i due romeni hanno anche tentato di accusarsi a vicenda su chi per primo avesse avuto l'idea. Questo, in sintesi, il racconto-confessione fatto da Paul Petre (32 anni) e Andrej Vasile Bohues (20), i pastori romeni fermati per aver aggredito, picchiato a bastonate e rapinato venerdì sera, nei pressi di Ponte Galeria alla periferia di Roma, una coppia di cicloturisti olandesi.

Il marito (56 anni) e la moglie (52) si erano accampati vicino a un casolare e poi sono stati aggrediti. I romeni, in compagnia di un connazionale, avevano indicato ai turisti dove montare la tenda e poi erano tornati nella loro roulotte. Alle 21 si erano recati da un amico muratore (sempre romeno) e, insieme, avevano bevuto molto. Così è maturata la



La scena del crimine in via Portuense a Roma dove la coppia di olandesi è stata aggredita

decisione, verso le 23.30, di andare a stuprare la donna: hanno aperto la tenda e, urlando «Money, money», li hanno colpiti con delle mazze. Poi, immobilizzato il marito, hanno abusato a turno della donna. Petre ha infine rubato 1.500 euro. Quindi, la fuga a piedi durante la

quale il 32enne ha consegnato al più giovane circa 15 euro, affermando di «averne trovati solo 30».

Oggi la procura di Roma inoltrerà all'ufficio del gip la richiesta di convalida dei fermi. Le vittime, invece, sono ancora ricoverate all'ospedale San Camillo: le loro condizio-

ni migliorano, ma la donna è ancora sotto choc e assistita dagli psicologi.

L'aggressione ha intanto riacceso la polemica tra centrosinistra e centrodestra sulla sicurezza nella Capitale. A scatenare il botta e risposta sono state le affermazioni del sindaco di Roma, Gianni Ale-

manno, per il quale la coppia «è stata imprudente» ad accamparsi in una zona isolata. In serata, però, ha precisato che «è fin troppo evidente che nessuno vuole scaricare sui turisti la responsabilità del gravissimo episodio», invitando cittadini e turisti «a tenere comportamenti di prudenza per ridurre i rischi presenti in tutte le grandi metropoli».

Il ministro ombra del Pd alle Politiche giovanili, Pina Picierno, ha definito le parole di Alemanno «sconcertanti», invitando il sindaco a chiedere immediatamente scusa. «Indignata» la deputata del Pd ed ex assessore della giunta capitolina Maria Coscia. In difesa di Alemanno, il ministro della Difesa, Ignazio La Russa. Il presidente dei senatori del Pdl, Maurizio Gasparri, ha annunciato che « presenteremo una mozione per chiedere al governo di prorogare e ampliare l'impiego dei militari per la sicurezza nelle città ».

» IN BREVE

LA CRISI NEL CAUCASO

Georgia: Sarkozy convoca vertice straordinario Ue

PARIGI Il presidente francese Nicolas Sarkozy ha convocato per il primo settembre, nella sua qualità di presidente di turno dell'Unione europea, un vertice straordinario dei capi di Stato e di governo del 27 dedicato alla crisi Georgia-Russia. Il vertice, afferma un comunicato dell'Eliseo, è stato convocato su «richiesta di numerosi Paesi membri» e discuterà «il futuro delle relazioni» dell'Ue con la Russia e il sostegno alla Georgia. L'incontro si terrà a Bruxelles: «L'presidente della Repubblica, nella sua qualità di presidente di turno del Consiglio europeo, ha deciso di accettare le richieste di numerosi Paesi membri convocando una riunione straordinaria del Consiglio europeo, che si terrà lunedì primo settembre a Bruxelles. Questa riunione sarà consacrata alla crisi in Georgia, in particolare agli sviluppi che l'Unione europea vuole imprimere riguardo all'aiuto alla Georgia e al futuro delle relazioni con la Russia».

AREZZO

La ragazza strangolata: spunta la pista della gelosia

AREZZO Più passa il tempo senza trovare Luca Ferri, il fidanzato di Silvia Zanchi, 24 anni, uccisa per strangolamento nella sua casa di Sansepolcro (Arezzo), più le indagini imboccano la pista di un possibile raptus della gelosia, forse la causa per cui la giovane donna stava pensando di interrompere il legame sentimentale. E, tra le varie ricostruzioni fatte, i carabinieri della compagnia di Sansepolcro confermano l'uccisione per strangolamento forse compiuto a mani nude, cioè una modalità compatibile con l'omicidio passionale. A questo proposito l'ipotesi che sia stata la gelosia a far scattare il raptus omicida in Luca Ferri viene presa in considerazione. Una gelosia che la ragazza potrebbe non aver più tollerato, che sarebbe emersa con la convivenza nell'appartamento comprato insieme e che l'ha portata a pensare alla possibilità di troncamento della relazione.

INDAGINI

Sacile: i medici confermano la violenza sulla ragazza Usa

PORDENONE Ha effettivamente subito violenza sessuale la ventiduenne americana aggredita all'alba di sabato da un uomo che aveva conosciuto poco prima in un pub di Sacile (Pordenone). A rivelarlo - a quanto si è saputo, nonostante lo stretto riserbo degli inquirenti - sono stati gli esami diagnostici ai quali la donna si è sottoposta all'ospedale di Pordenone, poche ore dopo lo stupro. Nel frattempo, gli agenti della squadra mobile della Questura di Pordenone hanno continuato anche ieri ad ascoltare sia il titolare del locale dove la coppia si era incontrata, sia alcuni avventori che potrebbero avere notato qualche particolare utile a individuare l'aggressore. Tuttavia, in base alle indiscrezioni, dovrebbe trattarsi di una persona di colore. Nonostante alcuni indizi, la sua cattura non è ancora avvenuta, ma gli inquirenti dimostrano un cauto ottimismo.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Carrello da cucina pieghevole

Carrello formato da tre ampi ripiani molto resistenti. Ideale in cucina, ma anche in giardino, in terrazza o accanto al barbecue. Quando non serve si richiude, **occupa pochissimo spazio e resta in piedi da solo.**

Caratteristiche:

- ruote piroettanti e autobloccanti
- colore grigio
- dim. aperto: cm 35 profondità x cm 66 lunghezza x cm 86 altezza

a soli
€ 34,90

Carrello da cucina pieghevole per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 164566



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"



per telefono

Numero Verde

800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90



Oggi alle ore 11.30, nella sala riunioni della direzione al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca di via San Francesco 37 a Trieste, l'assessore regionale Alessia

Rosolen terrà una conferenza stampa sul Rapporto trimestrale di monitoraggio sul "Progetto Assistenti familiari" per il trimestre aprile-giugno 2008».



Prosegue il servizio di Soccorso sociale attivato dalla Regione. Tutti i cittadini possono telefonare al numero verde gratuito

800 007 800 per conoscere opportunità e servizi, sia pubblici che privati, offerti sul territorio in campo sociale e assistenziale.

INTESA DI MASSIMA CON I SINDACATI MA MANCA ANCORA LA FIRMA

Premi ai dipendenti, fondi ridotti da 3 a 1 milione

Ma i soldi del 2007 non sono ancora arrivati. Il bonus in busta paga varia da 650 a 900 euro



Una manifestazione di protesta dei dipendenti regionali in una foto d'archivio

TRIESTE Premi in busta paga che, nelle ipotesi migliori, porteranno dai 650 agli 900 euro a testa. E' di un milione e 89mila euro (oltre due milioni in meno rispetto al 2007) lo stanziamento per le progressioni verticali dei dipendenti regionali non dirigenti (circa 2500 persone) destinato a coprire l'anno 2008, anche se, attualmente, devono ancora arrivare i fondi per il 2007: perché le cosiddette 'pagelline', ovvero le verifiche di risultato sulle quali (in parte) si baserà la quantificazione degli incentivi, non sono ancora pronte. Chiamarle 'pagelline' non è del tutto corretto: come molte volte la stessa amministrazione regionale ha sottolineato, non di giudizi si tratta ma di valutazioni sugli obiettivi. Che non hanno come finalità la determinazione del 'premio' in busta paga ma un esame della funzionalità della macchina regionale.

Anche se, come ben si sa, proprio dalla valutazione, intersecata con altri elementi (quali l'anzianità, le presenze e così via) scaturirà l'applicazione degli aumenti del contratto decisi nel 2007.

IL CONTRATTO Secondo il contratto di comparto per il premio ai dipendenti regionali per il periodo luglio-dicembre 2007, la Regione metterà a disposizione 3 milioni e 380 mila euro, che serviranno a coprire il premio produzione che andrà a tutti i dipendenti (non dirigenti) che otterranno almeno il 60% del punteggio massimo previsto nelle pagelline. Le progressioni in questione riguardano solo, come detto, l'anno 2007.

Per il 2008 è ancora tutto da discutere, nonostante esista già una valutazione congiunta Regione-sindacati per stabilire i fondi da destinare: ovvero un milione e 89mila euro. «Questo però deve essere tradotto in un accordo - spiegano Valeria Ratini (Cisl) e Maurizio Burlo - .Anche se al momento, nonostante le nostre sollecitazioni, ciò non è stato fatto: presumiamo se ne riparerà a settembre e, quindi, le progressioni scatteranno entro fine anno».

LE PAGELLINE Alla valutazione sono stati sottoposti tutti i dirigenti e dipendenti regionali. I dipendenti so-

no stati valutati dai singoli dirigenti tramite una scheda di valutazione basata su tre elementi: obiettivi individuali, obiettivi collettivi e assolvimento dei compiti organizzati. Gli obiettivi individuali sono quelli, come si intuisce, assegnati ai singoli. Quelli collettivi sono la valutazione della squadra, mentre l'assolvimento dei compiti riguarda il modo con cui tali obiettivi sono stati raggiunti. Per quanto riguarda i dirigenti, la valutazione è stata più o meno la stessa, anche se nel loro caso, logicamente, manca la parte relativa agli obiettivi collettivi. Che cosa si intende per obiettivi? Tutto, in realtà, a seconda di quello che il dirigente prevede: si va dallo smaltimento delle pratiche inevasa alla redazione della proposta di legge alla stesura di relazioni sui problemi. A valutare i dipendenti, come detto, sono i dirigenti. L'operato di

questi ultimi, invece, viene giudicato da un apposito nucleo nominato dalla giunta regionale. E proprio la sua nomina, causa anche elezioni regionali, ha comportato uno slittamento nei tempi. Per questo le 'pagelline', che originariamente dovevano essere pronte per l'inizio dell'estate 2008, saranno disponibili solo a settembre.

LE CONSEGUENZE Che cosa comporterà una buona o una cattiva valutazione? Da essa dipenderà in buona parte l'applicazione delle progressioni orizzontali. Nel dettaglio, verranno definiti due gruppi di progressione orizzontale. Per le categorie più elevate, la C e la D, si terrà conto dell'anzianità per il 30 per cento e del merito per il 70 per cento. Per le categorie A e B, invece, merito e anzianità peseranno per il 50% a testa. Secondo il contratto firmato, alla categoria D arriveranno sino a 900 euro, alla categoria C sino a 800 euro, alla categoria B sino a 680 euro e, infine, alla categoria A sino a 650 euro. Queste somme sono quelle che andranno ai dipendenti che raggiungeranno il punteggio più alto (pari a circa il 99%). Partendo da tali somme, però, sarà elaborata una scala percentuale che, a seconda della valutazione raggiunta, farà scendere progressivamente l'ammontare dei premi.

Elena Orsi



INTERVENTO DI BARITUSSIO

Il Pdl: ok ai tagli dei superdirettori

UDINE «La riforma della macchina burocratica libererà nuove risorse»: lo rileva, in una nota, il vicecapogruppo del Pdl nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Franco Baritussio. «La sola soppressione della direzione generale e della direzione della comunicazione - osserva Baritussio - dimostra, cifre alla mano, che l'organizzazione burocratica regionale voluta dal centrosinistra costava di più e non ha dato risultati tali da giustificare

queste uscite». Le risorse liberate - conclude Baritussio - potranno ora essere messe a disposizione del risparmio e di nuovi investimenti. Proprio l'altro giorno è stato quantificato il risparmio che la soppressione delle dure direzioni e di quattro servizio comporterà per il bilancio regionale: si parla di circa 1,5 milioni di euro, compresi gli stipendi di tre superdirettori.

A SETTEMBRE RIPRENDE IL TAVOLO CON LA GIUNTA

Cala il petrolio ma l'esodo in Slovenia continua

I benzinai: le compagnie non rispettano l'impegno di abbassare i prezzi in regione

TRIESTE La discesa del costo del petrolio e il conseguente ribasso dei carburanti non ha comportato benefici sensibili per i distributori della fascia confinaria. E a settembre si torna così a discutere su come riportare la clientela (circa il 50% dopo la perdita dell'agevolata) a fare il pieno senza valicare il vecchio confine. Il tavolo tecnico tra Regione e benzinai aveva già trovato un'ipotesi di accordo che prevedeva un ulteriore sforzo economico dell'amministrazione regionale attraverso sconti più sostanziosi calcolati attraverso la differenza tra il prezzo medio regionale (attualmente il parametro è il prezzo minimo di prima fascia) e quello sloveno ma gli uffici della Regione avevano imposto lo stop a questa possibilità.

troppo 'border line' rispetto alle rigide norme comunitarie



che impediscono di scendere in qualsiasi caso al di sotto del prezzo d'oltreconfine. Tutto da rifare, dunque, anche se il presidente regionale della Figgis - Confcommercio, Mauro Di Ilio, non considera da buttare il lavoro svolto finora: «Sono state presentate una serie di ipotesi che sono ancora da valutare, la prossima settimana fisseremo un in-

contro e a settembre ci vedremo nuovamente con la Regione per studiare una soluzione». Di certo si studierà una revisione dell'intera rete di distribuzione, attualmente sovradimensionata rispetto alle esigenze, predisponendo delle chiusure adeguate accompagnate da ammortizzatori sociali. Un altro problema da affrontare è quello di

coinvolgere nuovamente le compagnie petrolifere le quali, secondo Di Ilio, non hanno fatto la loro parte nel rinunciare a qualcosa di loro per fare fronte alla fuga in Slovenia, come invece era stato stabilito nel tavolo tra gestori, compagnie e Regione quando la delega sulla benzina era ancora in mano a Michela Del Piero: «La politica dovrà richia-

Un distributore di carburante nella provincia di Trieste: nonostante il calo del prezzo del petrolio la crisi continua

mare le compagnie petrolifere al tavolo» sostiene Di Ilio. L'estate non ha portato grossi benefici al lavoro dei benzinai nonostante la corsa in giù del greggio: «C'è stata un'influenza positiva da parte della componente turistica - afferma Di Ilio - ma per quanto concerne la clientela abituale la discesa dei prezzi non ha favorito un rientro dalla Slovenia. Esiste ancora una percezione distorta che considera conveniente il carburante sloveno anche laddove la convenienza reale è in Italia». Intanto, in merito al mancato pronto riallineamento della scorsa settimana dei prezzi regionali con quelli sloveni, da segnalare una nota dell'ambasciatore Alessandro Pietromarchi, nella quale si precisa che ciò è stato dovuto «al concomitante periodo di Ferragosto», annunciando tuttavia che «l'inconveniente non si ripeterà». (r.u.)

NUOVO BANDO

Le domande entro il 19 settembre

TRIESTE Sarà pari a circa un milione di euro: per 200mila euro proveniente dalla Regione, per il resto dallo Stato, che ha assicurato di poter finanziare lo stesso numero di domande pervenute nel 2007.

Nell'anno 2008, quindi, il progetto delle Sezioni Primavera in Fvg si consolida e si amplia: se lo scorso anno ha potuto contare solo su fondi statali (che hanno comunque permesso l'attivazione di 23 progetti per un totale di 400



Bimbi in una scuola materna della regione

Materne, nuove sezioni per 500 bimbi

Rifinanziate le «Primavera» per i bambini da 24 a 36 mesi

bambini interessati), per il prossimo si prevede di poterne finanziare almeno dieci in più, grazie ai fondi previsti e stanziati dalla Regione. Le sezioni Primavera, progetto innovativo voluto e sostenuto dal precedente governo, poi mantenuto dall'attuale, prevede l'attivazione nelle scuole della regione di particolari sezioni 'sperimentali', previste dall'accordo in conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie firmato nel giugno del 2007, che van-

no a incrementare l'offerta di asili nido e scuole d'infanzia, essendo dedicate espressamente ai bambini tra i 24 e i 36 mesi. Si tratta di sezioni sperimentali in quanto pensate come momento 'di passaggio' tra asilo e scuola materna, con particolari progetti educativi che fondono insieme elementi delle due plessi scolastici per abituare gradualmente i bambini al passaggio. In tutto, la Regione Fvg ha presentato nel 2007 37 progetti: 23 da

parte delle scuole paritarie, 3 da quelle statali, 4 dai Comuni, 7 dai nido Comunali. Di queste ne sono state ammesse, dopo un esame, 23. Siccome ogni sezione è previsto che possa accogliere fino a 20 bambini, i posti disponibili sono attorno ai 460. Il prossimo anno, con l'arrivo dei fondi regionali, si calcola di poter attivare, come detto, una decina di sezioni in più, portando quindi il numero dei piccoli alunni attorno ai 500. Il bando per la realizza-

zione delle strutture è appena stato emanato dalla Regione Fvg. Destinatari del bando sono i nidi di infanzia comunali, i nidi privati convenzionati (a tale scopo la convenzione con il Comune deve riguardare l'anno scolastico 2008-2009), le scuole dell'infanzia statali e quelle paritarie. La domanda si può riferire alle sezioni che sono state autorizzate e finanziate nell'anno scolastico 2007/08 e che, mantenendone i requisiti, intenda-

no proseguire nella sperimentazione, oppure al funzionamento di nuove sezioni, che devono essere costituite come servizio aggiuntivo e integrativo rispetto alle attività di scuola dell'infanzia o al servizio educativo dei nidi. Saranno ammesse al finanziamento le scuole che garantiranno la disponibilità di locali e di spazi nella struttura ricettiva, un funzionamento aperto all'utenza da un minimo di 5 ad un massimo di 9 ore giornaliere e un'apertura estesa su almeno otto mesi nel periodo compreso tra ottobre 2008 e giugno 2009. Le domande dovranno pervenire entro 19 settembre.

HA DILUITO PILLOLE TOSSICHE NEL CIBO

Fiume, ucciso dalla vicina col veleno

La vittima aveva 81 anni. La donna lo accudiva gratuitamente. Oscuro il movente

FIUME Lo ha avvelenato venerdì scorso, sciogliendo alcune pillole tossiche all'interno della pietanza che gli aveva preparato per il pranzo. La donna, dopo aver visto che l'anziano aveva consumato il pasto, è poi uscita dal suo appartamento, tornando più volte nel corso della giornata per sincerarsi che il suo folle progetto si stes- so per realizzarsi. Quando infine è entrata nell'alloggio dello sventurato signore, intorno alle 23, ha notato che non dava più segni di vita.

Poco più tardi si è quindi presentata negli uffici del primo commissariato di polizia, ammettendo di aver ucciso un uomo. Una squadra di agenti è penetrata subito dopo nell'abitazione dell'anziano, accompagnata da un perito medico legale e così gli inquirenti non hanno potuto fare altro che constatare l'avvenuto decesso della persona distesa sul letto. Mentre i resti del pasto mortale erano ancora lì, a poca distanza.

È stato quindi portato a termine un omicidio, nel corso del passato fine settimana, a Fiume. Per la precisione in via dell'Acquedotto dove la 47enne Behara Pijanovic ha ucciso il vicino di casa Ratko Crljenica (81 anni) che ormai da tempo non usciva più di casa perché molto malato e costretto a starsene a letto.

Dopo che l'autopsia ha confermato l'avvelenamento, saranno ora le perizie tossicologiche e istologiche a rivelare che tipo di sostanza sia stata data all'infermo, deceduto per una morte dolorosa, atroce e ancorché inspiegabile. Infatti, la donna accudiva il vecchietto senza ricevere nemmeno un centesimo e senza che nessuno le avesse chiesto di occuparsi dell'81enne. Cr-



Il centro di Fiume

ljenica viveva in casa da solo e l'unica figlia, per motivi di lavoro in Italia, raramente gli faceva visita a Fiume.

Un gesto davvero incredibile, come non hanno mancato di sottolineare gli inquilini del civico 10 di via dell'Acquedotto dove si è consumata la tragedia. Interpellati dai giornalisti, alcuni vicini hanno rilevato che il giorno prima la Pijano-

INCREDULITÀ

L'anziano, infermo, non usciva di casa da un anno e mezzo. Il giorno precedente avevano litigato

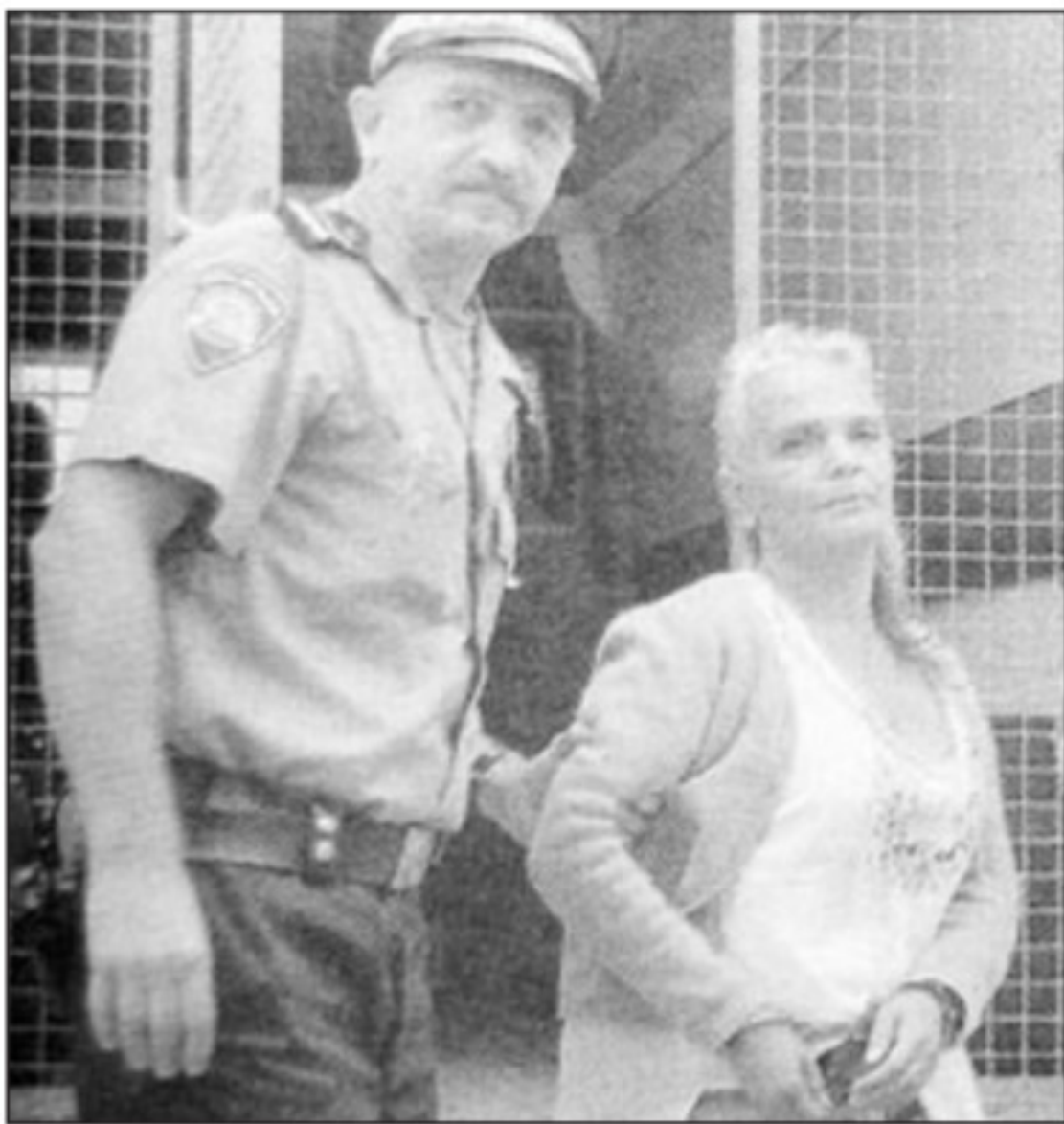
vic e Crljenica avevano litigato, aggiungendo che però nulla lasciava prevedere una cosa del genere. Ovvero che la donna avrebbe ammazzato l'anziano del quale si prendeva cura e al quale cucinava ogni giorno, mantenendo pulito il suo appartamento senza alcun compenso e senza che mai qualcuno le avesse chiesto di dedicarsi a un uomo che da un anno

e mezzo non usciva dal proprio alloggio, inchiodato com'era a letto.

Un rapporto strano, così si mormorava in giro, anche perché per anni tra i due non era corso buon sangue con liti all'ordine del giorno. Poi, forse mossa dalla pietà per quell'uomo infermo o forse per altri motivi, la Pijanovic ha voluto prestare assistenza al vicino di casa e quotidianamente gli preparava pasti caldi e gli metteva in ordine l'abitazione.

Fino a quando, venerdì, ha deciso che era giunto il momento di farla finita e che Ratko doveva morire. Nessuno degli inquilini ha sentito nulla: un lamento per il dolore oppure una richiesta di aiuto da parte dell'ottuagenario.

Andrea Marsanich



La protagonista del grave fatto di cronaca con gli inquirenti

Morti due sub lungo la riviera di Makarska

Sono di nazionalità ceca. Erano in vacanza con le famiglie. I corpi recuperati al largo di Podgora



La riviera di Makarska nella Dalmazia meridionale

SPALATO L'Adriatico, meta di villeggianti di tutto il mondo per la sua bellezza e il fascino dei suoi abissi misteriosi, ancora una volta si è rivelato una trappola mortale per chi lo affronta incauto, mancandogli di rispetto. Ieri, infatti, due nomi si sono aggiunti al funesto elenco di chi vi ha perso la vita. Sono i turisti cechi Jan Nedomlel (35 anni) e Martin Foret (38) che hanno pagato la grande passione per le escursioni sottomarine.

I loro corpi senza vita sono stati trovati alle 12.45 di ieri dai sub dei reparti speciali della polizia croata su un fondale di 50 metri, 300 metri al largo della costa di Podgora, sulla riviera di Makarska nella Dalmazia meridionale. I due si erano allontanati in mare venerdì per raggiungere la zona denominata Vruc kamen (Scoglio caldo) dove amavano immergersi. E, nei giorni precedenti, lo avevano fatto già

L'ultima volta erano stati visti venerdì al tramonto. Lasciano mogli e tre bimbi

numerose volte, tornando poi sempre a Podgora dove dal 17 agosto erano in vacanza con le mogli. Venerdì, però, non erano ritornati e alle 17.45 le mogli in forte apprensione avevano denunciato la loro scomparsa alla polizia locale. Sono subito scattate le ricerche che hanno impegnato le motovedette della polizia e della capitaneria di porto, i sub dei reparti speciali e un anche elicottero.

Infine, il macabro ritrovamento. Martin aveva un figlio e Jan due: i loro corpi sono stati trasferiti al reparto Patologia dell'Ospedale di Spalato per gli esami autopsici dai quali ci si attende la risposta sulle cause della tragedia. Al

momento si fanno varie ipotesi: uno dei due viene colto da malore, l'altro tenta di soccorrerlo e alla fine entrambi rimangono intrappolati; oppure, il cattivo funzionamento delle bombole. Un fatto, tuttavia, è certo: nella maggioranza dei casi, sono i villeggianti dell'est europeo le vittime di incidenti analoghi.

E a Sebenico si sta ancora indagando per fare luce su un altro incidente avvenuto in mare, questa volta di tutt'altra natura, nel quale ha perso la vita il 33enne villeggiante sloveno Matej Krainc. Nella notte tra venerdì e sabato, il gommone sul quale si trovava il giovane uomo si è scontrato con un'imbarcazione di sette metri, vicino all'isola di Zlarin. Nel violento impatto, Krainc è stato letteralmente catapultato dallo scafo dell'imbarcazione, scomparendo poi negli oscuri abissi. È stato poi ritrovato senza vita e riportato in superficie mezz'ora dopo da alcuni abitanti dell'isola. (p.r.)

CALAMITÀ NATURALE: 11 RICHIESTE

Vendemmia flop, troppa grandine sui filari istriani

POLA I viticoltori istriani si stanno preparando per la vendemmia ma, ormai, appare chiaro che la prossima non sarà un'annata da ricordare né in termini di qualità che di quantità. Lo annunciano gli esperti, precisando che le notevoli oscillazioni della temperatura avvenute durante la fioritura delle viti nella primavera scorsa provocherà effetti negativi sulla bontà del prodotto finale: il vino.

Tutto un'altra cosa, dunque, rispetto all'annata 2007 caratterizzata da un ciclo di maturazione normale e accompagnato da tanto sole. Parlando di quantità, inoltre, si calcola che il raccolto sarà di un terzo inferiore rispetto a quello dell'altro anno. E ciò causa dell'eccezionale grandinata della prima metà di agosto che ha decimato o distrutto completamente i raccolti nelle zone di Cittanova, Verteneglio, Buie, Grisignana, Portole, Pinguente, Montona, Caroiha, Visinada, Visignano e Castellier. In altri termini, si travaseranno circa un milione di litri in meno.

Stando alle previsioni dell'assessore regionale all'Agricoltura, Milan Antolovic, la vendemmia frutterà 5mila vagoni di uva dai 5mila ettari di terra coltivata a vigneto. Il vitigno più rappresentato è la malvasia, seguito dal terrano. Considerati specie autoctone, vengono poi i vitigni importati come chardonnay, pinot e sauvignon. Il calo della quantità si rifletterà anche sul prezzo dell'ammasso: dai 40 centesimi di euro per chilogrammo, si dovrebbe così arrivare a 68 centesimi.

Tornando alla grandinata, l'ammontare dei danni ha portato alla proclamazione dello stato di calamità naturale in 11 zone tra città e comuni. E gli indennizzi versati dallo Stato saranno poca cosa, stando allo stesso Antolovic, secondo il quale essi copriranno al massimo il 15 per cento dei danni subiti. (p.r.)



Un vignaiolo durante la vendemmia

Incontri lussignani, dieci anni di ricordi

LUSSINPICCOLO Tanta emozione, qualche lacrima, mille ricordi, in cui l'intrecciarsi delle lingue italiana e croata ha costituito l'elemento portante dell'iniziativa. Grosso successo per la Giornata dei Lussignani, giunta alla decima edizione e che ha visto Lussinpiccolo abbracciare tantissime persone, tutte

originarie di quest'isola quarnerina e del suo capoluogo. «Rimasti e andati» si sono ancora una volta ricongiunti, desiderosi di incontrarsi per esternare – se ce ne fosse bisogno – il grande amore che li lega alla stupenda Lussino, un amore che nemmeno decenni di lontananza hanno potuto annacquare. E' il caso di

monsignor Nevio Martinolich, lussignano autoctono, che nella sua città ha celebrato i 60 anni di sacerdozio, tutti trascorsi in Italia. Monsignor Martinolich è apparso molto emozionato nel corso della santa messa officiata nella chiesa parrocchiale di Lussinpiccolo, gremita in modo inenarrabile. Dopo la funzio-

ne religiosa, è stato presentato il libro "La parrocchia di Lussinpiccolo e le meritevoli autorità ecclesiastiche isolane del XX secolo", a cura di monsignor Anton Bozanic. A esporre il contenuto di questo interessante volume sono stati lo storico Julijano Sokolic e Aldina Stuparich Buric. Parliamo del parroco di

Lussinpiccolo, per la precisione di colui che dieci anni orsono fu il promotore degli incontri lussignani. E' stato proprio il sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli, a ringraziare il popolare parroco per essersi impegnato nell'organizzare la Giornata dei Lussignani, rivelatasi un autentico successo. Proprio monsignor Bozanic, nel vedere la fol-



Un'immagine della Lussino dei tempi andati

INIZIATIVE

Presentato il libro sull'antica parrocchia

la di lussignani presenti sul piazzale dinanzi alla chiesa parrocchiale, si è detto molto contento dell'iniziativa, aggiungendo di essere convinto che gli incontri andranno avanti anche dopo il suo prossimo trasferimento a Omisalj (Castelmuschio), nell'isola di Veglia.

DALLA PRIMA

Il rettore e i nervi scoperti

Diamo per acquisito che, se la nostra Università occupa posizioni lusinghiere nella classifica degli atenei italiani, ciò si deve in buona parte alla qualità del corpo docente e che, con tutta evidenza, l'azione del Magnifico Rettore vi contribuisce in misura notevole. Un'azione cui la rappresentanza degli studenti nel Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto volentieri i suoi meriti.

Ma i problemi che abbiamo dinanzi, e quelli ben più gravi che si prospettano nel futuro, impongono di guardare all'università anche secondo prospettive diverse da quelle usuali. Ad esempio, la questione delle retribuzioni dei docenti e quella del controllo sulla loro pro-

attività non sono aspetti marginali, se si ha a cuore il mantenimento e il rilancio degli standard dell'università. Concordo volentieri con il Magnifico Rettore sul fatto che non esistono verifiche sulla produzione scientifica dei docenti, tanto che anche secondo lui occorrerebbe accertarla, come già accade in altri Paesi. Ma se le cose stanno così, cominciamo a occuparcene, a porci il problema di come correlare la produzione scientifica a quanto poi finisce in busta paga. Non è demagogia né volontà di abbassare l'accademia a un laboratorio di cottimisti, solo il desiderio che si possa, un giorno, distinguere in qualche modo tra chi fa ricerca, garantisce insegnamento e presenza, e chi è - diciamo - un fannullone.

Quanto alle "paghe di lussino", che tanto hanno colpito, è certo che non sono loro la causa della crisi dell'università, in Italia storicamen-

te sottofinanziata e falcidiata da ultimo dalla manovra Tremonti. Come altrettanto certo è che non intendevori fermarmi ai giovani ricercatori, loro si sottopagati, che molto spesso fanno un enorme e insostituibile lavoro. D'altra parte, chiunque può farsi un'idea dell'argomento, verificando sul sito intranet dell'Università di Trieste gli importi stipendiali dei docenti, e poi magari paragonandoli col reddito medio pro capite di Trieste. Qualche luccichio dorato credo si scoprirebbe...

Comunque, ciò che mi premeva trasmettere e che ha ispirato il mio intervento iniziale, è il timore che il riflesso autoconservativo dello status quo accademico si frapponga all'assunzione di responsabilità. Perché del problema del futuro dell'università devono farsi carico tutti, senza penalizzare solo i gradini più bassi della piramide, come di solito accade.

Non è infatti più ipotizzabile che, se la nave affonda, sulle scialuppe di salvataggio ci saranno posti riservati solo per i cosiddetti "baroni", sicuramente non per i ricercatori o il personale tecnico-amministrativo, per non parlare degli studenti. Quelli che pagano le tasse.

In Consiglio di Amministrazione, abbiamo apprezzato la decisione di ritoccare le tasse studentesche solo del 3,3%, conformemente agli indici Istat. E ho visto positivamente che è stata nuovamente votata la mia proposta di destinare l'eccezione dei 18 milioni di euro derivante dalle tasse studentesche all'aumento del budget del merito. Sono segnali che la direzione verso cui si va è quella di attribuire crescente importanza al merito.

Tuttavia, pur a fronte dei contenuti aumenti di oggi, temo che nei prossimi 5 anni dovremo aspettarci di ben più consistenti.

È dunque necessario, a mio avviso, procedere urgentemente a una maggiore razionalizzazione delle risorse, e rimediare agli errori e alle storture del passato, e a quelle tuttora radicate nel presente dell'università italiana, su cui non si contano le analisi, le cronache e le denunce che abbiamo letto negli anni su autorevoli organi di stampa nazionale di varia ispirazione.

L'università è una parte fondamentale del nostro Paese, quella da cui ci aspettiamo giungano le energie propulsive, lo stimolo al rinnovamento, alla critica e alla formazione. Tutte le parti che la rendono viva e vitale credo debbano, e spero vorranno, mettersi in gioco per sviluppare una visione d'insieme e articolare una risposta dinamica alla criticità della situazione.

Luca Salvati
(Membro del Consiglio di amministrazione dell'Università di Trieste)

Usa, economia senza regole

Per giunta qualche autorevole commentatore inizia ad ipotizzare che se una delle tre grandi case automobilistiche americane si trovasse sull'orlo del fallimento, lo Stato che ha salvato le banche, molto più responsabili dei guai in cui si sono cacciate e non vittime della concorrenza estera, non potrebbe restare indifferente. Già negli anni 80 la Chrysler fu salvata dal denaro pubblico.

Se aggiungiamo la manovra fiscale avviata, non ostante il forte deficit pubblico, negli Stati Uniti con pagamenti in contanti ai contribuenti per evitare la crisi dei consumi, c'è da chiedersi se stiamo tornando ad un ruolo dello Stato che non si limita a formulare regole, ma diventa attore in prima persona. Sembra quasi

ci stia dimenticando che se certamente il mercato non è infallibile, lo Stato lo è ancora di meno. Soprattutto quando manca una classe politica con una visione di lungo periodo e non succube di interessi particolari. A ben riflettere stiamo pagando le conseguenze di una fase in cui, in America molto più che in Europa, non solo la regolamentazione è stata carente, ma la sua applicazione ha molto lasciato a desiderare. Basti pensare che, per evitare i limiti all'indebitamento posti dagli accordi di Basilea, moltissimi istituti di credito anglosassoni hanno dato vita a "strumenti fuori dal bilancio". In altri termini si chiede alla politica che ha chiaramente sbagliato nel formulare le regole e nella scelta delle persone di farsi ancora più forte. Viene spontaneo rammentare il vecchio detto latino "Quos vult perdere Deus prius dementat" (quelli che vuole si perdano, Dio prima li priva di senno).

Franco A. Grassini



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 25 AGOSTO 2008

E-mail: economia@ilpiccolo.it

IN PARTENZA

da Molo VII per Venezia
da SS1 per ordini
da Brindisi per rada
da Capodistria per Molo VII
da Porto Nogaro per rada
da Istanbul per orm. 31

ore 06.00
ore 12.00
ore 14.00
ore 14.00
ore 16.00
ore 20.00

IN ARRIVO

DAN VIKING
MARINA K.
UND BIRLIK
ULUSOY-10
MSC MARYLENA
GRECIA
BRITISH EAGLE

da Corinto a Frigomar
da Ploce a rada
da Istanbul a orm. 31
da Cesme a orm. 47
da Capodistria a Molo VII
da Durres a orm. 22
da Venezuela a rada

ore 08.00
ore 08.00
ore 09.00
ore 11.00
ore 12.00
ore 18.00
ore 22.00

ADRIA BLU
VULCANELLO M
SYN MARKAB
CMA CGM ALABAMA
MARINA K
UND BIRLIK

IL RAPPORTO DELL'AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Transfrontalieri, 15-20mila lavoratori al giorno

A Trieste abbondano le figure sanitarie e socio-assistenziali, a Gorizia quelle del settore industriale e agricolo



Immagine di repertorio di due assistenti al Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara

TRIESTE Sono almeno 15 mila i cittadini sloveni e croati che ogni giorno vengono a lavorare nel Friuli Venezia Giulia. Con picchi stagionali che sfiorano le 20 mila unità. Le stime sono state rese note da un approfondito rapporto dalla Agenzia regionale per il lavoro. Due le tipologie di mansioni principali che vengono svolte da questi lavoratori: quelle di carattere socio-assistenziale, per lo più nell'area triestina dove abbondano oltre che le badanti tutta una serie di figure professionali altamente specializzate che vanno dalle infermiere sino alle professionali e alle stesse figure mediche, e quelle legate al settore industriale e cantieristico nell'Isontino e nella provincia di Udine.

Senza dimenticare che una parte consistente di addetti è impiegata nel comparto agricolo, specie in occasione del periodo delle vendemmie e soprattutto nella zona del Collio.

Essere più precisi sulla reale portata del fenomeno, però, è difficile. «La quota di lavoro nero è ancora molto elevata - fa notare l'assessore al Lavoro della Provincia di Gorizia, Marino Visintin, provando a fare un punto della situazione -. Per quanto riguarda le zone del Goriziano e del Monfalconese, tanto per fare un esempio, emerge che, a fronte di circa 5 mila pendolari transfrontalieri, solo 1229 sono regolarmente assunti».

Quattro su cinque, in altre parole, sono irregolari. E lo stesso, presumibilmente, vale per la realtà giuliana e per quella friulana. L'ingresso della Slovenia nell'area Schengen, con il conseguente abbattimento delle frontiere, ha reso ancora più impegnativo il monitoraggio di questo flusso. Anche per questa ragione lo stesso assessore al Lavoro della Provincia di Gorizia ha deciso di aprire nel capoluogo isontino, congiuntamente alla Camera dell'Economia di Nova Gorica, un apposito sportello per promuovere la regolarizzazione di questi lavoratori.

Lo inaugureremo a dicembre e cercheremo di mettere in comunicazione la nostra domanda di lavoro con l'offerta che proviene dalla Slovenia - spiega Visintin -. Il fine che ci poniamo è duplice. Da un lato quello di far assumere con contratti veri e propri i dipendenti d'oltrefrontiera, sottraendoli all'attuale regime di illegalità che riguarda molti di loro. Dall'altro, quello di permettere alle aziende italiane di sapere qualcosa di più sulle capacità professionali e sulle esperienze formative di quanti si propongono al nostro mercato del lavoro».

Più in là, allo sportello per i lavoratori se ne affiancherà uno a per le imprese. Ad oggi, in Slovenia, sono attivi 761 soggetti economici con capitale d'origine italiana. I nostri connazionali che quotidianamente attraversano la frontiera per andare al lavoro sono, invece, 549. Tante, infatti, sono state le comunicazioni di assunzione di cittadini italiani registrate nel 2007 negli archivi del servizio per l'occupazione di Lubiana.

Tutte posizioni che gravitano principalmente sul settore industriale e riguardano personale altamente specializzato, spesso impiegato in ruoli dirigenziali o di coordinamento. «Proprio per questo - aggiunge Visintin in proposito - è difficile che esista una qualche quota di lavoro sommerso relativa a nostri lavoratori oltrefrontiera».

Nicola Comelli

PREZZI AL CONSUMO DI ALIMENTARI E BEVANDE

VARIAZIONE GENNAIO-MAGGIO 2008					
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4%	5,2%	ITALIA MERIDIONALE	5,8%	7%
					
ITALIA NORD-ORIENTALE	4%	5,2%	ITALIA INSULARE	5,1%	6,9%
					
ITALIA CENTRALE	3,8%	5,5%	TOTALE ITALIA	4,5%	5,8%
					

RESTA SU LIVELLI DI GUARDIA IL CAROVITA

Inflazione, in agosto tassi al 4%

ROMA Il tasso d'inflazione resta anche ad agosto su livelli di guardia, sopra il 4%. Ma rispetto a luglio il carovita, che già a partire dallo scorso ottobre ha continuato a galoppare facendo balzi in avanti di mese in mese, dovrebbe prendersi una pausa e rimanere stabile rispetto a luglio. E questo il quadro che esce dalle previsioni degli analisti, in attesa che l'Istat diffonda la stima ufficiale il 29 agosto. In base alle proiezioni degli esperti di settore, infatti, l'inflazione per il mese in corso dovrebbe attestarsi al 4,1%, lo stesso livello registrato a luglio. Ma la proiezione spalmata sull'intero 2008 resta vicina alla soglia del 4%. Vola l'inflazione e vola il prezzo degli alimentari, tanto che lungo tutto lo stivale comprare rossette e bague, ma non solo quelle, è sempre più impegnativo.

Ma se l'indice dei prezzi al consumo continua la sua impennata, nel Mezzogiorno corre più velocemente, e persino la classica pagnotta risulta ancora più salata di quelle che si comprano a Milano o a Verona. A gennaio di quest'anno l'accelerazione dei prezzi al consumo di prodotti alimentari è stata del 4% al Nord, del 3,8% al Centro, contro il 5,8% del Sud e il 5,1% delle isole. A maggio i prezzi dei prodotti alimentari sono cresciuti intorno al 5,5% al Nord e al Centro; un balzo che al Sud è stato del 7%. Un'escalation che consolida il trend degli ultimi anni: tra il 2006 e il 2007, infatti, il tasso medio annuo di crescita dei prezzi dei beni alimentari e delle bevande analcoliche nell'Italia meridionale e in quella insulare è salito rispettivamente dal 2,1% al 3,6% e dall'1,7% al 3,3%.

ULTIMI GIORNI UTILI PER GLI ISTITUTI DI CREDITO

Una settimana per rinegoziare i mutui

Entro il 29 le proposte delle banche. Minori esborsi sino a 850 euro l'anno

ROMA Per la rinegoziazione dei mutui sono gli ultimi giorni utili per gli istituti di credito per inviare ai sottoscrittori di contratti a tasso variabile le loro proposte di modifica delle rate di rimborso del prestito per l'abitazione principale. Entro il 29 agosto, infatti, devono arrivare ai possessori di mutui le proposte delle banche per congelare le rate; possibilità concessa anche ai morosi che non hanno versato il dovuto alla data del 28 maggio scorso.

La proposta, secondo alcune proiezioni dell'associazione delle banche italiane (Abi), potrebbe interessare circa 1,25 milioni di nuclei familiari i quali, nel caso di un mutuo ventennale da 80.000 euro, potrebbero contare su un minor esborso di circa 850 euro l'anno. Oltre all'opportunità of-



L'interno di una banca in regione. Ancora una settimana per rinegoziare i mutui e abbassare le rate

ferta dalla convenzione stretta dal governo con l'Abi, resta in ogni caso la possibilità di ricorrere alle altre soluzioni promosse dal precedente decreto Bersani per la rinegoziazione, la surroga e la sostituzione del vecchio prestito.

L'intesa consente il congelamento del valore delle rate, prolungando

però la durata del prestito. Offre la possibilità di usufruire della rinegoziazione anche a chi non ha pagato le rate del mutuo (alla data del 28 maggio), purché, nel frattempo, il contratto stesso non sia stato risolto. La rinegoziazione dei mutui da tasso variabile a tasso fisso, che avverrà sulla media dei tassi del 2006, sarà possibile per i contratti

stipulati prima del 29 maggio scorso, data di entrata in vigore del decreto legge. Le nuove rate partiranno dal 2009. L'intesa tra il Tesoro e l'Associazione bancaria italiana indica la riduzione dell'importo delle rate «a partire quantomeno dal terzo mese successivo al mese di comunicazione dell'accettazione della proposta medesima, relativamente alle rate del mutuo in scadenza successivamente al primo gennaio 2009». La convenzione prevede che lo spread applicato sul conto accessorio sarà «fino» allo 0,5% e non più fisso allo 0,5%, per cui si potranno prevedere condizioni migliori. Sul conto accessorio sarà addebitata la differenza tra l'importo della rata dovuta secondo il piano di ammortamento originario e l'importo risultante dall'atto di rinegoziazione. Se

la differenza genera invece un saldo a favore del mutuatario, tale differenza va a credito sul conto accessorio. Sulla base dell'accordo, l'estinzione anticipata del mutuo rinegoziato non comporta alcuna penale. Allo stesso tempo, le operazioni di rinegoziazione dei mutui e di portabilità sono esenti da imposte e tasse di qualsiasi genere. Non è previsto neanche alcun costo notarile.

A differenza della Convenzione, obbligatoria, la rinegoziazione prevista dal decreto Bersani è un atto unilaterale della banca, che può quindi rifiutarsi di concederla. Con questa rinegoziazione è possibile modificare lo spread applicato, il tipo di tasso (variabile, fisso o misto) o anche la durata del finanziamento. Non comporta però la stipula di un nuovo contratto ed è quindi gratuita.

IL MONITO DEL PREMIO NOBEL

Mundell: «Dannoso l'euro forte»

«Il problema non sono i tassi: non si deve superare 1,5 dollari»

ROMA Per l'economia europea un nuovo rialzo dell'euro sul dollaro sarà più dannoso di un aumento dell'inflazione. Lo sostiene l'economista e premio Nobel canadese Robert Mundell in un'intervista al giornale tedesco Welt am Sonntag.

«Il problema non sono i tassi d'interesse, ma il fatto che gli Europei abbiano assistito passivamente al progressivo rafforzamento

dell'euro», ha affermato, sostenendo che la moneta europea non dovrebbe oltrepassare la soglia di 1,5 dollari.

«Le autorità monetarie - ha spiegato - dovrebbero prendere delle misure per far sì che l'euro non si rafforzi ulteriormente perché, con un euro troppo forte, gli Europei importano la recessione dagli Stati Uniti».

«A mio avviso - ha aggiunto l'economista, ri-

tenuto uno dei "padri spirituali dell'euro" - le autorità monetarie europee hanno commesso un errore capitale: hanno lasciato che l'euro divenisse troppo forte credendo che l'Eurozona sarebbe stata sufficientemente resistente sotto il profilo economico da non risentire del rallentamento dell'economia americana: purtroppo - conclude - questa speranza si è rivelata fallace».

SPORTELLI & PENSIONI

Insegnanti precari e la disoccupazione L'assegno sociale

di *FABIO VITALE

Riprendiamo l'argomento sul sussidio di disoccupazione, da erogare agli insegnanti precari richiamati per l'estate dalle scuole che hanno avviato i corsi di recupero, per rispondere a una domanda che ci è pervenuta.

QUESITO: La scorsa settimana ho letto con molto interesse l'analisi sugli aspetti previdenziali degli insegnanti precari alle prese con i corsi di recupero.

Essendo direttamente interessata vorrei sapere se ho diritto all'indennità di disoccupazione anche ora che ho iniziato un'attività in proprio.

RISPOSTA: Va detto innanzi tutto che il lavoratore mantiene il diritto all'indennità di disoccupazione, non costituendo riuoccupazione e quindi cessazione del diritto, il quale durante lo stato di disoccupazione - derivante da cessazione di un rapporto di lavoro subordinato - eserciti un'attività in proprio, indipendentemente dalla natura e dal carattere dell'attività stessa, alla quale già si dedicava in contemporanea alla prestazione d'opera alle dipendenze di terzi.

Qualora invece l'occupazione in proprio sia intervenuta dopo la cessazione dell'attività subordinata, occorre stabilire se questa sia da considerare occasionale - indipendentemente dalla durata - oppure rivesta i caratteri della professionalità e continuità (es. apertura di esercizio commerciale e industriale, assunzione della figura di datore di lavoro, ecc.).

Nel primo caso l'occupazione in proprio di carattere occasionale non esclude l'indennizzabilità dello stato di disoccupazione, mentre nella seconda ipotesi non sarà possibile indennizzare tale periodo visto che il disoccupato non potrà dichiarare la propria disponibilità a una immediata nuova occupazione.

Questo perché ai sensi delle nuove norme l'attestazione dello status di disoccupato non potrà essere autocertificata al Centro per l'impiego.

ASSEGNO SOCIALE: COSA CAMBIERÀ IL PROSSIMO ANNO

Le modifiche alle pensioni sociali fanno parte del pacchetto previdenza inserito nella legge n. 133 del 6 agosto 2008, entrata in vigore il 22 agosto scorso. Cosa cambierà dal prossimo anno per ricevere l'assegno sociale (che per l'anno in corso è pari a 395,59 euro al mese)?

Non basterà più risiedere in Italia, avere compiuto 65 anni e avere un reddito pari a zero o d'importo che per il 2008 è fissato a € 5.142,67 annui se il pensionato è solo, € 10.285,34 annui se è coniugato.

Occorrerà anche aver soggiornato legalmente e in via continuativa per almeno dieci anni nel territorio nazionale. Questo paletto è il risultato di alcune modifiche avvenute in corso d'opera. La prima versione del decreto legge 112 del 25 giugno restringeva il via libera all'assegno solo a chi avesse soggiornato legalmente in Italia per cinque anni. Successivamente il governo provvedeva a emendare il testo aggiungendo il riferimento all'attività lavorativa e raddoppiando il periodo di soggiorno legale.

Nella versione definitiva è scomparso l'obbligo dell'impiego mentre viene ribadito il periodo di dieci anni di soggiorno legale per poter ottenere il contributo. Il provvedimento si tradurrà anche in un notevole risparmio. La prima versione del testo era accompagnata da una relazione tecnica con le indicazioni di risparmio previste: 5 milioni nel 2009, 24 milioni nel 2010 e 52 milioni nel 2011. La versione definitiva produrrà risparmi ancora maggiori.

*Direttore regionale INPS Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviare i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

DECOLLANO I SISTEMI NEL NORD EST

Impianti fotovoltaici, Udine in prima fila

Crescita del 60% in Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa della Hypo Group Alpe Adria

TRIESTE Gli impianti fotovoltaici stanno decollando nel Nordest. Nei cinque mesi del periodo da febbraio a luglio in Veneto il numero di pannelli di potenza fino a 50 Kw è aumentato del 65%, pari a una potenza incrementata del 63%. Raddoppiato per consistenza numerica pure lo scenario in Trentino Alto Adige, che si conferma la regione dell'area con il maggiore potenziale generativo, aumentato del 126% nel corso di cinque mesi in questione.

Crescita sostenuta anche in Friuli Venezia Giulia, dove gli impianti sono aumentati del

60% e la potenza del 76%. In Friuli Venezia Giulia, il territorio con più pannelli fotovoltaici è la provincia di Udine, con 367 interventi, pari a oltre la metà del potenziale regionale, seguita da quella di Pordenone con 126 impianti. Per quanto riguarda, invece, gli impianti di grosse dimensioni, cioè di potenza superiore ai 50 Kw, nel Nordest ne esistono 29, concentrati soprattutto nella provincia di Bolzano che ne ha 19.

Per sostenere l'utilizzo di fonti energetiche alternative e rinnovabili, Hypo Group Alpe Adria ha ideato uno strumento

di finanziamento a imprese e privati che intendono dotarsi del fotovoltaico. L'istituto, radicato da oltre vent'anni in tutto il Nordest, ha studiato una formula che segue il cliente, dalla spesa per l'installazione dell'impianto fino alla gestione dei flussi di cassa derivanti dalle tariffe incentivante versate dal Gestore nazionale della rete elettrica cui si cede l'elettricità prodotta. Il finanziamento può avvenire attraverso leasing oppure prestito chirografario fino a 10 anni. La potenza installata del pannello fotovoltaico deve essere da un minimo di 1 Kw fino a 20 Kw.

LO SCRITTORE TRIESTINO DI LINGUA SLOVENA Sopravvissuto ai lager nazisti, domani compie 95 anni e giovedì sera riceverà il Premio Viareggio



Boris Pahor: «Dopo Necropoli altri due romanzi in italiano»

mente è il 1920: la Casa della Cultura in fiamme e il conseguente panico, come se fossimo in un luogo destinato alla paura e senza via di uscita. A causa di questo trauma per molto tempo sono stato spaesato, non riuscivo più a studiare. Sono uscito da questo clima grazie agli amici conosciuti in seminario a Capodistria. Lì ho scoperto la storia e ho iniziato a confrontarmi e a riflettere con persone segnate dalle mie stesse inquietudini».

Ma cosa significa vivere difendendo per molti anni la propria identità?
«Ho iniziato a difenderla proprio a Capodistria. Era inevitabile, eravamo

tutti antifascisti, una battaglia per la difesa della propria appartenenza che è durata venticinque anni. La prima salvaguardia è stata intellettuale, approfondendo sui libri la nostra particolare situazione. Quando le cose si sono messe al peggio ho sentito il dovere di attivarmi ideando anche delle riviste scritte in sloveno, in collaborazione con il poeta Edvard Kocbek, questo è stato il primo atto di coraggio».

E poi molti altri. Ora è il momento dei festeggiamenti, il compleanno e il Premio Viareggio. Come attende questi eventi?
«Dopo essere ritornato dal campo di concentra-

mento non ci ho mai più tenuto ai festeggiamenti. Ce ne possiamo andare un giorno prima o un giorno dopo, perché avere a cuore proprio quella data? Ringrazio il cielo di essere rimasto in vita, di poter osservare la natura e vivere l'amore. Quello che mi fa piacere, a proposito del compleanno e del premio, è di riuscire a goderli in un'atmosfera triestina mutata, questa è la vera soddisfazione: vivere in una città dove la mia lingua non è più denigrata. Finalmente, come diceva Slataper, a Trieste esistono due anime, due popoli in un clima di convivenza e di amicizia culturale».

Trieste in un unico aggettivo...

«Europea, nel senso che lo era già prima del '18. Ha un passato speciale Trieste e spero che ritorni in una sorta di rinascimento».

Insomma, il suo sarà un bellissimo e giovane compleanno...

«Finché potrò voglio difendere coloro che cercano di trovare in qualche maniera una via d'uscita dal dolore, da quello che è stata la loro vita. E la vita, per molti, è stata la distruzione del corpo umano, come se fosse carta straccia, polvere, spazzatura. Bisogna continuare a combattere contro l'annichilimento, è necessario avere rispetto del corpo altrui».

Posto che «Necropoli» sia il suo libro più famoso, con quale altro dei suoi romanzi ha un rap-

porto di altrettanta intimità?

«Sono due romanzi già editi in Francia e di prossima pubblicazione in Italia. «Il fischio della sirena» racconta di una povera ragazza slovena reclusa con le prostitute. Anche in questa storia si parla di resistenza e di organizzazione clandestina. Ma forse il libro che sento molto vicino è «Primavera difficile», dovrebbe uscire quest'anno per i tipi della Zandonai, ha un taglio autobiografico: il protagonista si salva dal campo di concentramento e ritorna alla vita grazie all'amore. In Italia è già un po' conosciuto grazie al professor Elvio Guagnini che l'ha presentato anche qui a Trieste. Molte sono le persone che mi hanno sostenuto e se possibile vorrei ricordare anche Ferruccio Fölkel, Fabio Cusin, Alessandro Mezzena Lona, Paolo Rumiz».

Quali regali si aspetta per i suoi 95 anni e quali regali sa che non giungeranno anche se ci terrebbe moltissimo?

«Non attendo alcun regalo, non è nella mia natura. Ma ecco, forse vorrei questo: scrivere cento pagine sulla Trieste della mia gioventù, mi piacerebbe sintetizzare l'ambiente delle novelle de «Il rogo nel porto» in un'unica opera, non so però se mi riuscirà, a questo dono ci terrei molto».

E questo terzo millennio?

«Avrebbe bisogno di menti sagge che riescano a riscattare la nostra vita dalla violenza, ma sono scettico. Temo che se continueremo a seguire gli Stati Uniti, se continueremo a sostenere una democrazia imposta con la violenza, c'è poco da aver fiducia. E lo stesso vale per l'Est e per la grande incognita della Cina. Non sono difensore di nessuna autorità, continuo a sperare, ma ho paura che stenti a decollare una saggezza universale».

Sandor Márai ha scritto che si è davvero vecchi quando restano solo i ricordi e la vanità di tutte le cose. Quando si invecchia?

«Si è vecchi quando non si spera più, quando non percepiamo più la possibilità di creare un cambiamento per un futuro migliore».

Insomma, il suo sarà un bellissimo e giovane compleanno...

«Finché potrò voglio difendere coloro che cercano di trovare in qualche maniera una via d'uscita dal dolore, da quello che è stata la loro vita. E la vita, per molti, è stata la distruzione del corpo umano, come se fosse carta straccia, polvere, spazzatura. Bisogna continuare a combattere contro l'annichilimento, è necessario avere rispetto del corpo altrui».

Mary B. Tolusso

PROMEMORIA

✓ Storico concerto in Israele per l'ex Beatles Paul McCartney, 43 anni dopo il divieto di esibirsi nello stato ebraico imposto al quartetto di Liverpool. Il musicista

britannico suonerà il 25 settembre a Tel Aviv nel Parco Hayarkon, unica data israeliana della prossima tournée mondiale, che per molti sarà l'ultima della sua carriera.

✓ Con «Calvino Reloaded», liberamente ispirata alle «Lezioni americane» di Italo Calvino, si è concluso il Festival jazz di

Roccella Jonica. Voce recitante della rappresentazione è stato Enrico Iachetti, che ha interpretato la figura di Calvino.



Il regista americano Tim Burton

IL REGISTA E' NATO NEL 1958

Tim Burton, il grande visionario americano compie cinquant'anni

Compie 50 anni Tim Burton, uno dei registi più creativi e visionari di Hollywood, che ha portato sullo schermo personaggi fantastici come Batman, Edward ma-

nani di forbice o Willy Wonka. Timothy William Burton è nato a Burbank, Los Angeles, il 25 agosto 1958, primo dei due figli di Bill e Jean Burton. Un'infanzia trascorsa nel rifugio dell'immaginazione e nella visione di film horror, poi dopo il liceo vince una borsa di studio della Disney per studiare alla California Institute of the Arts, dove coltiva la passione per l'animazione, venendo assunto alla Walt Disney Studios come apprendista

lungometraggio, «Pee-wee's Big Adventure», seguito tre anni più tardi da «Beetlejuice», che vince un Premio Oscar. Del 1989 è invece uno dei suoi film più celebri, «Batman», con un cast d'eccezione composto da Michael Keaton, Jack Nicholson e Kim Basinger, che ottiene un grandissimo successo di pubblico, grazie al quale nasce la Tim Burton Production, che co-produce come primo film, nel 1990, «Edward mani di forbice», nel quale un giovanissimo Johnny Depp è affiancato da Winona Rider.

Due anni più tardi è la volta di «Batman - Il ritorno», che, come spesso accade, riceve un'accoglienza meno felice del primo episodio. Nel 1993 esce nelle sale «Nightmare Before Christmas», prodotto da Burton ma diretto da Henri Selick. Seguono «Ed Wood» (1994), «Mars Attacks» e «Il

Dopo l'apprendistato alla Disney ha firmato film di culto come «Edward mani di forbice», «Batman», «Ed Wood», «Big Fish», fino al recente «Sweeney Todd»

animatore. Ma il suo stile originale non è particolarmente apprezzato, così che lascia gli Studios nel 1982 e comincia a realizzare i primi cortometraggi: «Vincent», molto apprezzato dalla critica e «Frankenweenie» (1984), trasformazione del romanzo di Mary Shelley in una favola per bambini.

Del 1985, invece, il pri-

mistero di Sleepy Hollow» (1999). I lavori più recenti sono il remake de «Il pianeta delle scimmie» (2001) con Tim Roth, «Big Fish» (2003), «La fabbrica di cioccolata» (2005) - tratto dall'omonimo romanzo di Ronald Dahl, e «La sposa cadavere». Per arrivare a «Sweeney Todd, il diabolico barbiere di Fleet Street».

Il ricordo di Vukovar, Mostar Sarajevo, Tuzla, Knin sopravvissute alle guerre

REPORTAGE. ULTIMA TAPPA DEL PERCORSO A PIEDI DA TRIESTE A BIHAC

Dentro gli occhi tutto un viaggio che è già finito

L'elenco interminabile di emozioni e visioni conquistate con lentezza, giorno dopo giorno

Si conclude oggi il viaggio a piedi attraverso i Balcani di Paolo Vittone ed Elisa Iussig, che, partito da Trieste, si è concluso a Bihac, in Bosnia.

di PAOLO VITTONI

La mattina Paola, triestina migrata a Bihac dove sta costruendo una rete di turismo equo e solidale, viene a prendermi con ritardo rituale. In macchina ci sono anche i tre figli, uno particolarmente vivace. Il rientro si preannuncia infernale. Tutto scivola via troppo in fretta, non ci sono più abituato. Montagne, tratti di fiume, moschee, chiese, monumenti, paesi, persone sono un lampo negli occhi e via. L'autostrada corre rapida, uno dei bambini sbrai-

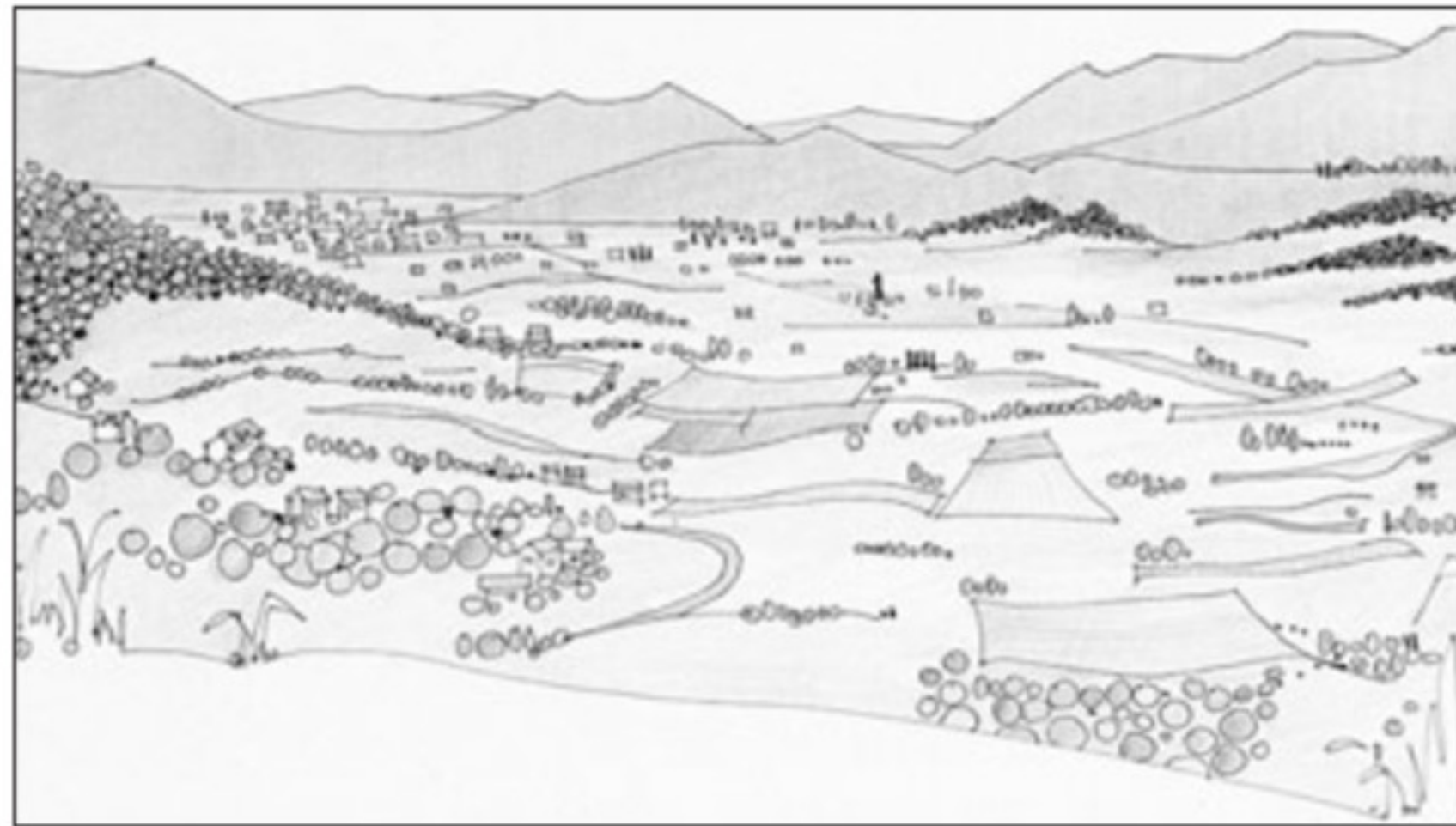
ta mentre gioca con il fratello, io sono stordito dalla stanchezza e cerco rifugio in un dormiveglia violato in continuazione dall'esuberanza dei ragazzini.

Poi un po' di salutare silenzio scende nell'abitacolo dell'auto. Ripasso a occhi chiusi e a caso il viaggio. I profumi del bosco, le risate con Elisa, la cortesia di Maria a Plaski, la figlia Iljana incinta all'ottavo mese che trotta allegra per il paese, il pazzo dagli occhi acquosi, il pazzo di Izacic che si perde con lo sguardo in cielo, il bambino bosniaco che ha camminato con me per 10 minuti. La pioggia battente dei primi giorni, Ivan l'Obelix balcanico di Ogulin, Veljko e Draghiza a Bihac, dolci e accoglienti. La chiesa ortodossa di

Plaski chiusa e la luminosità del suo interno spiatto dal buco della serratura, il canticchiare dei torrenti, la luce magica che taglia il buio della stanza di Zeleni Vir dove il fiume recitava favole di elfi e fate.

L'elenco è interminabile, ci sono anche il canto degli uccelli, il crescere dei simboli nazionali e nazionalisti croati man mano che dalla periferia del paese penetri nell'interno e ti avvicini alle terre meteoce. Ci sono i fiori, «ce ne sono di presuntuosi e di umili» mi aveva detto un giorno Elisa. I volti degli anziani, la calda cortesia della contadina slovena di Babno Polica, la stanza kitchen affollata di oggetti a Prezid e la foto in bianco e nero di due anziani sorridenti che si ten-

gono per mano, sembrava volessero proteggere il sonno. C'è la scommessa vinta con me stesso di non cercare record o prestazioni fisiche ma di viaggiare, camminare e riprendermi il tempo presente, e per quel che posso il mio corpo. Rimbalzo avanti e indietro lungo il percorso fatto, mentre l'auto divora la strada, mi trascina via. I ragazzini ricominciano a sbraitare, ma ormai siamo già quasi arrivati a Trieste. E lì sotto, la vedo, sfavillante di sole. Elisa è venuta a darmi il ben tornato, ci incontriamo al Molo Audace. Quando va via ci salutiamo davanti al mare con un sorriso. Resto fermo, seduto su una bitta. Il mare ancheggia, qualche vela spiegata all'orizzonte, due navi cargo alla fonda.



La vallata di Bihac, ultima tappa del viaggio a piedi da Trieste (illustrazione di Elisa Iussig)

Trieste ormeggiata al mare e accoccolata sotto il Carso, che quando viene vento forte sembra essere lei stessa a voler partire. In via Cavana un mendicante suona la fisarmonica, mi fermo ad ascoltarlo. Non voglio ancora salire a casa, voglio tenermi allacciato il più a lungo possibile a questo ulti-

mo brandello di viaggio. Domani tornerò a Milano, alle terapie, alle flebo, agli aghi, alle garze. E ho bisogno di prendermi tutto quel che posso e portarlo con me, tenermelo stretto. Anche gli occhi azzurri di questo mendicante suonatore, le sue note. La mappa è lacerata, porta i segni della pioggia e del

grasso dei tavolini, degli spiegazzamenti, del sudore. E una collezionista magnifica, una testimone invincibile. Torno davanti al mare, a godermi a grandi sorsi il suo profumo. Le terre che ho visto le ricordo quando erano scannate dalla guerra, quando tutti ne reclamavano il possesso, cercando deli-

Resto impigliato con lo sguardo nel magnetismo del filo dell'orizzonte marino. E mi accorgo di aver capito che quando si ama un luogo, così come quando si ama una persona, non ci si chiede come possederlo, come controllarlo, ma piuttosto come appartenere.

(10 - Fine. Le puntate precedenti sono state pubblicate il 3, 7, 8, 10, 13, 14, 15, 20 e 22 agosto)

TRIESTE
■ RACCONTI E MEMORIE
Prosegue fino a domani, al museo d'Arte moderna Ugo Carà di Muggia, la mostra «Racconti e memorie» di Andrej Perko.
■ CALLAS FOREVER
Oggi alle 17, alla sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevic, è prevista la proiezione del film «Callas forever» di Franco Zeffirelli. L'iniziativa s'inserisce nel ciclo estivo dei «Lunedì dello Schmidl». Resta visitabile dalle 9 alle 19, la mostra «Maria Callas. 30 anni dopo» a ingresso libero.
■ SAGRA A PADRICIANO
Prosegue fino al 30 settembre, al Parco Globajner di Monte Spaccato, la sagra a Padriciano con chioschi enogastronomici, spettacoli e musica dal vivo.
■ GEOMETRIE IN GIOCO
Si chiude oggi, alla sala comunale di piazza dell'Unità, la mostra «Geometrie in gioco» di Sergio Bastiani, visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

PRIMA PAGINA
Oggi alle 19.15, alla trattoria di via Settefontane 66, Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, con l'associazione no-profit «Il pane e le rose», promuove un incontro sul tema «Prima pagina», con Etrio Fidra, giornalista, docente universitario: una lettura-commento collettiva dei giornali. Intervengono Simonetta Colonna, Davorin Devetak, Roberto Dionis, Marcello Giorgi, Fabio Malusà, Rosalba Trevisani, Alice Zen.

STASERA
Oggi alle 21, alla diga Nazario Sauro, il Puppet festival presenta «Praga la città incantata».

GRADO
■ PUPPET FESTIVAL
Oggi alle 21, alla diga Nazario Sauro, il Puppet festival presenta «Praga la città incantata».
■ GRUPPO PER IL DIALETTO
Oggi alle 21, in Campo dei Patriarchi, il Gruppo Teatrale per il Dialetto propone «La strada ferata - Spettacolo a scartamento ridotto».

LIGNANO
■ HEMINGWAY ESTATE
Oggi alle 18.30, alla biblioteca civica di Sabbiadoro, incontro con Guido Conti per «Hemingway estate».
UDINE
■ BAUSTELLE IN CONCERTO
Venerdì alle 21, alla «Sagra dei Pirus», a Pavia di Udine, concerto dei Baustelle (sabato Formula 3, venerdì 5 Giuliano Palma, sabato 6 Homo Sapiens). Ingresso libero.

VASCO BRONDI
Venerdì alle 21 comincia a Bagnaria Arsia (Udine) lo Shagoo Shagoo Festival. Fra i partecipanti alla tre giorni di musica, domenica sera, Le Luci della Centrale Elettrica (alias Vasco Brondi).
SLOVENIA
■ ORCHESTRA VERDI A ISOLA
Oggi alle 20.45, a Isola d'Istria, in piazza Manzoli, concerto della Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi Città di Trieste.

>>>

Una statua di Bob Marley in un villaggio serbo



Bob Marley, mito reggae

BANATSKI SOKOLAC Una statua alla memoria di Bob Marley, la prima in Europa, è stata inaugurata ieri davanti ad alcune migliaia di persone in un villaggio della Serbia profonda, con l'intenzione di fare della grande rockstar giamaicana un simbolo di pace e di tolleranza in un Paese che sta ancora leccando-

si le ferite di guerra. Simbolicamente la statua, alta oltre due metri e raffigurante il re del reggae con la chitarra elettrica in mano, è stata svelata nel villaggio di Banatski Sokolac da due musicisti, uno serbo e uno croato, intorno alla mezzanotte in occasione di un raduno di rock band da tutti i Balcani, Rock Village.

«Bob Marley ha promosso la pace e la tolleranza», ha dichiarato Mirko Miljusc, l'organizzatore del Festival.

>>>

Festival Euromediterraneo: Gino Paoli in versione jazz



Il cantante Gino Paoli

COSENZA Una rivisitazione dei propri brani in chiave jazz accompagnata da alcuni tra i più importanti esponenti italiani di questo genere musicale. E il regalo che Gino Paoli ha voluto offrire in occasione dell'ultimo appuntamento del Festival Euromediterraneo di Altomonte, la cui direzione artistica è stata curata da Enrico Provenzano. Tema dell'esibizione di Paoli «Un incontro di jazz».

Insieme a lui sul palco Danilo Rea, Roberto Gatto, Rosario Bonaccorso e Flavio Boltro. Paoli ha interpretato in versione jazzistica alcuni dei brani che hanno segnato la sua carriera, da «Sapore di sale» a «La gatta», con l'aggiunta di tre classici del repertorio jazz, «Time after Time» e «I fall in love too easily», della coppia Sammy Cahn e Jule Styne, e «Stardust» di Hoagy Carmichael.

TRE RECITE DELL'OPERA PUCCINIANA SULL'ISOLA

Il Verdi in tour a Cipro con Madama Butterfly

Il Teatro triestino sarà ospite da venerdì dell'Aphrodite Festival di Pafos

TRIESTE - A cinque anni dalla tournée in Giappone, il Teatro Verdi riprende a viaggiare e sarà ospite, da venerdì, della decima edizione del prestigioso Aphrodite Festival di Pafos sulla costa occidentale dell'isola di Cipro. Saranno in tutto centosessanta persone, fra artisti, tecnici, orchestrali, coristi, maestri collaboratori e dirigenti della Fondazione lirica, a spostarsi da Trieste a Cipro per dare vita a tre recite della «Madama Butterfly» pucciniana nella cornice «en plein air» del Forte di Pafos.

Le partenze sono avvenute a scaglioni: i primi a raggiungere Pafos sono stati i tecnici del Teatro che sono già impegnati ad adattare al palcoscenico all'aperto del Castello medioevale l'allestimento di «Butterfly» creato al «Verdi» qualche stagione fa da Giulio Ciabatti e Pier Paolo Bisleri.

Sabato, guidata dal maestro romano Antonio Piroli, è partita la compagnia artistica che nei giorni scorsi ha provato sul palcoscenico del «Verdi» il capolavoro di ambientazione giapponese del maestro di Lucca. Oggi sarà il turno di orchestra e coro del «Verdi» che, dall'Aeroporto di Ronchi, si imbarcheranno di prima mattina alla volta di Cipro.

La collaborazione fra l'Aphrodite Festival di



Pafos e il Teatro Verdi, sottolineano dalla Fondazione, è un momento importante anche per le celebrazioni per i centocinquanta anni della nascita di Giacomo Puccini che ricorrono quest'anno. Esso rappresenta infatti l'unico avvenimento operativo organizzato da un teatro lirico italiano all'estero nel corso del 2008.

Le recite di «Madama Butterfly» in programma all'Aphrodite Festival avranno luogo il 29, 30 e 31 agosto prossimi. Vi prenderanno parte, fra

Da sinistra: Silvia Della Benetta, Mario Malagnini, Paolo Rumetz, Pier Paolo Bisleri, Giovanna Lanza

gli altri, il soprano Silvia Della Benetta, un'artista in piena ascesa e molto ammirata al recente Festival dell'opera e qui al suo debutto nel ruolo di Cio-Cio-San, il tenore



Mario Malagnini, che di Pinkerton è uno specialista ben noto, e ancora due artisti triestini molto apprezzati, anche di recente, sul palcoscenico del «Verdi» Z, Paolo Ru-



metz e Alessandro Svab, cui si affiancheranno Giovanna Lanza per dare vita al personaggio di Suzuki, Armando Gabba, Saverio Bambi e, in ruoli secondari, due artisti ciprioti: il soprano Vivien Cooksley e il giovane baritono Kiriakos Sophocleos al suo debutto assoluto sulla scena lirica.

L'orchestra e il coro del «Verdi», quest'ultimo preparato da Lorenzo Fratini, saranno diretti dal maestro Antonio Piroli. L'allestimento, una produzione nata nei laboratori scenografici del

Teatro, è quello applaudito a Trieste in chiusura della stagione lirica 2004/2005 ed è firmato da due artisti, entrambi triestini, di casa sul palcoscenico del «Verdi», il regista Giulio Ciabatti e lo scenografo Pier Paolo Bisleri che per l'occasione si sono avvalsi della collaborazione della costumista Chiara Baricchello e del «light designer» Iuraj Saleri.

Alla prima dello spettacolo è prevista la presenza dell'ambasciatore italiano a Cipro e di un gruppo di soci fondatori e sostenitori del Teatro Verdi. Non solo, a suggerire la grande opportunità artistica rappresentata dal trasferta lirica al Festival di Pafos vi è poi lo spirito di fratellanza che esiste da secoli fra Cipro e Trieste. L'Aphrodite Festival è una manifestazione nata nel 1998 per restituire il richiamo turistico e culturale dato all'isola mediterranea dal precedente Othello Festival Cyprus. Negli anni passati vi hanno partecipato compagnie di livello internazionale come quella del «Bolshoi» di Mosca per l'Aida del 1999 o quella del Marinskij di San Pietroburgo che nel 2006 vi ha rappresentato «Un ballo in maschera».

Dopo l'Arena di Verona, che a Pafos nel 2003 presentò «Tosca», il Teatro Verdi è la seconda compagnia italiana ospite del Festival.

Rino Alessi

IL FILM ESCE IL 30 AGOSTO

Ecco i «Dieci comandamenti» ma sono tutti da ridere

Per «The Ten» David Wain ha messo assieme un cast formato da tutte stelle

ROMA Winona Ryder che ha una notte d'amore con il pupazzo di un ventriloquo, un tranquillo padre di famiglia che la domenica, evita la messa per mettersi nudo insieme ai suoi amici e ascoltare Roberta Flack, la gara fra due vicini a chi compra più macchine per la Tac. Sono alcuni dei protagonisti degli sketch tenati e irriverenti ispirati dai Dieci Comandamenti nella commedia «The Ten», di David Wain, in uscita in Italia il 30 agosto distribuita da Delta Pictures.

Il regista, autore di vari show televisivi, considerato un talento della commedia alternativa (è diventato un piccolo cult negli Usa il suo Wet Hot American Summer), ha messo insieme un ricchissimo cast, che comprende Winona Ryder, Paul Rudd, Jessica Alba, Liev Schreiber, Famke Janssen, Adam Brody, Oliver Platt, Justin Theroux, Gretchen Mol, per il suo divertissement, presentato in anteprima l'anno scorso al Sundance Film Festival.

«Avevo visto il "Decalogo" di Kieslowski - ha spiegato il regista - e mi è venuto in mente che

utilizzando l'idea di dieci storie ispirate ai dieci comandamenti avrei avuto la perfetta struttura per un nuovo tipo di commedia a sketch».

L'unico obiettivo del film «è intrattenere e essere divertente. Non c'è un punto predominante o una lezione che cerco di insegnare. Il materiale è demenziale, ma l'idea era di apprezzare ogni scelta artistica nel modo più serio possibile».

Unico filo conduttore, tra uno sketch e l'altro, sono le introduzioni ai diversi comandamenti di un narratore (Paul Rudd), che è anche protagonista della miniserie legata a «Non commettere atti impuri», non sapendo scegliere tra la moglie (Famke Janssen) e l'amante (Jessica Alba).

Le storie, con vari personaggi ricorrenti, sono un fuoco di fila di dissacranti nonsense: dall'uomo (Adam Brody) che si crede un dio perché diventato famoso dopo la caduta da un aereo dalla quale è uscito vivo ma incastrato per sempre nel terreno (per il comandamento «Non avrai altro Dio fuori di me») alle feste domenicali tra amici, tutti nudi («Ricordati di santificare le feste»).



Winona Ryder

NEI DUE CONCERTI EUROPEI

Per i Metallica biglietti meno cari

LONDRA Buone notizie per i fan dei Metallica. O almeno per quelli europei. La storica rock band, infatti, ha annunciato che taglierà drasticamente i prezzi dei biglietti dei propri concerti in occasione delle date in programma il 12 settembre a Berlino e il 15 settembre all'Arena O2 di Londra.

I tagliandi dovrebbero essere staccati a una cifra che si aggira sui dieci euro in Germania e sulle 5 sterline a Londra, prezzi assolutamente eccezionali, data anche la portata dell'evento live.

«Il motivo è che qui c'è qualcosa da festeggiare - ha detto un portavoce della band, alludendo chiaramente a «Death magnetic», il disco che segna il ritorno della band dopo anni e che fa sperare in un ritorno a quel metal posente che ha contraddistinto i loro album migliori. E non è tutto perché gran parte dei proventi saranno destinati in beneficenza».

Unica controindicazione: i prezzi ribassati sono appannaggio dei fan registrati sul sito ufficiale del gruppo e ogni utente può prenotarne al massimo due.

LA BELLISSIMA ATTRICE

Eva Mendes: sì alla chirurgia plastica

LOS ANGELES Se gli anni passano, il bisturi può dare il suo aiuto. Lo dice serenamente la bellissima Eva Mendes che non ha escluso un ricorso alla chirurgia estetica quando il suo statuario fisico inizierà a piegarsi al calendario. «Quando sarà il momento entrerà senza problemi in sala operatoria», ha rivelato l'attrice al magazine «Star».

La Mendes - e soprattutto il suo corpo - sono finiti di recente sotto i riflettori per un controverso spot di Calvin Klein nel quale l'attrice

americana di origini latine compare nuda, mentre si muove sinuosamente su un letto: immagini mozzafiato che hanno portato alla censura dello spot.

Eva Mendes, nata a Miami il 5 marzo del 1974, attrice e modella statunitense, ha iniziato a recitare alla fine degli anni Novanta, arrivando alla popolarità che oggi la distingue grazie ad una serie di ruoli in blockbuster hollywoodiani, inclusi «2 Fast 2 Furious», «Training Day», «Hit» e, il più recente «Ghost Rider».

RASSEGNA. STASERA A GRADO, DOMANI A ROMANS

Suggestioni boeme al Puppet Festival

Si incomincia con lo spettacolo dedicato a «Praga città incantata»

GRADO Le suggestioni e le magie della capitale boema, ripercorse su arie intramontabili di Mozart e di Haydn e di vecchi carillon, in un viaggio per marionette a filo corto, saranno al centro della prima serata di Alpe Adria Puppet Festival 2008, questa sera a Grado (inizio alle ore 21, Municipio), nello spettacolo di e con Pavel Vangeli «Praga città incantata».

Una pièce che da diversi anni, e con incredibile successo, attraversa le più importanti manifestazioni europee del Teatro di Figura, e che sarà in replica, sempre nell'ambito del Puppet Festival 2008, a Romans d'Isonzo domani sera (ore 20.30, piazzale Atleti Azzurri d'Italia).

Erede della grande tradizione teatrale preghese, Pavel Vangeli ci porterà a rivivere l'incantata e

multiculturale atmosfera di una città che per secoli ha intrecciato la cultura cecca, tedesca ed ebraica. Antichi palazzi e vecchie case dischiudono le proprie finestre, appaiono spettri, un vecchio astronomo, un folle alchimista, un misterioso saggio.

La 17.a edizione di Alpe Adria Puppet Festival, diretta da Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi e promossa dal Cta Gorizia - con la Regione Fvg, i Comuni di Grado e Romans d'Isonzo, la Provincia di Gorizia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, la Git e l'Ente Regionale Teatrale - si aprirà oggi (alle ore 17.30,

Giardino del Gazebo) con la pièce della Casa degli Gnomi, «Storie in un albero».

Fino al 29 agosto, a Grado sfileranno molte altre compagnie e artisti fra i più apprezzati del Teatro di Figura nazionale e centro-europeo, come Gino Balestrino (Genova), L'aprisogni (Treviso), Divadlo Piki (Rep. Slovacca), Oltreilponte Teatro (Torino), Paolo Pappartot (Treviso), Teatro Tages (Cagliari), Compagnia Del Melarancio (Cuneo).

Nel Giardino del Municipio, da oggi a venerdì 29 agosto, tutti i giorni alle 10 si svolgerà il laboratorio «Burattini di car-



Un momento dello spettacolo di Pavel Vangeli

Far East di Udine propone due film alla Mostra del cinema di Venezia



Il regista giapponese Minoru Kawasaki

VENEZIA Continua la collaborazione tra Far East Film, il Festival di Udine, e la Mostra del cinema di Venezia. Quest'anno arriveranno dalla rassegna friulana dedicata ai film dell'Oriente le due pellicole in programma a mezzanotte. Giovedì in Sala Grande, fuori concorso, si potrà vedere «Monster X strikes back: attack the G8 summit» di Minoru Kawasaki. Una parodia del genere giapponese daikaiju (tecnicamente, film con mostri giganti) ambientata all'interno di un fantomatico summit G8 funestato dal mostro spaziale Guidala. Venerdì 5 settembre,

sempre in Sala Grande, passerà Queens of Langkasuka del thailandese Nonzee Nimibutr. Il film è ambientato nel XVII secolo, quando il regno della Regina Hijau viene preso in scacco da un principe ribelle che ha preso accordi con i malvagi pirati del capitano Corvo Nero.

Nel frattempo il Festival di Udine prepara l'undicesima edizione (dal 24 aprile al 2 maggio 2009) con prevede un approfondimento proprio sul quel cinema d'azione thailandese che è stato capace, in questi ultimi anni di reinventare il cinema popolare.



A Cardiff una Madonna sensuale

CARDIFF Ha accettato la scommessa dei 50 anni, presentandosi su un palco davanti a decine di migliaia di persone, come sempre, con abbigliamento che lasciavano poco all'immaginazione, in uno show che prevedeva che ballasse senza sosta per due ore. E Madonna ha vinto, senza sbavature, la sua sfida con il tempo: a Cardiff ha iniziato lo «Sweet and Sticky Tour» con uno spettacolo travolgente, salutato da una folla in delirio. Un avvio perfetto, per il tour mondiale che il 6 settembre la porterà all'Olimpico di Roma. Un evento che, dopo le premesse in Galles, si presenta come

straordinario, viste le dimensioni dello stadio romano e il calore del pubblico italiano, da sempre innamorato della cantante.

Madonna, che ha aperto lo spettacolo con un'ora e mezzo di ritardo, quando già la folla rumoreggiava, è apparsa subito in forma smagliante, biondissima, sensuallissima in un body di Givenchy e stivaloni, e ha saputo portarsi dietro il pubblico nei quattro momenti dello show tra disco, rock, pop, rhythm and blues e persino folklore gitano, con tanto di orchestra tzigana sul palco, forse il momento più originale dell'intera serata.

DAL 18 AL 20 SETTEMBRE AL FESTIVAL ELECTROBLOG

Le stelle della musica elettronica a Trieste

Arrivano Carl Craig, The Orb, Benga, Nathan Fake, Rec Overflow e Shinedoe

TRIESTE Per l'Electroblog potrebbe essere l'anno della consacrazione: dopo un numero zero di rodaggio nel 2006 e dopo il successo clamoroso del 2007, la terza edizione del Festival internazionale di cultura elettronica e arte digitale è pronta alla partenza, con un cast musicale davvero esplosivo.

L'Electroblog andrà in scena dal 18 al 20 settembre a Trieste, nelle sedi del Porto Vecchio, al magazzino 5 del Molò Terzo (dove uno spazio enorme verrà allestito con sound system, luci, laser e schermi per dare luogo alle esibizioni degli artisti principali) e dello stabilimento balneare Ausonia (per le performance pomeridiane degli artisti emergenti e locali, e dove ci sarà un'anteprima il 5 settembre con Matias Aguayo).

Saranno tre giorni di musica (live e dj set), visual, conferenze e workshop: un tuffo nell'oceano dell'elettronica e delle sue mille sfumature. Tra gli artisti più attesi in cartellone ci sono sicuramente i pionieri The Orb (19 settembre), la rivelazione inglese Benga e la star americana Carl Craig (il 20). Di grande interesse anche Rec Overflow da Madrid (18 settembre), la dj olandese Shinedoe e gli Ame da Francoforte (il 19), l'inglese Nathan Fake e il producer tedesco Robert Babicz (il 20).

La direzione artistica dell'evento è curata dall'associazione Etnoblog, dalla cooperativa On Stage e da Ohm Records. Il Festival è realizzato con il contributo e il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Trieste.

«Le location destinate ad accogliere il festival, come per l'anno precedente, saranno luoghi non convenzionali - commentano gli organizzatori -, nell'ottica di far vivere spazi altrimenti poco utilizzati dalla città, e dare la possibilità a tutti di poterne fruire».

Nel programma - che si sta definendo nei dettagli - non mancheranno molti



Da sinistra, tre degli ospiti più prestigiosi che arriveranno a Trieste per l'edizione 2008 di Electroblog: l'inglese Nathan Fake, la star americana Carl Craig e la rivelazione britannica Benga



agitatori della scena elettronica locale e regionale. Due nomi su tutti: i triestini Electrosacher (il 19) e Nanou (il 20), che suoneranno sul main stage.

Il progetto musicale Electrosacher, affiliato alla scena downtempo austriaca, ha preso forma nel 1999, e si è fatto apprezzare a livello internazionale. Daniele «Dibla» Di Blasi, Gianluca «Jazza» Guerra, Andrea «Ombra» De Cecco e Alessandro «Cannibal Selector» Offer hanno realizzato alcune produzioni discografiche, e si sono esibiti in Italia (nei principali club dedicati alla cultura elettronica...) e all'estero (Budapest, Sarajevo, Graz, Vienna, Lubiana, Li-

one...), riscuotendo ottimi consensi.

Anne Buffard, in arte Dj Nanou, è una ragazza francese, trapiantata a Trieste. Da qualche anno collabora con il collettivo Electrosacher. Nanou ha due anime: la prima, più elettronica, è orientata verso sonorità idm minimal tech, micro house ed electro; la seconda è una miscela esplosiva di «black groove» (old/new funk, soul, mash up...). La crew triestina festeggia in questi giorni la nascita della piccola Sophie, figlia di Nanou e del Dibla.

Saranno ventisei gli artisti italiani e stranieri che si esibiranno nei tre giorni della manifestazione: dj, musicisti, producer e

vi. Nathan Fake è un talento originario di Norfolk. Scrive e produce musica sin da giovanissimo. Nel 2006 è uscito il suo folgorante debutto discografico. Nathan ha portato con successo il suo live-laptop set in tutta Europa. Lo stile «technoide» degli inizi si è ora stemperato in un'elettronica più melodica, dove la forma canzonale vibra nei suoni sintetici più ricercati. Il tedesco d'origini polacche Robert Babicz è uno dei personaggi chiave della scena techno europea da oltre quindici anni. Recentemente ha pubblicato per etichette come Punk, Trebistoff e k2, oltre che per la leggendaria Kompakt. Continua anche la sua attività di ingegnere

del suono e sviluppatore di software musicali (Native Instruments).

I produttori Kristian Beyer e Frank Wiedemann formano il duo tedesco Ame. Il loro suono è un mix di techno e house con un piglio moderno, che mantiene un feeling old skool, tra New York e Detroit. La loro hit mondiale s'intitola «Rej».

La dj olandese Shinedoe unisce nelle sue sequenze funky groove, minimal techno e tech-house, spaziando in reminiscenze Chicago, Acid e Detroit. Tira anche le fila della sua personale etichetta Intact Records insieme al boss della 100% Pure Dylan Hermelijn. The Orb è un progetto nato in Inghilterra nei pri-

missimi anni '90 per mano di Alex Patterson, Kris Weston alias Trash e del tedesco Thomas Fehrmann. Gli album «Adventures Beyond The Ultraworld» del 1991 e «U.F. Orb» del 1992 sono considerati due pietre miliari dell'elettronica e soprattutto i capolavori che hanno codificato un genere: l'ambient-house.

Nella musica degli Orb l'acid house di Chicago incontra la tradizione cosmica dei Pink Floyd, Tangerine Dream, Brian Eno e il dub giamaicano, stile King Tubby. A Trieste gli Orb presenteranno l'ultimo album - di recente pubblicazione - «The Dream».

Benga è il nuovo paladino del Dubstep. Si tratta di uno stile musicale nato a Londra dalla scena Garage, e caratterizzato da ritmi sincopati, atmosfere dark ed enfasi sulle parti di basso.

Carl Craig è un idolo assoluto. Sinonimo di techno. E il Miles Davis dell'elettronica. Christian Zingales nel suo Atlante Musicale Giunti lo descrive così: «Carl Craig è uno degli artisti più importanti usciti da Detroit. Allievo di Derrick May, ben presto inventa un suono che ne impone la personalità: una techno dal solido impianto ritmico e dai toni vellutati, capace di combinare elementi jazz e dinamiche funk sullo sfondo di un'elettronica ruggente».

All'Electroblog oltre alla musica, ci sarà un ampio spazio dedicato alle arti visive: le due espressioni viaggiano quasi sempre di pari passo e l'arte del vjing sta trovando sempre più appassionati, e nuovi talenti vengono inseriti nei programmi di ogni festival che si rispetti. Tra quelli coinvolti a Trieste ci saranno Video Journey Ntn, il vj di origine asiatica AZZ, il duo austriaco OchoReSotto e lo sloveno Ozo.

Infoline: ++39 3405563599. Sito: www.electroblog.net - info@electroblog.net-www.myspace.com/electroblogfestival.

Ricky Russo

MOSTRA. APPUNTAMENTO MERCOLEDÌ A PALAZZO ATTEMS, A GORIZIA

Uno sguardo sull'Austria, da raccontare e ritrovare

GORIZIA Prosegue con successo la rassegna «interlinea zero», percorso culturale promosso dai Musei Provinciali di Gorizia con l'Associazione culturale Equilibri, sul progetto di Giovanni Fierro, in collegamento alla mostra «Josef Maria Auchentaller. Un secessionista ai confini dell'impero», visitabile a Palazzo Attems fino al 30 settembre.

«AUSTRIA! da Auchentaller ad oggi» è il tema portante della rassegna, che mercoledì al-



Giorgio Pacorig, che con Paolo Pascolo suonerà mercoledì sera a commento del video dello sloveno Vanja Mervic

le 21, nel giardino di Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia (ingresso libero), propone, dopo due incontri all'insegna di sguardi interni all'Austria, uno sguardo questa volta esterno, che testimonia una nuova prospettiva di sentire questo Paese.

In prima assoluta, infatti, sarà proiettato il video prodotto ad hoc per Interlinea Zero 2008 dall'artista sloveno Vanja Mervic, fra i più interessanti protagonisti della new wave artistica slove-

na, ultimamente dedito alla video art, e con lunghi trascorsi personali ed artistici in Austria.

«Austrian Überraschung Vergissmeiniht» titola il video che sarà presentato mercoledì sera, arricchito dal commento e dalle improvvisazioni musicali live di Paolo Pascolo (sax/flauto) e Giorgio Pacorig (piano fender rhodes/sintetizzatori). Un progetto, dunque, interessante e sorprendente. Un percorso fuori dalle solite rotte, grazie ai due gran-

di interpreti dell'improvvisazione sonora.

Per dimostrare che l'Austria può essere un luogo da raccontare e ritrovare, ma anche da creare, scardinare, da mettere in corto circuito. Dopo l'incontro e la proiezione il pubblico potrà visitare gratuitamente la mostra in omaggio a Josef Maria Auchentaller.

Informazioni: tel. 0481.547541.547499, fax 0481.531798, musei@provincia.gorizia.it, www.provincia.gorizia.it

CINEMA

TRIESTE

■ KUNG FU PANDA

Da venerdì all'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 15.50, 16.30, 17.20, 18.10, 18.55, 20.40, 21.20, 22.15.

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.00, 18.30, 21.00

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PIACERE DAVE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Eddie Murphy.

LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN 16.10, 17.15, 18.10, 19.05, 20.15, 21.15, 22.00

secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.10, 18.10, 19.05, 21.15, 22.00. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino.

LUI, LEI E BABYDOG 16.10, 18.45 con Malin Akerman, Brendan Hines.

IO VI TROVERÒ 16.15, 18.10, 20.30, 22.15 con Liam Neeson.

IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 18.15, 20.00, 21.30 con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.

Da venerdì KUNG FU PANDA (animazione) a Cinecity con proiezione digitale. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI www.triestecinema.it

12 16.30, 21.30 di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «LA PAROLA AI GIURATI» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!

GOMORRA 19.00 di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3° mese.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IO VI TROVERÒ 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 di Luc Besson con Liam Neeson.

IDENTIKIT DI UN DELITTO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 con Richard Gere, Claire Danes.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.45, 19.30, 22.00

PIACERE DAVE 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.20 Divertentissimo con Eddie Murphy.

IL CAVALIERE OSCURO 16.15, 18.35, 21.00 con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

DENTI LA VAGINA DENTATA 16.15, 17.45, 20.45, 22.20 con Jessica Weixler. Riuscirai ad entrarci? In concorso al Sundance Film Festival. V.m. 14.

LUI, LEI E BABYDOG 19.15

■ SUPER

ALFREDO E LA ZIA PORCONA 16.00 ult. 22.00 Luce rossa. V. 18. Domani: LA DOLCE VITA DI UNA VENERE.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

IL MATRIMONIO È UN AFFARE DI FAMIGLIA 21.00 di Cherie Nowlan con Brenda Blethyn. Domani: SOGNI E DELITTI.

■ GIARDINO PUBBLICO

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 21.15 Dai realizzatori de «L'Era glaciale» un altro capolavoro d'animazione.

GRADO

■ CRISTALLO

L'ALTRA DONNA DEL RE 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30

PIACERE DAVE 17.45, 20.00, 22.00

DENTI 18.00, 20.20, 22.15

THE LOVE GURU 17.50, 20.10

OMBRE DAL PASSATO 22.15

IL CAVALIERE OSCURO 17.20

LUI LEI E BABYDOG 20.00, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30

PIACERE DAVE 17.45, 20.00, 22.00

IL CAVALIERE OSCURO 18.00, 21.15

TEATRI

TRIESTE

■ TEATRO MIELA

Da oggi al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia, genti, cammini, preghiere, sogni. Interi € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).

Miss Italia: Kevin Costner la star inseguita per la finale

ROMA Potrebbe essere Kevin Costner il superpreside-
dente della serata finale di Miss Italia 2008. Tramontate
le trattative con Sharon Stone, si sta ora cercando di rag-
giungere un accordo con l'attore statunitense, che do-
vrebbe presiedere la giuria della manifestazione sabato
13 settembre. Costner è ora nei cinema americani col
nuovo film «Swing Vote», una commedia sulle elezioni
presidenziali che in Italia vedremo il prossimo autunno.
Intanto, dopo la «Clericus Cup» benedetta dalle alte
sfere vaticane, nasce anche «Sister Italia 2008», un con-
corso on-line lanciato in coincidenza con «Miss Italia»
per eleggere «La Suora d'Italia del 2008». L'iniziativa
vuole «sfatare il pregiudizio che a farsi suore sono solo
ragazze non belle o non avvententi», mostrando «nel ri-
spetto del pudore e della vita di consacrazione al Signo-
re, anche i volti belli dei monasteri e dei conventi: religio-
se che provengono da Paesi ove la bellezza è una costan-
te nelle donne ma anche italiane doc». Età richiesta:
18-40 anni. Stato religioso: novizia o professa. «In futuro
non escluderei l'ipotesi - annuncia padre Antonio Rungi,
teologo morale e promotore dell'iniziativa - di far parteci-
pare, rivedendo le norme attuali del Concorso Miss Ita-
lia, a latere, delle Suore, molte delle quali sono davvero
belle, intelligenti, preparate, colte, con un fascino spiri-
tuale ed umano che cattura l'interesse dei giovani e dei
grandi».
«Nell'immaginario collettivo - spiega il sacerdote pas-
sionista - passa un'idea di suora e monaca triste, delusa
della vita, non realizzata nel matrimonio o nei sentimen-
ti, a volte delusa anche professionalmente e socialmente:
tutto l'opposto della realtà e della verità entro le quali si
muovono le scelte di consacrazione di donne davvero ec-
cezionali, belle soprattutto nell'animo, ma sempre più
frequentemente anche belle nella loro fisicità. Perciò -
conclude - vengano fuori e si rendano visibili le suore che
possono legittimamente aspirare al titolo di Sister Italia
2008».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.45
DONNE VITTIME E RIBELLI

Donne vittime due volte, della violen-
za mafiosa e di quella maschilista, so-
no quelle narrate in «Racconti di vita
sera». Sono le donne che vivono a Pa-
lermo, dove la cultura mafiosa si in-
treccia con quella del maschio violen-
to. Ma la ribellione è possibile.

RAIDUE ORE 0.40
LA CINA DI IERI E DI OGGI

Torna «Dodicesimo round-2068», il pro-
gramma di Paolo Martini sul Sessan-
totto. Tra gli ospiti, con i quali si par-
lerà della Cina, ci saranno l'eurodeputa-
to Giulietto Chiesa, lo scrittore Ales-
sandro Bertante, il senatore Ombretta
Colli, Sergio Staino e Folco Terzani.

RAITRE ORE 0.55
GISELLE CON BOLLE

Giselle, il più grande balletto del re-
pertorio romantico, sarà proposto per
«La Musica di Raitre». Presentato
nella versione del Teatro alla Scala
di Milano, con la partecipazione di
Roberto Bolle e di Svetlana Zakharo-
va.

RAIDUE ORE 11.20
ARTISTI CELEBRI

Ricomincia «Magazine sul due», con
la galleria di personaggi che attraver-
so le loro arti sono diventati famosi
nel mondo. Tre donne ospiti: Marisa
Berenson, icona della bellezza inter-
nazionale, Anna Piaggi, giornalista
di moda e Marina Ripa di Meana.

I FILM DI OGGI

VENTO CALDO
di Delmer Daves, con Claudette Colbert,
Karl Malden, Troy Donahue.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1961)

RETE 4 16.30
Parrish, figlio di un'istitutrice ve-
dova, piace molto alle ragazze del-
la zona. Quando sua madre sposa
un ricco vedovo, comincia a lavora-
re contro voglia nell'azienda. Stori-
a di iniziazione legata al tema
della terra, madre e matrigna, fon-
te di vita e approdo dell'esistenza.

THE CALIFORNIANS-IL PROGETTO
di Jonathan Parker, con Noah Wyle, Illea-
na Douglas, Kate Mara.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

CANALE 5 17.00
Uno spietato agente immobiliare
progetta di costruire uno sconfina-
to villaggio turistico sulle colline
californiane, rifugio di una comu-
nità di ambientalisti che qui vive
in simbiosi con la natura. Troverà
chi si oppone al suo progetto. Un
film senza pretese, pure troppo.

ALLA LUCE DEL SOLE
di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti,
Alessia Goria, Corrado Fortuna.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2005)

RAIUNO 21.20
La storia di padre Pino Puglisi,
parroco di Palermo, ucciso dalla
mafia nel 1993. Dedicandosi al re-
cupero dei bambini del quartiere
per sottrarli alla mafia, padre Pu-
glisi diventa una presenza scomoda.
Buon film, con uno Zingaretti
eccellente.

TERAPIA D'URTO
di Peter Segal, con Adam Sandler, Jack
Nicholson, Marisa Tomei.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

CANALE 5 23.30
Condannato dal giudice per tenta-
ta aggressione, Dave è costretto a
sottoporsi ad una terapia compor-
tamentale per un migliore auto-
controllo. Ma il suo terapeuta uti-
lizza metodi alquanto bizzarri.
Script anonimo per una comme-
dia senza smalto.

AMITYVILLE HORROR
di Andrew Douglas, con Ryan Reynolds,
Melissa George, Jesse James.
GENERE: HORROR (Usa, 2005)

ITALIA 1 23.35
Due coniugi si trasferiscono in
una casa, in passato teatro di tra-
gici eventi: per loro inizierà una
lenta discesa all'inferno. Onesto
remake di un film anni '70, ispira-
to a una storia vera. Ricchi effetti
speciali, ma trama fragile.

FREEJACK-IN FUGA NEL FUTURO
di Geoff Murphy, con Anthony Hopkins,
Emilio Estevez, Mick Jagger.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1992)

LA 7 23.25
Il vecchio presidente di una poten-
te società, innamorato della sua co-
laboratrice, vuole innestare la pro-
pria mente nel corpo di un giovane
pilota. Film di azione e inseguimen-
to, con un occhio a «Blade Runner»
e grande sfoggio di effetti speciali.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.43: Radiol1 Musica; 9.00: GR 1; 10.00: GR 1; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiol1 Musica Village; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Radiol1 Musica; 15.37: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Radiol1 Musica: Alice nelle città; 19.00: GR 1; 19.22: Radiol1 Sport; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zap-
ping; 21.00: GR 1; 21.09: Radiol1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.10: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiol1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bol-
mare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Sdraio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Più estate per tutti; 8.30: GR 2; 9.00: Il Cammello di Radio2 - Il missionario; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Camper; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Sdraio2; 14.00: A pie-
di nudi; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 15.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Scatole cinesi; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Hitchcock»; 20.30: Il Cammello di Radio2 - Popcorn; 21.00: Dispenser; 21.30: GR 2; 22.00: Il cammello di Radio2 - Nel frat-tempo...; 22.40: Viva Sdraio2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cul-tura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: I grandi incon-tri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 19.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Netto Classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Playlist; 11.15: Studio D - Le vie dell'Europa, L'arte di comuni-ca-re; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; se-gue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Ar-cobaleno: Libro aperto - Kazuo Ishiguro - Quel che resta del giorno (14.a pt.); 18: Fisarmonica classica - Storia della fisar-monica (11.a pt.); 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segna-le orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; se-gue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 21.00); 0.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Viteiliu; 12.00: DeeJay Podcast; 14.00: Il Russo sta in città; 17.00: vici; 20.00: Radio Random; 23.00: DeeJay Podcast; 1.00: DeeJay Summerline.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; meteo e visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiologica; 07.00: Antici-pazioni Gr; 07.13: Meteo e visibilità; 07.15: Il giornale del matti-no; Bubbling (sport fuori Gr); 08.00-10.30: Calle degli Orti Gran-di - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Perso-naggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e visibi-lità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settima-na; 08.50: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e visibilità; 09.35: Locan-dina; 10.05: Sigla single; 10.25: Programmi Tv; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e visibilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori, le spiagge dell'Euroregione; 11.30: No-tizie; Meteo e visibilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e visibilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchierato estate; 13.30: Notizie; Meteo e visibilità; 13.40: I sempreverdi del solleo-ne; Speciale Europa di calcio; Speciale Olimpiadi (luglio e ago-sto); 14.00: Caldo polare (luglio e agosto); 14.00: Caldo polare; 14.30: Notizie; Meteo e visibilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone; 15.28: Meteo e visibilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: No-tizie; Meteo e visibilità; 17.30: Notizie; Meteo e visibilità; 17.33: Eu-roregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Meteo e visibi-lità; 19.00: W l'estate; 19.28: Meteo e visibilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Extra, extra, extra; 21.00: I sempreverdi del solleone; Speciale Europei di calcio; Speciale Olimpiadi (agosto); 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Etnobar; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improprioib; 11.00: m2-all news; 11.05: Bips; 11.30: m2on line; 14.00: Zero B; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improprioib; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Star-dust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi no-tizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musi-ca»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi no-tizie local; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e na-zionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di roc-
16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (look-
kin'around) con Giovanni Aschieri una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi no-tizie local; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20.00: The Factory (dal cancello di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomoon e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viag-giatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ten sue ton weekend; 10.20: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: HI 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomoon e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: HI 101.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate. Con Veronica Maya.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Appuntamento al cine-ma
10.10 La crociera della paura. Film Tv (thriller '98). Di Brian Trenchard - Smith.
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.10 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.
14.55 Don Matteo 4.
16.50 Cotti e mangiati.
17.00 Tg 1
17.10 Cotti e mangiati.
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 La botola.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Sì, viaggiare
06.10 Spensieratissima
06.20 Enciclopedia della satira
06.45 Tg 2 Eat Parade
06.55 Quasi le sette.
07.00 Sorgente di vita
07.30 Random
10.15 8 semplici regole.
10.35 Tg 2 Notizie
11.20 Magazine sul Due
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costu-me
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
14.50 Squadra speciale Lipsia.
15.10 The District.
15.40 La complicata vita di Christine. Con Julia Louis - Dreyfus e Clark Gregg
17.30 Due uomini e mezzo.
Con Charlie Sheen
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Bran-drup e Erdogan Atalay
19.50 Friends. Con Lisa Ku-drow e Jennifer Aniston
20.25 Warner Show
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Gap - 40 anni di oblio
08.10 La storia siamo noi.
09.05 Classe di ferro. Film (commedia '57). Di Turi Vasile. Con Madeleine Fi-scher e Renato Salvatori
10.45 Cominciamo bene esta-te.
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene esta-te. Con Michele Mirabella
13.00 Animali e animali e...
Con Licia Colò.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Animali e animali e...
14.55 Tg 3 Flash LIS
15.00 Trebisonda.
16.30 Totò e le donne. Film (co-mico '52). Di Steno e Ma-rio Monicelli. Con Totò e Franca Faldini e Peppino De Filippo e L. Padovani.
18.10 Geo Magazine
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole d'esta-te

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Chips. Con Larry Wilcox
07.10 Mediashopping
07.40 Bella è la vita
08.15 Charlies Angels
09.30 Miami Vice. Con Don Johnson e Philip Michael Thomas
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.20 Carabinieri. Con Manuela Arcuri e Ettore Bassi
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Siska. Con Wolfgang Ma-ria Bauer
16.00 Sentieri
16.30 Vento caldo. Film (dram-matico '61). Di Delmer Da-ves. Con Claudette Col-beret e Troy Donahue e Karl Malden
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
20.20 Renegade. Con Lorenzo Lamas

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Tutti amano Raymond.
Con Ray Romano e Patri-cia Heaton
09.20 Final Run - Corsa contro il tempo. Film Tv (azione '99). Di Armand Mastrolai-ni. Con Robert Ulrich
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise,
13.00 Tg 5
13.40 Beaufiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang
14.10 CentoVetrine. Con Ales-sandra Manno e Elisabetta Coraini
14.45 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer
15.55 Una mamma per amica.
Con Lauren Graham e Alexis Bledel
16.55 Tg 5 minuti
17.00 The Californians - Il pro-getto. Film (drammatico '05). Di Jonathan Parker. Con Noah Wyle e Illeana Douglas
18.50 Jackpot - Fate il vostro gioco. Con Enrico Papi.
20.00 Tg 5
20.30 Veline. Con Ezio Greggio.

ITALIA 1

06.50 Tre minuti con Me-diashopping
06.55 Le nuove avventure di Flipper
07.50 Scooby Doo
08.20 Pinocchio
08.50 C'era una volta Poillon
09.15 Doraemon
09.35 New Dr. Slump e Arale
09.55 Sabrina, vita da strega.
10.30 Buffy.
11.25 Tre minuti con Me-diashopping
11.30 Smallville.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Lupin II
15.00 Paso Adelante.
15.55 Summer dreams.
16.50 Un genio sul divano.
17.15 Un fiocco per cambiare
17.40 Bernard
17.50 ShoppingBob
18.05 Batman
18.30 Studio Aperto
20.05 Camera Café Celebrity Edition.
20.45 RTV - La Tv della realtà.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus estate 2008.
Con Francesca Barra
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Le vite degli altri. Con Ti-ziana Panella.
10.30 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan
11.30 Matlock. Con Andy Griffi-th e Julie Sommars
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 Il carabiniere. Film (dram-matico '81). Di Silvio Ama-dio. Con Fabio Testi e Massimo Ranieri e Valeria Valeri e Enrico Maria Sa-lerno e Chiara Salerno.
16.05 Il ritorno di missione im-possibile. Con Peter Gra-ves e Thaao Penghils
17.05 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano
19.00 Stargate SG - 1. Con Ri-chard Dean Anderson e Michael Shanks
20.00 Tg La7
20.30 Big Game

SKY SKY 1

06.20 Speciale: Conversazione con Sylvester Stallone
06.40 Il destino nel nome. Film (drammatico '06). Di Mira Nair. Con Tabu
08.45 Sky Cine News
09.05 Io e Beethoven. Film (bio-grafico '06). Di Agnieszka Holland. Con Ed Harris
11.00 Sky Cine News
11.20 Epic Movie. Film (comico '07). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer. Con Kal Penn e Adam Campbell
12.50 Speciale: Conversazione con Paul Verhoeven
13.10 Vaticangate - Attentato al Papa. Film Tv (thriller '08). Di Rainer Matsutani. Con Heiner Lauterbach
15.10 Epic Movie. Film (comico '07). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer.
16.40 Black Book. Film (guerra '06). Di Paul Verhoeven. Con Carice van Houten e Sebastian Koch
19.15 Sky Cine News
19.35 I segreti per farla inna-morare. Film (commedia '05). Di Chris Hall. Con Brad Hunt e Harland Wil-liams e Lauren Graham.

21.20 FILM

> Alla luce del sole
La storia di don Giuseppe Puglisi, assassinato dalla mafia. Con Luca Zingaretti.

21.05 TELEFILM

> Lost
Due nuovi episodi della se-rie con Matthew Fox.

21.05 ATTUALITÀ

> Amore criminale
Storie d'amore e di violen-za. Conduce Camila Raz-novich.

21.10 FICTION

> I segreti del vulcano
Prima puntata. Con Cédric Chevalme.

21.10 FILM

> Miss Fbi: infiltrata speciale
Con Sandra Bullock.

21.10 QUIZ

> Canta & vinci
Ultima puntata del gioco musicale. Conduce Ama-deus.

21.10 FILM

> I picari
Commedia all'italiana con Enrico Montesano.

21.00 FILM

> L'ultima legione
Film storico sulla caduta dell'Impero romano. Con Aishwarya Rai.

23.00 Tg 1
23.05 E la chiamano estate
00.05 XXI secolo - Testimoni e protagonisti.
01.10 Tg 1 - Notte
01.40 Appuntamento al cine-ma
01.45 Sottovoce.
02.15 Un mondo a colori spe-ciale
02.45 SuperStar
03.15 Il Giudice istruttore.
04.35 I racconti del marescial-lo. Con Turi Ferro e Aure-lio Marconi
05.45 Euronews

23.25 Tg 2
23.40 Voyager Estate. Con Ro-berio Giacobbo.
00.40 12' Round estate
01.10 Protestantesimo
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cine-ma
01.50 Nebbie e delitti.
03.20 Raitout Cultura Itinerari
03.30 Tg 2 Medicina 33
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi. Con Diego Grizzuti.
04.15 NET.T.U.N.O.
05.45 Zibaldone - Cose a caso

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Racconti di vita sera
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cine-ma
00.55 La musica di Raitre.
00.42 Rai News 24
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.15 Cinema d'estate
23.20 Il ras del quartiere. Film (comico '83). Di Carlo Van-zina. Con Diego Abatan-tuono e Lino Troisi
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Canzoni d'estate
02.45 Vacanze sulla Costa Smeralda. Film (commedia '68). Di Ruggero Deo-tato. Con Little Tony
04.25 Blue Murder.
05.10 Terra nostra 2 - La spe-ranza. Con Ana Paula Arosio e Maria Fernanda

23.30 Terapia d'urto. Film (com-media '03). Di Peter Se-gal. Con Adam Sandler e Jack Nicholson
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Veline. Con Ezio Greggio.
02.20 Mediashopping
02.30 Squadra Med - Il corag-gio delle donne.
03.15 Mediashopping
03.30 Tre nipoti e un maggior-domo
04.00 Tg 5
04.30 Boston Public.
05.25 Tre minuti con Me-diashopping

23.35 Amityville Horror. Film (horror '05). Di Andrew Douglas.
01.25 Studio Sport
01.45 Studio Aperto - La gior-nata
01.50 Tre minuti con Me-diashopping
02.10 Talent 1 Player
02.35 Shopping By Night
02.50 Squadra emergenza.
03.40 Shopping By Night
03.55 La strada per il succes-so. Film Tv (biografico '00). Di Jack Bender.
05.30 Studio Sport

23.25 Freejack - In fuga nel fu-turo. Film (fantascienza '91). Di Geoff Murphy. Con Mick Jagger e Rene

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Tel. 0432.246611

Filiale di Trieste

Filiale di
UdineFiliale di
PordenoneAgenzia
di GoriziaAgenzia di
Monfalcone

Via XXX Ottobre 4

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)Via Molinari 14
Tel. 0434.20432Corso Italia 54
Tel. 0481.537291Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Tel. 040.6728311



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione
indispensabile

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insin-

dacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di

entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **1**

CERVIGNANO 300.000 euro trattabili! Villa 320 mq con abitazione quadrilatera unico piano, al piano terra possibile appartamento indipendente, giardino 900 mq. Cod. 70/P. Gallery 043135986

CERVIGNANO centrale, servitissimo interessante, bicamere: ampio ingresso, cucina, soggiorno, 2 terrazze, 2 matrimoniali, 2 bagni, garage. 105.000 euro. Cod. 19/P. Gallery 043135986

CERVIGNANO centrale tricarica bilivello, luminoso, vista bellissima, 4,0 e ultimo piano, ascensore, 3 terrazze, mansarda, caminetto, garage, 150.000 euro. Cod. 15/P. Gallery 043135986

CERVIGNANO centrale, bicamere in bifamiliare, da rimodernare: ingresso, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, terrazzo, garage, lavanderia, portico, giardino: 115.000 euro. Cod. 8/P. Gallery 043135986

CERVIGNANO ottimo investimento: mini arredato termoa autonomo, ripostiglio, grande terrazza, locato a 290 euro per 3 anni. Euro 70.000! Gallery 043135986

CERVIGNANO recente rifinitissima villa 300 mq su lotto 1000 mq. Garage triplo, cantina, giardino. Bellissima. Nuovo prezzo: 450.000 euro trattabili. Cod. 4/P. Gallery 043135986

GALLERY Barcola attico prestigioso ampia metratura bilivello, stupenda e impareggiabile vista, terrazza circa 50 mq sul mare, rifiniture esclusive, posti auto, cantina. Cod. 524/P. 0407600250

GALLERY centrale, appartamento in ristrutturazione con soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno completo, blacchino e ripostiglio. Cod. 478/P. 0407600250

GALLERY centralissimo in palazzo signorile appartamento circa 236 mq: 7 ampie stanze, bagno, wc. Da ristrutturare. Euro 420.000. Cod. 490. 0407600250

GALLERY Costiera, panoramica villa: taverna, soppalco, giardino, piscina, barbecue. Posti auto, accesso spiaggia, terrazze. Cod. 462/P. 0407600250

GALLERY piazza Unità appartamento primoingress: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due balconi, climatizzato. Trattative riservate. Cod. 417/P. 0407600250

GALLERY piazza Unità appartamento primoingress: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due balconi, climatizzato. Trattative riservate. Cod. 417/P. 0407600250

GALLERY San Giusto casa accostata due livelli: salone con caminetto, cucina, tre stanze, servizi, terrazza, vista mare, cantina. Ottime condizioni. Cod. 251/P. 0407600250

GALLERY viale XX Settembre circa 205 mq in ottimo, ampio soggiorno con zona cottura-pranzo, ripostiglio, quattro stanze, servizi, lavanderia, euro 350.000. Cod. 744/P. 0407600250

GALLERY via Ghirlandaio ultimo piano da ristrutturare: soggiorno, cucina, stanzetta, tre stanze, servizi, balcone. Euro 145.000. Cod. 522/P. 0407600250

GALLERY via Romagna vista città/mare villino al grezzo, soggiorno cottura, due camere, servizi, giardino, ampio terrazzo, box. Euro 490.000. Cod. 547/P. 0407600250

GALLERY via Roma circa 300 mq, palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P. 0407600250

PALMANOVA centro, occasione: 70.000 euro! Luminoso bicamere, termoa autonomo, senza spese condominiali: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, soffitta. Cod. 13/P. Gallery 043135986

PORPETTO (Ud), casa rustica accostata al grezzo da finire, 150 mq utili, soleggiata, giardino, posto auto coperto, 85.000 euro. Cod. 17/P. Gallery 043135986

TERZO di Aquileia, interessante appartamento tricarica ampio, termoa autonomo, climatizzato, semi-arredato, posto auto coperto, cantina, orto, 90.000 trattabili. Cod. 37/P. Gallery 043135986

TERZO di Aquileia. Recente bicamere termoa autonomo, rifinitissimo, tutto travi a vista, 2 posti auto. Perfetto, 105.000 euro. Cod. 34/P. Gallery 043135986

VILLESSE centro, perfetta comodissima casa accostata a 4 camere, biservizi, lavanderia, grande terrazzo, soffitta, garage, cortile. Semi arredata: 175.000 euro! Cod. 54/P. Gallery 043135986

GALLERY Costiera, panoramica villa: taverna, soppalco, giardino, piscina, barbecue. Posti auto, accesso spiaggia, terrazze. Cod. 462/P. 0407600250

GALLERY piazza Unità appartamento primoingress: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due balconi, climatizzato. Trattative riservate. Cod. 417/P. 0407600250

GALLERY piazza Unità appartamento primoingress: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due balconi, climatizzato. Trattative riservate. Cod. 417/P. 0407600250

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

MEDEOT Termoidraulica per Gorizia e Monfalcone ricerca: 1 perito termotecnico, 1 venditore sala mostra, 1 magazzino, 1 agente. Inviare curriculum fax 0481390642 info@medeot.it

MEDEOT termoidraulica ricerca: 1 perito termotecnico, 1 venditore sala mostra, 1 magazzino, 1 agente per Gorizia e/o Monfalcone con esperienza. Inviare curriculum fax 0481390642. info@medeot.it.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni. 3202682300. **A.A.A.A.A. MONFALCONE** dolce bella giapponese per massaggi tel. 3349551189.

A.A.A.A.A. MONFALCONE seducente, solare, dolce massaggiatrice 3485215100. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti i giorni. 3290312281. (A5133)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima sensuale dolce relax ti aspetta 340955903.

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE novità massaggiatrice imperdibile mulatta seducente riservata. 3313073765.

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti i giorni. 3205735185. (A5127)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040.

A.A.A. TRIESTE bellissima bionda, seducente, fresca, molto dolce, incantevole. 3317760850.

A.A. GORIZIA alta 1,80 formosa mulatta pelle olivastrea. Tutti i giorni 3293351586.

A.A. TRIESTE affettuosa ragazza molto sensuale simpatica brava ti aspetta 3280189584.

A. ACCOMPAGNATRICE bionda a Trieste, italiana, top class 3314578299.

A. TRIESTE simpatica coinvolgente, gradevole, divertimento assicurato, anche domenica. Chiamami. 3313042856.

CINZIA conoscerei distinti 3771459894.

GRADO biondissima deliziosa massaggiatrice molto solare e fantasiosa disponibile 9-24. 3281484105. (A8125)

MONFALCONE Gilary sexy coccolona intrigante ti farò sognare anche domenica 3896810752. (C00)

MONFALCONE ritorna Anyi sexy stupenda indimenticabile simpatica massaggiatrice anche domenica. Tel. 3484819405.

MONFALCONE Samare molto femminile diversa unica bravissima disponibile sono la migliore 3472821028.

MONFALCONE stupenda bionda Tatiana bellissima affascinante disponibile anche domenica tel. 3338826483.

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

TRIESTE bellissima affascinante aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato esperta in giochi. 3494194311.

TRIESTE italiana dolce, bella, raffinata, intrigante solo alto livello per momenti indimenticabili, piacevoli tel. 3927783985. (FIL7027)

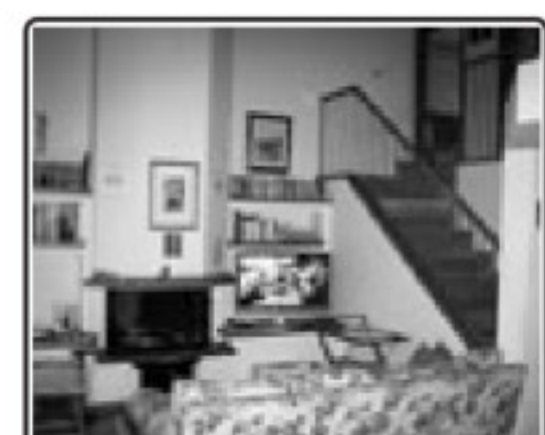
X MASSAGGIATRICE gradevole divertimento assicurato, molto vicino ex confine Gorizia. 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.



A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quarin in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 230.000 euro trattabili. Info e appuntamenti: 348.0385564

Bicicletta per tutti Itinerari in Friuli Venezia Giulia



Cinque volumi per scoprire gli itinerari in bicicletta più suggestivi del Friuli Venezia Giulia

Una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione. Dalla Carnia alle Alpi Carniche, dalle Alpi e Prealpi Giulie alla zona pedemontana, dalle zone collinari al Carso, dalla pianura fino al mare Adriatico. Venticinque percorsi che permettono di esplorare ambiti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti. Cartine dettagliate, foto, profili altimetrici, approfondimenti storico-naturalistici e indirizzi utili rendono questi volumi preziosi compagni di viaggio delle vostre pedalate.



DA VENERDÌ 29 AGOSTO
IL 1° LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

29 agosto vol. 1

Dall'Isola d'Oro alle foci dell'Isonzo
Tra Carso e mare

Le colline moreniche friulane
Alla scoperta della Val Settimana
Itinerario dei "Tre Confini"

5 settembre vol. 2

Lungo il Tagliamento:
da Latisana a Lignano
La Val Rosandra
L'Ippovia: lungo il torrente Cormor
Borghi silenziosi nel cuore della Carnia
La "Panoramica delle Vette"

12 settembre vol. 3

Tra boschi pianiziali e laguna
Nei luoghi della Grande Guerra
La pianura a Sud di Cividale
La traversata della foresta del Cansiglio
Ai piedi delle Alpi Giulie

19 settembre vol. 4

Tra torbiere, mulini e risorgive
Carso Kokos
Le splendide colline del Collio
goriziano
La passeggiata della Val Judrio
Il parco del Tagliamento

26 settembre vol. 5

La ciclovvia Alpe Adria
Tra vigneti e zone boschive protette
Casarsa, San Vito, Sesto al Reghena
Le chiesette del Palmarino
Carso, Monte dei Pini

Cartografia:
Ediciclo Editore

Realizzato in collaborazione con:



OGNI LIBRO:
112 PAGINE, 5 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

✓ Scade il 5 settembre prossimo il termine per la presentazione delle domande per il bando di concorso Erdisu relativo a borse di studio, assegnazione posti alloggio e

contributi alloggio da 1200 euro. È fissata invece al 10 ottobre la scadenza per la determinazione delle tasse universitarie e i contributi alloggio da 600 euro.

✓ Proseguono gli appuntamenti della settima edizione di «Spurg - Spazi Urbani in gioco», il programma estivo di animazione

per bambini e famiglie, organizzato nei tanti giardini della nostra città. L'iniziativa è promossa dal Comune.

Nature Point
Piazza Benco, 3 - Trieste
VENITA PROMOZIONALE
COLLEZIONE ESTIVA E INVERNALE
SCONTI DEL 50% E PIÙ...
FINO al 27/09

IL CASO TIBET

La comunità locale ha sede in via Marconi da quasi vent'anni e conta un centinaio di fedeli

L'ultima visita del leader religioso in città risale al 1997 ma è stato a Udine in gennaio accolto da una grande folla

I buddisti: vogliamo incontrare la Granbassi

Parla la monaca triestina: speriamo anche di portare qui il Dalai Lama ma servono molti soldi



A sinistra Margherita Granbassi. Sotto il Dalai Lama durante la visita a Trieste nel 1997 con Renzo Codarin



Sopra la monaca tibetana triestina Malvina Savio. A fianco in alto un incontro e sotto la sala della preghiera nella sede della piccola comunità buddhista triestina in via Marconi. I fedeli sono un centinaio

di GABRIELLA ZIANI

Sui campioni delle Olimpiadi Trieste ha acceso ulteriori riflettori dopo che la fioretista Margherita Granbassi reduce da Pechino con due medaglie di bronzo ha lanciato il guanto di sfida: regalare al Dalai Lama, capo spirituale del Tibet schiacciato dalla Cina (anche quella olimpica) un pezzo simbolico della sua armatura, la maschera per il viso «af-finché possa difendersi».

È stata seguita da altri atleti italiani reduci dalle gare con ottime medaglie, da Antonio Rossi e Iosefa Idem (canoa), a Clemente Russo (pugilato), mentre un altro pregevole argento, anch'egli di origine triestina, Ilario Di Buò (tiro con l'arco) ha dato pieno appoggio all'azione della colle-



ga anche se - per ragioni di motivi - non promette di regalare per parte sua arco e frecce. Attrezzi troppo evidentemente aggressivi per essere messi nelle mani di un simbolo del pacifismo.

E di riflesso la luce si accende sulla piccola comunità buddhista di Trieste, quella religiosa che dal 1989 ha sede in via Marconi, un centinaio di

fedeli guidati dalla monaca Malvina Savio.

«È un gesto molto bello, molto nobile, questo ho pensato quando ho sentito la notizia - afferma -, e ho subito detto che se mi sarà possibile farò di tutto per favorire un incontro tra la campionessa di fioretto Margherita Granbassi, che però tuttora non conosco, e il Dalai Lama, anche se noi

siamo un centro religioso piccolo e non è assolutamente nelle nostre forze la possibilità di invitare il capo spirituale del Tibet a Trieste, si tratta pur sempre di un capo di Stato in esilio, servono molti soldi, molti sponsor, è cosa che spetta alle amministrazioni pubbliche...». Il Dalai Lama è stato in visita a Udine lo scorso gennaio, accolto da un bagno di folla oltre che dalle autorità cittadine e regionali. Il suo ultimo passaggio a Trieste (e a contestualmente anche Gorizia) risale al settembre del 1997, quando a salutarlo ci furono l'allora presidente della Provincia Renzo Codarin e il presidente dell'Istituto per i diritti dell'uomo, Guido Gerin.

Adesso in via Marconi la solidarietà dei grandi sportivi, lanciata da Trieste, è stata vissuta da tut-

ti in silenzio, accolta con muta riconoscenza, né altre tangibili conseguenze ha avuto per ora sul centro religioso la grande evidenza mediatica degli avvenimenti.

«Non possiamo che ringraziare - dice la Savio - tutti coloro che aiutano e simpatizzano, speriamo che si continui su questa linea, la situazione del Tibet e del Dalai Lama è molto triste ma la speranza è l'ultima a morire».

Così il fatto che altri campioni reduci dalle Olimpiadi abbiano usato i riflettori di tutto il mondo per seguire l'esempio della triestina, e annunciato che doneranno le tute, o per la boxe i guanti e perfino - si è detto - i bendaggi, sembra alla Savio un fatto simbolico di grande importanza: «È una cosa straordinaria, penso che possa avere delle buone conseguenze

perché sono persone molto in vista». Una mossa politica? «No, hanno fatto un atto umano, non politico, sono persone che hanno capito che cosa vuol dire la sofferenza, e hanno provato compassione».

Né porta alcuna ombra il fatto che la battaglia pro-Tibet sia venuta, da parte degli atleti, a Olimpiadi consumate, e non prima o durante, e che non vi sia stato alcun gesto di dubbio sull'opportunità di partecipare. La Savio non è neppure sfiorata dal pensiero: «Ma certo che dovevano partecipare alle Olimpiadi - prosegue -, dopo tutto l'allenamento che hanno fatto... All'inizio uno non ci pensa, ma poi quando sono andati in Cina, allora evidentemente hanno capito e hanno voluto dedicare a una buona causa il successo ottenuto».

L'ALTRO OLIMPIONICO

Di Buò: appoggio l'iniziativa ma non posso donare l'arco

«La fioretista è stata coraggiosa, il suo è un gesto magnifico, si vede che è una combattente»

«Appoggio completamente l'iniziativa di Margherita Granbassi, però io non posso mica donare al Dalai Lama arco e frecce...». Il triestino Ilario Di Buò, appena rientrato a Roma con la bella medaglia d'argento conquistata nella gara a squadre nel tiro con l'arco, ha già fatto le sue riflessioni e scoperto che la particolare disciplina in cui eccelle (anche se avrebbe preferito tornare a casa con i



Ilario Di Buò

trionfi del podio individuale) non contiene pezzi, attrezzi, supporti o altro che siano simboli appropriati da mandare in regalo al capo spirituale dei buddhisti, faro mondiale del pacifismo. Non per niente la Granbassi lanciando il suo appello non ha promesso una consegna di spade o fioretti, ma della maschera protettiva per il viso.

«Però - aggiunge - sono d'accordissimo su questa azione. Mi piacerebbe molto che lo sport servisse ad aiutare qualcosa o qualcuno, sarebbe davvero una cosa bellissima». E l'atleta si dice convinto del fatto che l'eclatante eco suscitata dalla mossa politica di Granbassi e di altri campionissimi italiani abbia un concreto impatto: «Penso che il magnifico gesto di Margherita non finisca qui, è stata coraggiosa, direi quasi azzardata, del resto - sorride - è una combattente, si vede anche dalla disciplina che ha scelto...».

A Pechino Ilario e Margherita si sono conosciuti per la prima volta. «Ma non abbiamo assolutamente discusso di Cina o di Tibet - confessa -, non era quello il momento, eravamo impegnati tutto il tempo nella preparazione e nelle gare e nei pochi momenti liberi parlavamo di tutt'altro, di sciocchezze anche, perché c'era un gran bisogno di rilassarsi un po'. Del resto, nella cittadella olimpica («una delle Olimpiadi migliori - commenta Di Buò -, forse solo quelle di Seul stanno alla pari di queste») «non si è percepito niente del problema politico Cina-Tibet».

E se Margherita riuscisse a incontrare davvero il Dalai Lama? «Anche per me sarebbe una cosa fantastica - conclude Di Buò -, ma certo non potrei presentarmi con arco e frecce, potrei dire che servirebbero come difesa e non come attacco, ma insomma non mi sembra proprio il caso» (g. z.)

LA FAMIGLIA DELLA CAMPIONESSA

«Nessuno speculi su mia figlia, ha sempre aiutato i deboli»

La madre: «Non ha bisogno di vetrine. È solo abituata a dire quello che pensa in modo passionale»



Il padre con una maschera usata da Margherita (Bruni)

«Margherita ha sempre avuto la tendenza a schierarsi dalla parte dei deboli e degli oppressi. Al momento sta solo confermando la sua sensibilità».

Parla Josephine Granbassi, la madre della campionessa triestina tornata, anzi radicata sulla ribalta post olimpica, grazie al recente appello formulato a favore dei diritti del popolo tibetano.

La promessa del dono al Dalai Lama della propria maschera di scherma, emblema di protezione, sta animando il sostegno di altri componenti della spedizione italiana ai Giochi in Cina

ma non sorprende il cuore di mamma «Fini»: «Margherita e altre atlete della Nazionale di fioretto avevano manifestato in tempi non sospetti, in occasione dei campionati mondiali di San Pietroburgo - ha ricordato il genitore - Mia figlia è attratta dalle vicende sociali e religiose dei popoli oppressi e non ha mai nascosto i suoi commenti e le idee in proposito».

Una vocazione, quindi. «L'attività internazionale della scherma ha portato Margherita in viaggi in tutto il mondo - ha aggiunto la madre della campionessa triestina - e questo privile-

gio ha permesso a mia figlia di entrare in contatto con diverse realtà sociali. Ricordo bene che durante le trasferte a Cuba si è prodigata per i bambini, oppure nel caso della Romania, dove certe visioni, sempre legate ai bimbi, le hanno dato dei forti dispiaceri. E senza dimenticare la sua opera benefica a favore di Telethon. Non mi stupisco quindi da madre che anche la vicenda del Tibet provochi in Margherita una presa di posizione decisa e naturale. È abituata a dire quello che pensa, in maniera magari passionale ma tutto deriva dalla sensibilità e dal

fatto di essere credente».

Margherita Granbassi attende ora i nuovi risvolti della sua battaglia di sensibilizzazione, soprattutto l'inizio della fase, come indicato al suo ritorno in Italia, di «passare dal pensiero all'azione»: «Esiste un solo pericolo - ha avvertito mamma Josephine - che le intenzioni di Margherita siano sfruttate in modo sbagliato. Lei non ha bisogno di vetrine e di apparire, vuole soltanto manifestare per una causa di pace. Spero nessuno rovinò questo messaggio con forme di speculazioni inutili e dannose».

Francesco Cardella



Due immagini del dibattito svoltosi ieri sera a Opicina, nell'ambito di Festa democratica, promossa dal Pd. A sinistra i relatori. A destra il pubblico (Bruni)

DIBATTITO ALLA FESTA DEMOCRATICA

Boniciolli: senza infrastrutture il Porto non ha futuro

Dipiazza: politicamente c'è intesa sulle strategie di sviluppo. Rosato: serve un'alleanza con la Slovenia

di MADDALENA REBECCA

Da «porto dei partiti», paralizzato per anni da interessi e veti incrociati, a «porto vero e proprio», supportato, e non più ostacolato, dalla classe politica locale. E la trasformazione, attesa e forse ora più vicina, da cui ha preso le mosse ieri sera il dibattito sulle prospettive dello scalo giuliano organizzato dal Pd come piatto forte della terza serata della Festa democratica di Opicina.

Le prove dell'esistenza di un ritrovato clima di collaborazione attorno alla portualità cittadina, a detta di Roberto Dipiazza, Claudio Boniciolli, Ettore Rosato e Roberto Cosolini, incalzati dalle domande di Franco Del Campo, in effetti ci sono e permettono di guardare al futuro con un certo ottimismo. «La dimostrazione più evidente - ha sottolineato il sindaco - è la variante al piano regolatore del Porto vecchio, attesa dal 1957 e ora diventata decreto con le firme dell'amministrazione comunale e della passata giunta Illy. E pazienza se il recupero dell'antico scalo continua ad incontrare sulla sua strada "i soliti quattro", che hanno presentato ricorso davanti al Tar del Lazio per annullare l'efficacia dello storico atto. Quel che conta è che la politica, questa volta, sia davvero unita e decisa a difendere l'operazione».

Eppure, ha spiegato Boniciolli smorzando i facili entusiasmi, la collaborazione istituzionale, per quanto importante, non basta a rilanciare il porto. Ciò di cui il nostro scalo ha assoluto bisogno per tornare ad essere «attraente» agli occhi delle compagnie di navigazione è una dotazione infrastrutturale adeguata. «Trieste è diventata grande in passato proprio perché aveva la più importante rete ferroviaria all'interno del porto e garantiva quindi collegamenti rapidi ed efficaci con il suo retroterra - ha chiarito il presidente dell'Autorità -. E ora che la città può tornare ad essere baricentro di una mole notevole di traffici, per effetto dell'allargamento dell'Unione europea e dell'aumento del costo dei carburanti per le navi, che spinge gli armatori a cercare rotte sempre più brevi, diventa essenziale sciogliere questo nodo. Il rilancio di Trieste, quindi, dipende anche dalle scelte delle Ferrovie dello Stato. Le stesse che avevano dato il loro sostegno ad un progetto fondamentale come quello della metropolitana leggera da Monfalcone a Capodistria, salvo poi bloccare ogni sviluppo in concomitanza con le elezioni regionali».

C'è poi da risolvere un'altra «assurdità» tutta triestina: l'assenza

di un'area retroportuale. «Tutta Italia sta organizzando i propri retroporti per garantire i necessari servizi logistici - ha continuato Boniciolli -. A Trieste l'Autorità portuale ha proposto l'area di Ferneti, ma si è scontrata con la posizione contraria della Camera di commercio. E pensare che, vista la vicinanza con l'autoporto sloveno, avremmo potuto dar vita al più grande centro di raccolta e distribuzione dei traffici per tutto il centro e sud Europa».

Un tasto, quello della collaborazione con la vicina Repubblica, toccato più volte. «I nostri interlocutori sono quelli del Far East - ha sottolineato il deputato Ettore Rosato -. E, visto da Paesi come la Cina, Trieste è una realtà sconosciuta e l'Adriatico solamente un piccolo lago. Per questo o si riuscirà a mettere a punto una

strategia portuale integrata o andrà abbandonata qualsiasi speranza di competere con scali da 20 milioni di contenitori all'anno, come quelli del Nord Europa. La collaborazione con Capodistria è essenziale, anche perché non va dimenticato che le infrastrutture che servono il porto sloveno sono le stesse di cui ha bisogno Trieste. Lasciamo dunque che i singoli operatori agiscano in regime di concorrenza, ma promuoviamo parallelamente un percorso di collaborazione tra Autorità portuali».

Compito che, a detta dei partecipanti al dibattito, può essere portato positivamente a termine vista, da un lato, la sensibilità dimostrata finora da molti interlocutori sloveni e, dall'altro, la ritrovata capacità di manovra dei vertici dello scalo cittadino. «Il

nostro, oggi, è un porto normale - ha commentato il segretario del Pd Roberto Cosolini -. Un porto che progetta il suo sviluppo, vuole avere maggiori infrastrutture e maggiori spazi. Non sono straordinarie le azioni che sta portando avanti il presidente Boniciolli. Sono le azioni di chi guida un porto che non fa più favori e vuole soltanto imprese capaci. Accanto a questi compiti, poi, ne esistono altri di respiro più ampio: la progettazione della piattaforma logistica, il futuro dell'area del Porto vecchio, l'affidamento dello Scalo Legnami». Ed è proprio su partite di questo tipo che, per il segretario del Pd, rischiano di tornare fuori certe ruggini tipicamente triestine. «Basti pensare - ha continuato Cosolini - che qualcuno ha avuto da ridire sul fatto che della joint venture interessa-

ta ad ottenere la gestione dello Scalo legnami ci fosse un imprenditore sloveno...».

Ma è un'altra polemica estiva a tener banco davanti al pubblico della Festa del Pd: quella sul caso Imo Ima. «L'abbiamo persa o ce ne siamo liberati? - si sono chiesti ironicamente Dipiazza e Cosolini -. E poi che senso ha discuterne tanto adesso. A Trieste sembra che le cose acquistino importanza solo quando non ci sono più, anche se prima nessuno ne conosceva l'esistenza». «Nel merito della vicenda non entro perché c'è un processo in corso - ha concluso Boniciolli -. Posso dire però che lavoreremo per creare una nuova istituzione che si occuperà di formazione di lavoratori portuali e marittimi, sul modello di quanto già accade a Genova e Venezia».

di CORRADO BARBACINI

Non c'è pace per il tram di Opicina. Si è guastato ancora una volta. La quarta dallo scorso mese di giugno.

È successo ieri mattina. Questa volta è stata tutta colpa di una manovra impropria: una retromarcia effettuata dal conducente della vettura 407 per favorire la discesa di due passeggeri, ma che ha provocato il deragliamento di uno dei due carrelli.

È successo attorno alle 9 all'altezza della fermata di Campo Romano a poche decine di metri dal quadrivio. E per sistemare il guasto i tecnici della Trieste Trasporti hanno lavorato fino alle 14 quando la vettura numero 407, una di quelle recentemente revisionate e stata trascinata fino all'officina. Per tutta la mattinata il traffico lungo la strada per Opicina è stato parzialmente bloccato dai vigili urbani. Si è proceduto a senso unico alternato. L'intervento degli agenti è stato necessario per consentire la rimozione della vettura deragliata e il suo spostamento fino al capolinea di Opicina.



GUASTO DOPO UNA MANOVRA ERRATA

Deraglia il tram di Opicina

Servizio sospeso per 5 ore. È il quarto incidente da giugno

linea di Opicina.

«Non si possono attribuire colpe, il servizio funzionava perfettamente da un mese», ha detto il direttore generale di Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini.

La vettura 407 era partita in orario verso le 8.45 dal capolinea di piazza Oberdan ed era salita verso Opicina. I due unici passeggeri che erano a bordo avevano avvisato il

conducente che volevano scendere alla fermata di Campo Romano. Tutto regolare, insomma. Ma la vettura 407 quando è giunta all'altezza della fermata si è bloccata oltre la pensilina, un paio di metri più avanti, subito dopo lo scambio.

I due passeggeri - hanno riferito poi i responsabili di Trieste Trasporti - avrebbero protestato e il conducente per accontentar-

li avrebbe inserito, seppur per un paio di metri, la retromarcia.

Ma senza tener conto, secondo la ricostruzione dei tecnici della Trieste Trasporti, del fatto che il carrello anteriore della vettura si trovava oltre lo scambio della fermata. E così il tram andando a marcia indietro è finito con il carrello posteriore sui binari principali e con l'anteriore su quelli della

fermata e poi si pericolosamente inclinato su un lato.

Subito è scattato l'allarme. I due passeggeri sono stati fatti scendere e si sono allontanati prudentemente.

Nel frattempo dal capolinea di Opicina sono giunti i soccorsi. Fortunatamente né la vettura, né le rotaie hanno subito danni evidenti. Tuttavia il mezzo, hanno spiegato i tecnici, sarà ricontrollato nei prossimi giorni.

«Sono cose che succedono. Se l'incidente avesse

riguardato un autobus in pochi secondi sarebbero accorti. Posso dire che non si sono verificati problemi di sicurezza», ha affermato Luccarini. Poi riferendosi alla lunga serie di interruzioni del servizio del tram ha gettato acqua sul fuoco. «Questi problemi accadono ovunque. E ripeto il tram è certamente un mezzo sicuro». «Chi lavora può anche sbagliare», ha chiosato il sindaco Roberto Dipiazza che era stato avvisato fin da subito dell'incidente. Poi ha aggiunto: «Non ci sono feriti. E questo è quello che conta».

FINANZIARIE

Carmi: il sindaco convochi tutti i politici triestini

«Bisogna fare sistema. Se c'è veramente la volontà di mettersi intorno a un tavolo, il mese di settembre può essere una ghiotta occasione». Lo sostiene il vicesegretario del Pd Alessandro Carmi. «L'auspicio è che il sindaco Dipiazza convochi il prossimo mese tutti i parlamentari e i consiglieri regionali in vista delle rispettive Finanziarie. L'ultimo bilancio della gestione Illy - continua Carmi - aveva riversato sulla città decine di milioni di euro, rispondendo a tante esigenze che il territorio aveva manifestato: mi aspetto che la giunta Tondo sappia trovare altrettanto congrue risorse».

TRASPORTO PUBBLICO

Sinistra democratica:

«Più pensiline in Carso»

«L'amministrazione provinciale deve sollecitare la Trieste Trasporti per avviare quanto prima l'installazione di pensiline alle fermate delle linee di bus a servizio del Carso triestino». Lo sostengono i membri del gruppo misto di Sinistra democratica, in una nota che segue le lamentele avanzate da molti residenti dell'Altipiano su alcuni disservizi delle linee in Carso e sulla mancanza di pensiline.

Maltempo, sono stati 50 gli interventi

Semiaffondati due motoscafi. Messa in sicurezza una gru in via Grossi

Dopo l'ondata di maltempo dell'altra notte ieri i vigili del fuoco hanno continuato gli interventi anche ieri mattina. E ora si contano i danni: alberi pericolanti sia in città che sull'Altipiano, e poi cornicioni precipitati sulle strade, i infine allagamenti in appartamenti e garage.

IL PRIMO ALLARME Attorno alle 8 è scattato il primo allarme della mattinata dopo una notte di superlavoro. Due motoscafi erano semiaffondati a causa della violenta pioggia mista a raffiche di vento. I due natanti erano ormeggiati al Molo zero nella zona tra il Portovecchio e i bagno ferroviario. Il vento nella not-

te aveva strappato la copertura in nylon dei motoscafi che in breve si sono riempiti di acqua. Poi dopo essersi piegati su un lato sono finiti in buona parte sotto il livello del mare.

Sul posto è intervenuta una squadra di vigili del fuoco della stazione del Porto nuovo. I pompieri hanno dovuto lavorare oltre tre ore per riuscire a riportare a galla i due natanti e metterli in sicurezza. Sono dovuti intervenire anche i subacquei. I motori che equi-

paggiavano i motoscafi sono rimasti danneggiati e probabilmente ora sono inutilizzabili.

IL BILANCIO In totale nella mattinata sono state oltre una cinquantina le «chiamate» gestite dalla sala operativa di via D'Alviano. Una quarantina i pompieri impiegati. Qualcuno è stato richiamato da casa. Tra piazza Libertà e Roiano sono stati utilizzati tre mezzi dei vigili del fuoco, tra cui l'autogru e l'autoscala, per abbattere due alberi spezzati dal-

la furia del nubifragio. Poca l'acqua invece sotto il cavalcavia di Barcola.

LA GRU L'intervento più rilevante è stato quello in via Tommaso Grossi a San Giusto. I pompieri hanno dovuto mettere in sicurezza una gru che era stata spinta dal vento e rischiava di precipitare sulla strada. È stato un intervento lungo e complesso.

LA PIOGGIA La fortuna è stata che l'acquazzone per quanto particolarmente intenso, ha avuto una breve durata. Nella

notte l'acqua piovana ha lentamente cominciato a defluire negli scarichi fognari agevolata anche dalla marea calante e così, in breve tempo, la situazione di normalità si è ristabilita.

L'ALTIPIANO Soccorsi sono stati effettuati anche a Muggia e Opicina. A Muggia per mettere in sicurezza alcuni alberi pericolanti nella zona di Punta Sottile, mentre a Opicina sono stati segnalati svariati allagamenti sia all'interno di appartamenti che negli scantinati.



Un intervento dell'altra notte in via XX settembre (Giovannini)

IL MUNICIPIO Danneggiati dal vento sono state le grondaie del municipio in piazza Unità. E problemi analoghi sono stati registrati anche in via Barbariga, in largo Barriera e in viale Miramare. Sono stati segnalati intonaci pericolanti in via Locchi dove alcuni pezzi si sono staccati dalla facciata di una casa e hanno danneggiato due vetture parcheggiate.

GLI OMBRELLONI Piegati dal vento infine gli ombrelloni della pizzeria Vulcania davanti alla stazione Marittima. Al bilancio dei danni si aggiungono altri interventi in via Tonello e in via Rossetti dove sono state distrutte alcune finestre.

AUTO FUORI STRADA

Con i nonni sull'A4: muore una bimba di 4 anni

Disperato volo dell'elisoccorso da Palmanova a Cattinara. La piccola è spirata dopo 8 ore di agonia

di CORRADO BARBACINI

Una bambina di 4 anni che viaggiava nell'auto assieme ai nonni triestini che erano andati a prenderla a casa a Desenzano, è morta in un incidente stradale lungo l'A4.

Lo schianto si è verificato ieri attorno alle 13 nel tratto autostradale poco dopo il casello di Palmanova. La piccola residente nella città della provincia di Brescia che viaggiava assicurata al seggiolino sistemato sul sedile posteriore della Golf condotta dal nonno P.M., 78 anni, abitante a Trieste, ha cessato di vivere attorno alle 21 all'ospedale di Cattinara nonostante le cure dei sanitari che hanno fatto l'impossibile per salvarla la vita. Ma nell'urto la bambina ha subito un terribile trauma toracico e altre lesioni gravissime.

All'origine della tragedia è stata la fuoriuscita di strada dell'auto condotta dal nonno. La vettura, secondo gli accertamenti della Polizia stradale, si stava dirigendo verso Trieste a velocità moderata. All'improvviso il conducente ha perso il controllo. La vettura ha puntato verso destra e dopo una carambola è ribaltata nel canale che costeggia lateralmente l'autostrada.

La bambina, che si trovava nella parte posteriore dell'abitacolo ed era



legata con le cinture di sicurezza al seggiolino, è rimasta schiacciata dal tetto della vettura che si è capottata dopo essere finita con il muso dentro il fosso.

Subito sono scattati i soccorsi. Alcuni automobilisti di passaggio si sono fermati per prestare aiuto. Ma la gravità dell'incidente è apparsa evi-

dente fin da subito. Sul posto dopo pochi minuti è giunta un'ambulanza del 118.

I sanitari si sono immediatamente resi conto che non c'era un minuto da perdere: la bambina aveva perso i sensi. La piccola è stata sottoposta sul luogo dell'incidente a una terapia d'emergenza.

E' stato deciso il tra-

sporto a Trieste nel reparto di rianimazione di Cattinara. E' stato attivato l'elisoccorso dalla centrale operativa di Udine. E dopo pochi minuti l'autostrada nel tratto interessato è stata bloccata dagli agenti della stradale per consentire l'atterraggio dell'elicottero che dopo aver preso a bordo la piccola si è levato in volo alla volta di Trieste.



A sinistra un tratto dell'autostrada A4. A fianco un'ambulanza con il mezzo dell'elisoccorso, intervenuto

Nell'incidente sono rimasti feriti in maniera non grave i nonni che sono stati medicati all'ospedale di Palmanova. Sono stati loro stessi ad avvisare i genitori della bambina dell'incidente accaduto. I genitori della piccola sono partiti immediatamente da Desenzano e si sono diretti a Trieste all'ospedale di Cattinara. Hanno sperato fino all'ul-

timo, ma alle 21 un medico è uscito dal reparto e ha comunicato loro la notizia che non avrebbero mai voluto ricevere.

Le cause dell'incidente sono al vaglio degli agenti della polizia stradale di Palmanova. Al momento si possono fare solo ipotesi come quella di un improvviso colpo di sonno o un malore da parte del conducente.

SU WWW.ILPICCOLO.IT

Il sondaggio sul Web: male i servizi comunali
Il 37% dei votanti giudica pessima la qualità offerta

Per il 37 per cento dei partecipanti al sondaggio proposto dal Piccolo sul sito www.ilpiccolo.it i servizi offerti dal Comune sono pessimi. Anche ieri sono sdati molti i triestini che hanno voluto esprimere la loro opinione sulla qualità dei servizi comunali a fronte dell'importo delle tasse comunali. Come noto infatti l'addizionale Irpef è applicata allo 0,8%, il tetto massimo consentito.

Mentre solo il 5 per cento dei lettori li giudica molto buoni e il 12 per cento buoni. Gli incerti ammontano al 27 per cento, mentre coloro i quali danno un volto moderatamente negativo sono il 27 per cento.

Ma i lettori partecipanti al sondaggio vanno oltre nel manifestare un giudizio negativo. Per il 61 per cento i servizi offerti dal Comune sono peggiorati negli ultimi 10 anni. Solo per il 18 per cento la qualità è migliorata. Il 20 per cento dei votanti invece ritiene che tutto sia rimasto inalterato. E le tasse (l'Irpef è tra le più elevate d'Italia) sono giustificate. Per il 77 per cento dei votanti la risposta è negativa: insomma si paga ma non si ha ben poco in cambio. Appena l'8 per cento ritiene giustificata l'imposizione fiscale e il 15 per cento manifesta qualche riserva.

Altri spunti dal sondaggio del Piccolo emergono dalla domanda successiva sulle cause dei costi elevati dei servizi. Il 39 per cento ritiene che l'apparato comunale sia scarsamente efficiente. Il 14 per cento ha osservato che la domanda dei servizi è sempre più elevata. Mentre quasi la metà dei partecipanti (46%) osserva che i cittadini non hanno alcun controllo su quello che l'amministrazione offre. Infine, quasi metà dei votanti (47%) preferirebbe pagare meno tasse e avere qualche servizio in meno. Il 30 per cento lascerebbe tutto così come è, mentre il 42 per cento sarebbe anche disposto a pagare in più per avere servizi migliori.

Ferriera, il Miani chiederà l'annullamento dell'Aia

«Su incarico del presidente del consiglio regionale Eduard Ballaman anche il Circolo Miani con "Servola respira" ha fatto richiesta alla Regione di circa mille pagine di documenti sulla Ferriera e sull'Autorizzazione integrata ambientale perché intendiamo presentare osservazioni sull'Aia, della quale chiederemo non la revisione ma l'annullamento». Lo afferma Maurizio Fogar, presidente del Miani, che si appresta a depositare i documenti entro il 28 agosto, data di scadenza per l'esposizione dei documenti e la presentazione di osservazioni.

VERTENZA

Si cercano alternative ai trasferimenti

I vertici della Stock presentano oggi il piano industriale in un incontro che si terrà nella sede di Assindustria.

Il confronto era stato chiesto dalle rappresentanze sindacali in occasione del tavolo svoltosi in Prefettura lo scorso 6 agosto. I sindacati vogliono sapere perché gli esponenti della Stock giudichino necessario il trasferimento a Milano di tutti gli uffici commerciali e amministrativi.

Fulvio Marchi, segretario provinciale Cgil-Flai, ricorda in una nota che il consulente della Stock, Umberto Signorini, aveva detto di «essere disposto ad un confronto sui contenuti in quanto, qualora dalle forze sindacali uscissero



Uno dei banchetti istituiti nelle scorse settimane a sostegno dei lavoratori

spunti di particolare interesse o novità atti a modificare le attuali linee guida che indicano nel trasferimento a Milano l'unica soluzione percorribile per il rilancio della Stock srl», sarebbe stato «lieto di presentarli a sua volta agli azionisti

per modificare il progetto».

L'esponente sindacale ricorda che «il piano industriale è il documento-progetto che illustra le intenzioni del management rispetto alle strategie competitive dell'impresa e indica le azioni

che devono venir intraprese per raggiungere gli obiettivi strategici prefissati, definendo modi, tempi e investimenti per accrescere il valore creato per gli azionisti. In questo documento - afferma Marchi - devono trovare evidentemente naturale spazio strategie e progetti relativi al mantenimento e eventuale sviluppo sia dei livelli occupazionali delle maestranze che degli investimenti economici di tipo industriale, produttivo, promozionale e pubblicitario».

L'intenzione delle rappresentanze sindacali in questa prima fase di incontri con la proprietà è «di valutare approfonditamente il piano industriale, in termini di tempi e di contenuti».

La Stock presenta il piano industriale

Oggi a palazzo Ralli l'incontro richiesto da lavoratori e sindacati



Lavoratori della Stock durante il consiglio comunale straordinario tenutosi lo scorso mese sul trasferimento della sede legale dello storico marchio

Roiano, Bandelli contro la giunta sui park da pagare

L'assessore: «Chiederò al sindaco di cambiare idea. È un autogol clamoroso»

«La gente ha ragione a prendersela con il Comune. Quei parcheggi a pagamento mi indignano. In giunta ho votato contro, ma...».

Franco Bandelli, assessore ai lavori pubblici, punta il dito contro la sua stessa giunta. E lo fa sulla questione dei parcheggi a pagamento di Roiano che stanno scatenando una vera e propria bufera.

Dice: «Chiederò al sindaco di fare marcia indietro. Non si può commettere un errore di questo tipo. Non si può danneggiare uno tra i rioni più popolosi con una decisione presa dall'alto. Questo è un autogol».

Bandelli è furioso. E manifesta la propria rabbia e contrarietà nel giorno «x» quello in cui comincerà a funzionare il sistema a pagamento gestito dalla Amt a Roiano.

E sulla questione parcheggi assieme a Bandelli scende in



L'area di largo Roiano che ospiterà i parcheggi a pagamento

campo anche l'ex presidente della circoscrizione Lorenzo Giorgi, consigliere comunale nelle file di Forza Italia. Anche lui è furioso. Spiega: «E' stato fatto un ragionamento sulla carta. Hanno sbagliato, non è stato tenuto conto della gente di Roiano». Poi annun-

cia: «Assieme al consigliere Claudio Frommel presenterò una mozione per ritornare ai parcheggi normali. Quella presa è stata una decisione sbagliata. Chi l'ha fatto non conosce e non vive le problematiche di Roiano. La verità - spiega Giorgi - è che non esiste la

necessità dei parcheggi a pagamento, non ci sono le motivazioni. L'hanno imposta e basta, ma senza nessuna ragione».

Ma intanto comunque da oggi nel rione più congestionato di Trieste, quello per cui la ricerca del posto auto è diventata un'ossessione saranno istituiti 35 posti auto a pagamento. L'altro giorno sono stati fissati i segnali e questa mattina scatta il via. Intanto si paga. Un'ora di sosta costerà sessanta centesimi.

Il motivo della decisione della Giunta è quello delle compensazioni. In pratica posti a pagamento tolti alla Amt, la società che ha in gestione i park a pagamento, altrove in città e che devono essere ripristinati, secondo una logica di numeri. Dice Bandelli: «Dicono che l'operazione dipenda dal fatto che l'Amt ha il diritto a compensare posti persi a San Gia-

como e in piazza Libertà. Ma non è vero. Quei posti a pagamento sono stati dati a Roiano per compensare quelli concessi alla Regione in via Mercatovecchio e anche quelli di piazza Verdi e alcuni passi carrabili».

Insomma, tutta la questione verte sul piano generale del traffico che era stato elaborato dalla giunta comunale retta da Riccardo Illy. Nel documento vengono indicate tutte le aree della città che negli anni possono essere trasformate in parcheggi a pagamento con una semplice delibera di giunta. E tra queste ci sono proprio quelle di Roiano. Dice ancora Giorgi: «Sul piano tecnico la decisione della giunta è ineccepibile, ma sul piano del buon senso c'è molto da dire».

Bandelli tira in ballo l'attuale presidente della circoscrizione SAndro Menia, suo collega di partito (An) che ha già manifestato la propria contrarietà all'istituzione dei parcheggi. Lo invita: «Bisogna opporsi. Dobbiamo bloccare la decisione. Lo dirò al sindaco. Spero mi ascoltino...». (c.b.)

DENUNCIA DEI RESIDENTI

Troppi rumori notturni in via Revoltella

Auto lanciate a velocità eccessiva e giovanastri fraccassoni sono al centro di proteste dei residenti di via Pasquale Revoltella. Come da copione infatti anche in questa estate gli abitanti della zona di Rozzoli si lamentano per il passaggio sfrenato notturno di auto e moto che non solo non rispettano i limiti di velocità ma creano ulteriori pericoli in una zona che vede il passaggio frequente delle autoambulanze dirette all'ospedale di Cattinara con a bordo feriti o malati.

Inoltre gli abitanti di via Revoltella si lamentano per il rumore proveniente da un paio di locali pubblici, aperti sono alle due o tre del mattino. «Non se ne può più - dice un residente che

preferisce restare anonimo - questi giovanastri si ubriacano e poi fanno un gran fracasso. Ci dovrebbe essere un po' di più rispetto per chi dorme».

Aggiunge un altro cittadino che abita all'altezza della farmacia di via Revoltella: «C'è anche il problema della velocità eccessiva che si accompagna con il rumore di frenate o del ruggire dei motori. Tutto incomincia attorno alle 23 quando finiscono le programmazione dei cinema o c'è il rientro dagli amici. Si vedono passare auto e moto che corrono a tutto gas. Guai se un vecchietto o un bambino si trovasse in quel momento ad attraversare. Chiediamo l'intervento dei vigili e delle forze dell'ordine» (da. cam.)

LE PROVE IN SETTE ISTITUTI

Superiori, da oggi esami di riparazione prova d'appello per 1728 studenti

di ELISA COLONI

Scatta oggi in molti istituti superiori l'ora X. Centinaia di studenti, infatti, dovranno affrontare quelli che ormai sono stati battezzati «esami di riparazione», anche se i docenti preferiscono chiamarli «prove di recupero debiti».

Il concetto è lo stesso: chi nel corso dell'anno scolastico 2007-2008 ha riportato delle insufficienze in una o più materie (il massimo solitamente è tre) ha la possibilità di recuperare adesso, con delle prove scritte e orali, che ogni scuola organizza in maniera autonoma. In pratica, chi ha avuto dei debiti, con gli scrutini di giugno è stato «sospeso», trovandosi ora con una spada di Damocle sulla testa: la promozione dipende dall'andamento di queste prove di recupero.

Complessivamente a Trieste i reduci del tour de force estivo sui libri in attesa di «riparare» sono 1728, ovvero il 30 per cento dei 6mila ragazzi che hanno affollato le classi dal primo al quarto anno di superiori lo scorso anno scolastico. Gli istituti che partono oggi con i test sono Dante, Petrarca, Oberdan, Galvani, Carli, Volta e Stefan. Avranno ancora un giorno di tempo i ragazzi del Galilei. Slitterà al primo settembre la resa dei conti per i sospesi del Carducci, da Vinci, Sandrinelli, Deledda, Fabiani, Nautico e Preseren, mentre al Nordio le prove di recupero si svolgeranno a partire dal 2.

I docenti che hanno dato le insufficienze ai ragazzi a fine anno devono essere gli stessi che li giudicheranno ora. O meglio, il consiglio di classe deve essere composto

nella stessa maniera in cui era composto durante gli scrutini di giugno. «E per questo che se negli istituti c'erano dei supplenti con contratto fino al 31 agosto, questi ultimi devono essere richiamati per presenziare a queste prove», spiega il preside dell'istituto Carducci, Franco De Marchi. «Queste prove servono a capire se lo studente che ha riportato delle insufficienze è stato in grado di recuperarle e andare avanti. Ma - avverte De Marchi - promozione e bocciature non sono automatiche. Teoricamente bisognerebbe recuperare tutte le insufficienze, ma se un ragazzo dimostra di essersi impegnato e di aver seguito i corsi di recupero organizzati dalle scuole in estate, potrebbe anche essere promosso con un'insufficienza, che recupererà nel corso dell'anno. Ad esempio, se due ragazzi si presentano entrambi con un debito, che non riescono a recuperare in questi giorni, uno potrebbe potenzialmente essere promosso e l'altro bocciato - afferma ancora De Marchi -». I consigli di classe infatti valutano tutto: impegno, condotta, eventuali problemi dei ragazzi. E questi scrutini saranno uguali a quelli di giugno.

Come si svolgeranno le prove? Ogni scuola si organizza in maniera autonoma. «Il Carducci - spiega il suo preside - concentrerà le prove tra l'1 e il 6 settembre. I primi quattro giorni saranno dedicati allo svolgimento delle quattro prove scritte: italiano, lingua straniera, seconda lingua straniera e latino, e matematica. Negli ultimi due giorni si terranno gli orali, alla presenza di due docenti per colloquio».

te, potrebbe anche essere promosso con un'insufficienza, che recupererà nel corso dell'anno. Ad esempio, se due ragazzi si presentano entrambi con un debito, che non riescono a recuperare in questi giorni, uno potrebbe potenzialmente essere promosso e l'altro bocciato - afferma ancora De Marchi -». I consigli di classe infatti valutano tutto: impegno, condotta, eventuali problemi dei ragazzi. E questi scrutini saranno uguali a quelli di giugno.



Studenti all'uscita del liceo classico Petrarca

LE RITRUTTURAZIONI

Succursale del Petrarca, slittano i lavori

Ultimo anno per i ragazzi del Volta nelle vecchie aule di via Battisti

Ancora un anno di pazienza e poi i ragazzi dell'istituto tecnico Volta non saranno più costretti a spostarsi una volta a settimana nella vetusta succursale di via Battisti per seguire le attività di laboratorio: a partire dall'anno scolastico 2009-2010 tutte le lezioni si svolgeranno nella sede centrale di via Montegrappa, mettendo così la parola fine all'annoso pellegrinaggio di studenti e docenti. Meno fortunati sono gli studenti di Petrarca e Nautico: i lavori di adeguamento della succursale di largo Sonnino, previsti per questa estate, sono stati rinviati a data da destinarsi a causa delle difficoltà emerse nel conciliare la presenza di operai e studenti nello stesso edificio. A fare il punto sullo stato di avanzamento dell'edilizia scolastica per gli istituti superiori è l'assessore Mauro Tommasini.

VOLTA E CARLI Uno dei cantieri annunciati era proprio quello del Volta, partito a giugno 2007, interrotto a novembre a causa di alcuni

problemi strutturali emersi nel corso degli scavi e ripreso solo qualche mese più tardi: il progetto prevede la riconversione delle ex fondrie in quattro nuove aule, due laboratori e un'aula Cad. «I lavori stanno proseguendo bene, senza nuovi intoppi - afferma l'assessore - se tutto procederà per il meglio, già all'inizio del prossimo anno scolastico, il Volta verrà trasferito interamente alla centrale di via Montegrappa e i ragazzi potranno abbandonare definitivamente la succursale di via Battisti. Lo stesso discorso vale anche per il Carli, dove gli interventi sono in corso da mesi. Qui, però, non mi sbilancio: è possibile che i lavori proseguano fino alla metà dell'anno scolastico 2009-2010 e che quindi la dismissione della succursale di via del Teatro Romano venga rimandata di qualche mese».

LARGO SONNINO L'unica battuta d'arresto è avvenuta in largo Sonnino, dove a giugno sarebbero dovuti partire i lavori per la realizzazione



Mauro Tommasini

di un ascensore, il rifacimento dell'intero impianto elettrico e la ristrutturazione dei servizi igienici. «Purtroppo abbiamo avuto problemi a livello organizzativo: non siamo riusciti a trovare una soluzione che consenta la presenza dei ragazzi in contemporanea col cantiere - spiega ancora l'assessore -. E a quel punto, anche se eravamo pronti, sono mancati i pre-requisiti necessari per far partire la gara d'appalto.

Ora sarà necessario trovare un accordo assieme ai due istituti, ma il tutto è rimandato a settembre».

VILLA GIULIA A sorridere un po' di più sono i ragazzi del Deledda, futuri destinatari del progetto più ambizioso dell'amministrazione provinciale: trasformare l'ottocentesca Villa Giulia in una scuola moderna ad altissima tecnologia. Dopo varie peripezie, che hanno rallentato l'iter burocratico, a metà luglio è finalmente partita la gara per l'assegnazione dei lavori, il cui inizio è previsto alla fine di quest'anno. Il recupero dell'edificio, per il quale la Provincia ha destinato 6 milioni di euro, prevede la creazione di dodici aule (tutte dotate di impianto di sonorizzazione, videoproiettore, collegamenti a internet e ai canali satellitari), due ascensori, rampe per disabili, servizi igienici alimentati dall'acqua piovana e un parcheggio da 28 posti auto e 185 posti per ciclomotori. Una scuola futuristica che potrebbe vedere la luce già nei primi mesi del 2010.

Elisa Lenarduzzi

GLI ESAMI DI RECUPERO

SCUOLE SUPERIORI	STUDENTI "SOSPESI"	DATE VERIFICHE
Liceo classico DANTE	70	25-27 agosto
Liceo classico PETRARCA	138	25 e 26 agosto
Liceo scientifico GALILEI	268	26-28 agosto
Liceo scientifico OBERDAN	301	25-27 agosto
Liceo delle sc. sociali CARDUCCI	192	1-6 settembre
Istituto d'arte NORDIO	73	2-6 settembre
Istituto tecn.-prof. SANDRINELLI	74	1-5 settembre
Istituto professionale GALVANI	73	25/ago-3 sett
Istituto tecn. att. soc. DELEDDA	126	1-3 settembre
Istituto tecn.-prof. DA VINCI	51	1-5 settembre
Istituto tecn.-comm CARLI	n.p.	25-29 agosto

SCUOLE SUPERIORI	STUDENTI "SOSPESI"	DATE VERIFICHE
Istituto tecn.-industr. VOLTA	112	25-28 agosto
Istituto NAUTICO	93	1-6 settembre
Istituto per geometri FABIANI	71	1 e 2 settembre
Liceo scientifico slov. PRESEREN	20	1-3 settembre
Istituto magistrale slov. SLOMSEK	21	27-29 agosto
Istituto tecn.-comm e geometri slov. ZIGA ZOIS	16	Data da definire
Istituto professionale slov. STEFAN	29	25-29 agosto
TOTALE	1728	



LEZIONI DI RECUPERO:

Spesa per un ciclo completo di lezioni private da 800 a 1000 euro

Spese all'ora:
greco e latino, dai 20 ai 25 euro
con studente dai 35 ai 40 con docente

lingue straniere, dai 15 ai 20 euro
con studente dai 30 ai 35 euro
con docente

UNIVERSITÀ

Traduzioni e Ingegneria scadono le iscrizioni

Il 29 agosto il termine per Scienze dell'architettura e del servizio sociale

È tempo di immatricolazioni all'Università di Trieste sia per i corsi ad accesso libero che per quelli ad accesso programmato (numero chiuso) con esame di ammissione. Scadono oggi le iscrizioni al corso di laurea specialistica in Interpretazione di conferenza (esami di ammissione: prima prova il 5 settembre) e al corso di laurea specialistica in Traduzione (esami di ammissione dal 22 al 25 settembre).

E in scadenza oggi anche la pre-iscrizione on line a un test di autovulazione obbligatorio ma non selettivo ai corsi triennali della facoltà di Ingegneria, ad accesso libero. Il test si terrà il 2 settembre.

Sono aperte fino al 29 agosto invece le iscrizioni al corso di laurea triennale in Scienze del servizio sociale (esame di ammissione 9 settembre), al corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria (esame di ammissione 10 settembre) e al corso di laurea triennale in Scienze dell'architettura (esame di ammissione 8 settembre).

aperti per ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831

una lunga estate con voi

antichità
CAMBIavalute
di Piazza Ponterosso, 3
040/368080
esperienza trentennale
**acquista oro
usato e monete**
MASSIMA VALUTAZIONE

**ANTICHITÀ
e PREZIOSI
ACQUISTIAMO:**
ANCHE A DOMICILIO
• Vecchi gioielli
• Oro e argento
• Pietre preziose
• Perle, corallo, avorio...
• Bigiotteria
• Orologi anche guasti
• Collezioni di monete
e medaglie
• Dipinti d'epoca...
• Valutazioni gratuite
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

pronto intervento
**CENTRO
SERRATURE**
**PRONTO
INTERVENTO
24 SU 24**
348.3172233 • 040.311451
APERTURA PORTE
E AUTOMOBILI
SOSTITUZIONE SERRATURE
PORTE BLINDATE
E RIPARAZIONE SERRANDE
PROMOZIONE
PORTE BLINDATE P.B.I.
PRONTA CONSEGNA
A PARTIRE DA € 1.200
CASSEFORTI CISA, VIRO
E MOTTURA CON SCONTI
DAL 20% AL 50%
P.ZZA SAN SOVINO, 5
8.30 - 12.30 - 16 - 19
CHISCO DUPLICATO CHIAVI
P.ZZA UNITÀ, 8 - 13 - 14 - 19

volontariato
**GROCE BLU
HUMANITAS**
ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
RICOVERI E DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI E INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424
ristoranti
**Ristorante
DIANA**
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servola)
Banchetti e feste per bambini
in giardino - Assaggi
Grigliate di carne e pesce
Chiuso il lunedì
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262
K
Albergo Ristorante Krizman
Repen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo
L'ARISTON
BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR
SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE
Aperto a pranzo e a cena - LIVE MUSIC
DIRETTA PARTITE
CHAMPIONS LEAGUE e SERIE A
Viale Romolo Gessi 16 - TS
Tel. 040 309681 (aperto tutti i giorni)

abbigliamento
BUONO VALIDO
PER L'ACQUISTO DI UN LEVI'S
(UOMO/DONNA)
O DI UN DOCKERS
a soli
€ 50
quando un Levi's
costava 99.000 Lire?
Beh!
ADESSO COSTA MENO
Via Mazzini, 44 TRIESTE

elettricità
MAIZEN ELETTRICITÀ
8.30 - 13.00 15.30 - 19.30
APERTO DOMENICA 9.00 - 13.00
V. Giulia 5 TRIESTE Tel. 040.635328
gastronomia
POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA
aperto tutti i giorni
anche la domenica
Tel. 040 392655
VIA V. DA FELTRE, 3/B (a 100 mt. da Piazza Penigoli)
ORARIO: 9.00 - 14.30
uffici
la garanzia di 35 anni di esperienza
autocentrata
SAN GIUSTO
Pre revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici
24223 Tolesto via Montefelt, 8
tel./fax 040 301000 cell. 335 434000

Autopiù di Massimo Sanzin
officina autorizzata **FIAT**
riparazioni di tutte le marche
auto sostitutiva gratuita
Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290
arredamento
**ARREDAMENTI
Horsic**
Grandi
occasioni
mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax
Via San Cilino 38 - Trieste
Tel./fax 040-54390

oreficeria
**ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI**
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
**ACQUISTO
ORO**

CHIESA
IL PERSONAGGIO

«Era una persecuzione sostenuta da un'ideologia atea che voleva imporre la scristianizzazione della nostra gente»



A fianco il fratello di don Francesco Bonifacio. Sopra il sacerdote beato



Il vescovo monsignor Eugenio Ravignani

La situazione politica internazionale in diverse epoche ha visto alcune resistenze, alcune prudenze e anche alcuni silenzi

Ravignani: «Don Bonifacio infoibato nel '46 in Istria solo perché era sacerdote»

Il vescovo intervistato da Radio vaticana sulla figura del prete che sarà beatificato a San Giusto in ottobre

La situazione politica internazionale in certe epoche ha imposto anche alla Chiesa di assistere «ad alcune resistenze, alcune prudenze, e io dico anche alcuni silenzi». Sono parole del vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani, a proposito della morte atroce del sacerdote don Francesco Bonifacio in Istria, quando il giovane prete l'11 settembre

1946 fu catturato sulla via del ritorno alla sua parrocchia e infoibato. Don Bonifacio sarà beatificato con una cerimonia solenne il 4 ottobre nella cattedrale di San Giusto e Ravignani ieri ha rilasciato una lunga intervista in merito a Radio Vaticana affermando esplicitamente: «Don Bonifacio fu ucciso dai miliziani di Tito perché sacerdote».

«Sono passati tanti anni da allora - ha affermato il vescovo - ma sono anni in cui la nostra diocesi, che allora comprendeva parte dell'Istria, ha sofferto, come tutta la realtà che ci sta attorno oltre confine, di una persecuzione anticristiana».

Rispondendo all'intervistatore Ravignani traccia prima di tutto un profilo del sacerdote: «Il ricordo - dice - è impresso tanto nel cuore del nostro presbitero come nel cuore della nostra gente. Un ricordo che non si può cancellare, soprattutto perché si tratta di un uomo che è vissuto nella più assoluta semplicità e umiltà. Certo, è morto ucciso nel 1946 - prosegue il vescovo -, e quindi sono passati tanti anni, ma sono anni in cui la nostra diocesi ha sofferto di una persecuzione anticristiana».

Alla domanda «perché è stato ucciso don Bonifacio» Ravignani risponde sen-

za esitazione: «Soprattutto per il suo essere sacerdote. Quello che una persecuzione sostenuta da una ideologia atea voleva imporre era la scristianizzazione della nostra gente. Si voleva imporre l'ateismo, si proibiva di entrare nelle chiese, si proibivano i matrimoni religiosi, chi era in qualche modo legato a una certa struttura non poteva evidentemente nemmeno battezzare i figli. Quest'uomo - prosegue il vescovo di Trieste - invece continuava in una piccola realtà fatta di casolari dispersi a riunire la sua gente, con un'educazione fortemente legata al Vangelo, un'educazione alla messa domenicale e all'eucarestia, e poi soprattutto riuniva i giovani in un'esperienza cristiana, coinvolgendoli in particolare nell'Azione cattolica. Quindi, è diventato un prete evidentemente scomodo, che veniva a contrastare un disegno che, in quel momento, si stava realizzando purtrop-

po». Radio Vaticana s'informa quindi dei motivi per cui per tanto tempo «non si è parlato del suo martirio e di tanti altri di quel periodo» e Ravignani dice: «Nei nostri ambienti di Chiesa evidentemente se ne è parlato. C'erano altre situazioni, di carattere politico internazionale, che chiedevano ad altri alcune resistenze, alcune prudenze, e io dico - sottolinea appunto il vescovo con tono di evidente rimprovero - anche alcuni silenzi. Per cui oggi le cose possono essere molto più chiare, possono essere dette con maggiore apertura, alla comprensione anche di chi in quei momenti è vissuto in una situazione di particolare difficoltà e di terrore».

L'ultima domanda dell'intervista riguarda più specificamente la figura del sacerdote che sarà beatificato a Trieste, e cioè «qual è stata la santità di don Bonifacio». Ravignani ne consegna

un ritratto affettuoso: «Io dico la santità ordinaria di un prete che vive pregando, che vive per la sua gente, che vive predicando il Vangelo e attuandolo, che vive in povertà, e che corona tutto questo. Un vecchio sacerdote che è stato anche mio parroco mi diceva che incarnava tutto questo in una faccia da fanciullo: semplice, umile diremmo, in qualche maniera, talmente buono da sembrare che non potesse nemmeno sospettare che qualcuno gli potesse fare del male».

In un intervento pronunciato lo scorso anno a Udine sulla «Chiesa e l'esodo delle genti giuliane e dalmate» (che ora assieme innumerevoli altri è stato raccolto in un volume a cura del Comitato per il 25.º di episcopato del vescovo, «Dov'è tuo fratello?»), Ravignani già aveva ricordato molti sacerdoti «italiani e non italiani» vissuti in quegli anni difficili in Istria, e tra questi c'era

anche don Bonifacio: «Non v'era in lui, di nascita piranese - disse allora il vescovo -, alcuna vena di nazionalismo, vi era solo la preoccupazione di sostenere, in tempi drammatici di contestazione e di violenza, la vita cristiana dei suoi fedeli, specie dei giovani. Scendeva quella sera dell'11 settembre 1946 - ricordò ancora - da Grisignana, vi era salito per incontrare un suo confratello e averne la grazia del perdono nel sacramento della confessione e incoraggiamento per il comune ministero. Fu atteso lungo la strada. Lo portarono via. Lo uccisero e, a quanto è dato sapere, il suo corpo fu gettato in fondo a una foiba».

E al sacerdote istriano Ravignani aveva già dedicato una lunga omelia a San Giusto, l'11 settembre 2006, nel quarantesimo anniversario della morte del giovane (altrettanto inserita nel volume). Esordì Ravignani parlando della «incredibile bufera di odio e di violenza» che si era abbattuta sull'Istria. «La sosteneva - disse ai fedeli - un'ideologia che parlava di liberazione mentre sacrificava la libertà in una iniqua e ingiusta oppressione, che non aveva alcuna remora nel soffocare nel sangue la voce di chi avesse avuto il coraggio di opporsi nel nome del diritto e della giustizia. La gente - proseguì il vescovo - assisteva incredula e quasi impotente a quanto stava accadendo. Attendeva impaurita sperando tornasse chi non avrebbe fatto più ritorno. Al calar della sera il buio accresceva l'angoscia e la notte si consumava nel pianto. Era una tragedia per la nostra gente... La persecuzione religiosa si fece impietosa e dura».

Secondo Ravignani, che in quell'omelia citò numerose fonti (e anche i taccuini spirituali di Bonifacio) il giovane prete sapeva di essere in pericolo, ma non temeva la morte. Si consultò tuttavia - riferì - con il suo vescovo, mons. Santin: «Gli aprì il cuore, gli parlò anche delle minacce che subiva, e ne ebbe consigli di saggia prudenza e di paterno affetto». Santin gli raccomandò di continuare nella propria azione, «senza lasciarsi intimorire da nessuno». Quando fu ucciso, Santin stesso si convinse della natura del terribile atto e disse: «Ho la convinzione che si tratti di un martirio *in odium fidei*».

Cominciò allora il lungo percorso affinché Bonifacio fosse riconosciuto martire, cioè ammazzato «in odio alla fede». Il vescovo Santin avviò il procedimento, che fu proseguito dal suo successore Lorenzo Bellomi e che ora un altro vescovo di origine istriana, appunto Eugenio Ravignani, ha portato a compimento con il riconoscimento vaticano e la recente fissazione del luogo e della data in cui don Francesco Bonifacio sarà proclamato beato, il 4 ottobre nella cattedrale di San Giusto.

LA DATA

Oggi, alle 11.30, parte il cantiere al Magazzino vini. Storica data visti i decenni di abbandono e le infinite discussioni su che cosa fare della struttura che ora è di proprietà della Fondazione CRTrieste.

I lavori saranno divisi in due lotti. Lo aveva anticipato nei giorni scorsi la Fondazione CRTrieste. Nel primo rientrano la cantierizzazione, la rimozione di tutti i rifiuti che si sono accumulati all'interno nel tempo (anche se oggi poco visibili vista la copertura interna all'edificio dismesso), gli scavi, i lavori alle fondamenta, la costruzione del garage interrato.

Di seguito verrà elaborato il progetto esecutivo per il secondo lotto, che consisterà nella costruzione del vero e proprio edificio, ovvero della cosiddetta «scatola di vetro».

A dare il via definitivo al cantiere è stata l'emissione dell'ultimo permesso, quello rilasciato dall'Area immobiliare del Comune che consente l'occupazione di suolo pubblico. Anche i responsabili delle società nautiche che si



Sopra il cartello d'inizio lavori. A fianco il retro del Magazzino Vini, una struttura da almeno 20 anni in completo degrado (Bruni)

affacciano sulla Sacchetta hanno accettato senza proteste alcune limitazioni di spazio per consentire il cantiere, così come richiesto loro dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, soddisfatto che dopo vent'anni di attesa si ponga finalmente mano a

questa dismessa struttura.

Da oggi quindi dovremo cominciare a vedere recinzioni e operai al lavoro. Sul lato nell'area ex Bianchi (dove si troverà l'ingresso del cantiere) le recinzioni saranno disposte a 15 metri di distanza

dalle mura dell'immobile. Dalla parte opposta, quella davanti al Salone degli incanti, i metri in più occupati dal cantiere in lunghezza saranno 17. Sul lato strada parte dell'attuale marciapiede sarà occupato dalle transenne, ma resterà comunque uno

spazio largo 2,4 metri per permettere il transito dei pedoni. Inoltre, come si sa, il progetto di riqualificazione della vicina piazza Venezia prevede la realizzazione di un varco permanente di 6,5 metri sul marciapiede all'altezza del Molo Venezia. Questi

lavori, inizialmente previsti per ottobre, sono stati anticipati creando così anche una seconda via d'accesso al cantiere del Magazzino vini.

Ma anche se il cantiere si apre, non si sa quale sarà il contenuto della nuova costruzione. Ci saranno uffici, negozi o sale museali? Ancora oggi, i proprietari dell'edificio da riconvertire non danno risposte. Il contenuto e la destinazione d'uso del Magazzino vini restano top-secret. Ciò che si sa è che la Fondazione CRTrieste dovrà tirare fuori dalle proprie casse 15 milioni di euro per far «resuscitare» il Magazzino vini. Una struttura che si estenderà su 4800 metri quadrati, spalmati su quattro livelli. Due piani saranno interrati (uno destinato a garage e un altro allo svolgimento dell'attività, che potrebbe essere di tipo espositivo, commerciale o d'ufficio). Ci sarà poi un piano terra e un primo piano.

Si comincia con le recinzioni da tutti i lati

Oggi apre il cantiere del Magazzino vini

Alle 11.30 il via ai lavori. Si chiudono vent'anni di attesa e dibattiti



DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni giovedì

MERAVIGLIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

€ 4,90 ciascuno

disponibili

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Trenta volumi con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni libro 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

ogni libro € 2,90

disponibili

ATLETI OLIMPICI DEL FVG

Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dai primi Giochi del 1896 a Torino 2006. Una cartellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre.

ogni libro € 8,90

disponibili

GIALLI & MISTERI

Casi rimasti irrisolti, grandi misteri archeologici, appassionanti indagini. In sei volumi, un viaggio tra luci e ombre nei fitti misteri d'Italia.

ogni libro € 6,90

disponibili

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

ogni libro € 6,90

ALL'«ALEXANDER» NELLE MARCHE

Una stanza tutta triestina nel nuovo albergo-museo davanti al mare di Pesaro

Tra le camere, ciascuna realizzata da un diverso artista, quella di Roberto Biasiol illustra il «Fiume del tempo»

C'è un frammento di Trieste nel nuovo hotel-installazione Alexander Museum di Pesaro, che coniuga arte e ospitalità. Ogni spazio della struttura porta la firma di un autore diverso, sia del calibro di Arnaldo Pomodoro, Enzo Cucchi, Mimmo Paladino, sia di altri nomi tra cui il triestino Roberto Biasiol. L'albergo-museo è composto da 63 stanze-opere realizzate con materiali diversi e tecniche che spaziano dal dripping alla semplice matita passando per il *déoupage*. Nove piani di arte contemporanea che il proprietario, il conte Alessandro-Ferruccio Marcucci Pinoli di Valfesina, vuole rendere anche laboratorio di sperimentazione per nuove forme espressive e luogo di mostre e dibattiti.

Biasiol ha realizzato la stanza «Fiume del tempo» usando una combinazione di murali e pitture su tavole scomposte, che scorrendo su un binario assumono diverse configurazioni e rivelano i disegni sottostanti. «Varcata la porta, su cui è raffigurata una figura femminile, sopra il letto c'è il testo di una poesia da me compo-

sta, scritta però da destra verso sinistra come faceva Leonardo Da Vinci - spiega l'autore -. È un accorgimento per evitare che lo spettatore venga distratto dal senso delle parole e colga invece il chiaroscuro delle lettere. Sul muro di fronte c'è uno specchio che, riflettendo il brano, permette di leggerlo. Sull'armadio riprendo la figura femminile del-



Roberto Biasiol

la porta, immortalandola in tre momenti della vita. Da molto volevo sviluppare il concetto di tempo, legato al *carpe diem* dei latini. Nella doccia ho dipinto un pioppeto, per dare a chi entra la sensazione di trovarsi tra gli alberi».

Quella pesarese è stata

un'esperienza importante per l'artista. «L'obiettivo era che ogni stanza costituisse il progetto artistico vero e proprio e non il contenitore. Sono rimasto affascinato dall'atmosfera di mecenatismo - racconta Biasiol - e non avendo la preoccupazione delle spese ho potuto concentrarmi per impegnare il brano, permette di leggerlo. Sull'armadio riprendo la figura femminile del-

Biasiol ora lavora a un progetto da sviluppare a Trieste: «L'inaugurazione di un salotto d'arte - spiega -. Avrà sede in una vecchia drogheria di via Udine, rimasta chiusa per anni e arredata col mobilio recuperato dal riarmo della nave «Martha Washington». Un luogo ideale per chi vuole passare a fare due chiacchiere e confrontarsi sull'arte. Un punto d'incontro, adatto anche come spazio espositivo».

Mattia Assandri



La porta d'ingresso e uno scorcio della stanza realizzata da Roberto Biasiol all'hotel Alexander Museum



QUARTA EDIZIONE DEL CONCORSO

Musicisti emergenti allo sbaraglio

È giunto alla quarta edizione il concorso musicale «Artisti in Vetri- na», che ogni anno a chi ama suonare e cantare offre la possibilità di esi-



birsi davanti al pubblico, lungo un percorso che porta alla serata finale in cui una giuria tecnica valuta e sce-

glie i migliori gruppi o i più bravi solisti

emergenti. «Siamo pronti ad affrontare una nuova edizione», spiega Susanna Castellano, presidente dell'associazione Meta Turisti che organizza il concorso musicale

no al 28 novembre. Invitiamo tutti i cittadini a farci compagnia per apprezzare la musica dei cantanti presenti, coraggiosi e con spirito sportivo, che si sono iscritti al concorso e si esibiranno sul palco di via Alpi Giulie 10, nella nostra sede».

Tra chi aderisce all'iniziativa ogni anno, è sfida la paura e il timore del pubblico, ci sono molti musicisti che da tempo cercano di raggiungere la notorietà nel panorama della musica locale e non solo. Altri invece sfruttano solo la voglia e il desiderio di mettersi alla prova, di esibirsi e di divertirsi, cantando o scatenandosi con il proprio strumento musicale spesso davanti a una platea di amici e fans «di casa».

Lo scorso anno la vittoria è andata al gruppo C-Side, con la cantante Francesca Salcioli che in questa edi-

zione 2008 si ripresenta da sola, con una mini arpa.

Il 19 e il 26 settembre e poi il 3, il 17, il 24 e il 31 ottobre si svolgeranno nella sede dell'associazione le qualificazioni, serate cui tutti gli iscritti potranno dimostrare al pubblico le proprie doti. Il 7, il 14 e il 21 novembre le semifinali, con una prima selezione dei partecipanti. La finalissima verrà organizzata il 28 novembre.

Per tutte le informazioni è disponibile il sito www.metaturisti.com. Si può andare direttamente nella sede in via Alpi Giulie 10 tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 20.30, o ancora chiamare lo 040 2600976. Sul sito internet il regolamento completo del concorso e una galleria fotografica delle edizioni precedenti. (mi.b.)



Brindisi dietro al bancone per Sandor



Avventori al «Vecio Canal» in Ponterosso (fotoservizio Giovannini)



Una parte dello staff del locale



Una birra a un tavolo del «Vecio Canal»



Un piatto della caldaia in preparazione

● **IL SANTO**
San Luigi dei Fr.

● **IL GIORNO**
è il 238 giorno dell'anno, ne restano ancora 128

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.18 e tramonta alle 19.55

● **LA LUNA**
Tramonta alle 16.30

● **IL PROVERBIO**
Tradimento piace assai, traditor non piace mai

IL PICCOLO

25 agosto 1958 di R. Gruden

● Una delegazione di operai dell'Ili-va si è portata sabato al Commissariato del Governo e in Municipio, per chiedere l'intervento delle autorità per un ammodernamento delle attrezzature e la continuità delle commesse.

● Feste per il decennale della presenza a Trieste della Missione Cattolica americana. La cerimonia si è svolta al Seminario Vescovile, presente il direttore generale del «Catholic Relief Service» mons. Swanson.

● Organizzata dall'Unione Sportiva Istria, si è svolta la prima edizione della Coppa Istria, corsa su strada riservata alla categoria amatori dell'Enal. Ha vinto Giovanni Ruzzier della stessa us Istria.

FARMACIE

■ DAL 25 AL 30 AGOSTO 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 6 tel. 772148

via Curiel 7/b borgo S. Sergio 281256

Basovizza 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 6

via Curiel 7/b borgo S. Sergio

piazza Venezia 2

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Venezia 2 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiufuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TRAGHETTI

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*, 22.45*

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00, 19.30**, 20.45**, 22.15**

Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00**, 21.15**, 22.45**

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45, 20.15**, 21.30**, 23.00**

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45**, 22.00**, 23.30**

TARIFFE: corsa singola: € 3,25; corsa andata-ritorno € 6,05; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95.

ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Info: 800-016675 Trieste Trasporti

(*) solo venerdì e sabato fino al 31 agosto. (**) fino al 15 agosto.

■ TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.00, 13.00, 17.00

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.15, 14.30, 18.30

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
9.30, 15.00, 18.45

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
11.00, 16.30, 20.15

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pirella. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea straordinaria n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Montebelluna-Gorizia.

TARIFFE: corsa singola: € 5,35; corsa andata-ritorno € 8,15; abbonamenti nominativi 10 corse € 32,20; 50 corse € 64,40.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957 Apt Gorizia



PROIEZIONE A PALAZZO GOPCEVIC

Maria Callas secondo Zeffirelli

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

«Callas forever», firmato da Franco Zeffirelli: questo il film che verrà proposto questo pomeriggio alle 17 nella sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevic (via Rossini 4) nell'ambito del ciclo estivo dei «Lunedì dello Schmidl» interamente dedicato al grandissimo soprano vissuto tra il 1923 e il 1977. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti.

Uscito nel 2002, «Callas forever» vede nei panni della

cantante Fanny Ardant, accanto ad altri interpreti tra cui Jeremy Irons, Joan Plowright e Gabriel Garko. Il film narra - reinventandoli - gli ultimi mesi di vita di Callas che, a Parigi dopo la triste esibizione in Giappone, viene convinta da un impresario suo vecchio amico a girare il film «Carmen», opera che non aveva mai interpretato sul palcoscenico: la cantante potrà così dimostrare le sue doti interpretative,



Maria Callas in una foto del '73

mentre per la voce verrà usata una sua vecchia registrazione. Il film è un trionfo e le viene proposto di continuare con altre opere, utilizzando sempre le sue vecchie registrazioni per l'audio. Ma Maria non vuole più «imbrogliare il pubblico»: propone così la Tosca, ma con la propria voce attuale.

Promosso dall'assessorato comunale alla cultura, realizzato dai Civici musei di storia e arte e dal civico museo teatrale Schmidl con la collaborazione della Cappella Underground, il ciclo dei «Lunedì» si svolge in concomitanza con la mostra «Maria Callas. 30 anni dopo» che si visita nella sala Attilio Selva di palazzo Gopcevic tutti i giorni dalle 9 alle 19, a ingresso libero.

19 ORE DELLA CITTA'



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 25 AGOSTO 2008



ROSA & AZZURRO



ALICE SILVESTRI Il 16 agosto, con un peso di 3.460 chilogrammi, è nata Alice, accolta con tanto amore da mamma Caterina e da papà Stefano.



DAVIDE GUERRATO Il 20 agosto è arrivato Davide, con i suoi 2.790 chilogrammi di peso: eccolo beato tra le braccia di mamma Valentina e di papà Andrea.



NOVAK MITROVIC Il 19 agosto è nato Novak, folli capelli neri e 3.890 chilogrammi di peso alla nascita: eccolo accanto alla mamma Marija, felice così come il papà Marko.



BEATRICE ROSSI Il 19 agosto è arrivata Beatrice, con 3.620 chilogrammi di peso alla nascita: ha fatto la gioia di mamma Francesca e di papà Riccardo.



RICCARDO FATTORUSSO Il 17 agosto è arrivato Riccardo, con un peso di 3.020 chilogrammi: eccolo nella sua culla per la gioia di mamma Manuela e papà Massimo.



BIANCA MACUGLIA Il 20 luglio alle 14.18 è arrivata Bianca: lo annunciano orgogliosi mamma Alessia e papà Daniele assieme allo zio Tommaso e al cuinetto Filippo.



MAURO MAIURI Mauro è nato il 19 agosto, con 2.950 chilogrammi, per la gioia della mamma Chiara - che qui lo tiene in braccio - e del papà Paolo.



SOPHIE DI BLASI Sophie è arrivata il 18 agosto, e alla nascita pesava 3.450 chilogrammi: eccola con mamma Anne, felice così come papà Daniele.

DIRETTA DA FULVIO DOSE

La Civica orchestra di fiati inaugura il «Kamp» a Isola



La Civica orchestra in una esibizione in Sala Tripovich

Esibizione in Slovenia, stasera, per la Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi che nell'ambito dei «Concerti del lunedì» suonerà alle 20.45 a Isola d'Istria, nella centrale piazza Manzoli.

L'appuntamento inaugurerà «Izolakamp 2008», lo stage della durata di una settimana rivolto ai migliori giovani strumentisti provenienti da tutta la Slovenia e organizzato ogni anno dall'Accademia di Lubiana. Il programma dell'orchestra triestina diretta da Fulvio Dose

comprende brani del repertorio sinfonico italiano, pagine originali per organico di strumenti a fiato e standard di musica leggera, tra cui la samba tratta da «Orfeo negro» di Luiz Bonfá e «Bugler's Holiday» dell'americano Leroy Anderson.

Sabato prossimo, l'orchestra che si costituirà nel corso dello stage di Isola terrà il concerto conclusivo del ciclo della «Verdi» alla Capitaneria di Porto di Trieste, con inizio alle 20.45: l'ingresso sarà gratuito.

ANIMAZIONE PER BAMBINI E FAMIGLIE

Ripartono i giochi di «Spurg»



Il giardino pubblico di via Giulia, uno degli spazi in cui si tiene «Spurg»

Prosegue per altre due settimane «Spurg - Spazi urbani in gioco», programma estivo di animazione per bambini e famiglie realizzato dal Comune con diverse associazioni di volontariato. Il draghetto verde di Spurg sarà ancora in attività fino a lunedì 8 settembre. Ecco intanto gli appuntamenti della settimana.

Oggi, nel giardino di via San Michele, a cura dell'associazione AndDes: dalle 17 alle 20.30 il laboratorio di cucina interculturale «Semplice come una pizza margherita»; e dalle 21 alle 23 il film «La morte sospesa - Touching the void» di Kevin Macdonald.

Domani dalle 17 alle 18, nel giardino pubblico di via Giulia, «The garden: il gioco dell'inglese».

se», a cura del Comitato amici del giardino; dalle 17 alle 19, a Villa Cosulich, «Il gioco del recupero», a cura dell'Associazione Filo Incantato; e dalle 18.45 alle 20.15, nel giardino di Borgo San Sergio, «Musicando e giocando in giardino», a cura del Centro d'Arte Musicale. Mercoledì, dalle 9 alle 12, a Villa Engelmann, «A ritmo di scienza», laboratorio di scienza, arte e musica a cura della cooperativa La Costiera.

Giovedì dalle 9.30 alle 12.30, al bagno Alla Lanterna, «Una linea azzurra sul mare», giochi in spiaggia a cura di Linea Azzurra; e dalle 17 alle 18, nel giardino di via Giulia, «The garden». Venerdì dalle 10.30 alle 12, nel giardino di Borgo San Sergio (via Cenati), «Il giardino artistico» a cura del Centro d'arte musicale; dalle 16 alle 19, in via Giulia, «Dal parco di via Giulia diretti nello spazio», a cura del Comitato amici del giardino.

CONCORSO DELL'ALPINA DELLE GIULIE

Escursioni da fotografare



Le Alpi Carniche, tra le cui vette si svolgono spesso le gite dell'Alpina

La Commissione escursioni della Società Alpina delle Giulie, nell'ambito delle gite che il sodalizio propone ogni domenica, bandisce un concorso fotografico dal titolo «Le escursioni 2008 della società alpina delle Giulie».

Le fotografie possono essere scattate sia con la macchina tradizionale che con quella digitale, e possono essere stampate a colori o in bianco e nero.

Il materiale andrà consegnato dai partecipanti nel periodo che va dal primo settembre al 30 ottobre, mentre le iscrizioni al concorso si chiuderanno con il termine del 15 ottobre.

Le fotografie ammesse al concorso svilupperanno i temi caratteristici delle escursioni: il paesaggio, la flora, la fauna, i giganti. Ogni partecipante può portare in concorso un massimo di cinque opere: le fotografie in ogni caso potranno essere scattate soltanto durante le gite effettuate dall'associazione. La partecipazione è gratuita ed è aperta a tutti, soci e non soci dell'Alpina delle Giulie.

Per fine novembre è programmata la serata dedicata alle premiazioni, che si terrà nella sede dell'Alpina delle Giulie in via Donata 2 (tel. 040/3690679) a questo stesso indirizzo ci si può rivolgere anche per conoscere il regolamento dettagliato del concorso fotografico (disponibile anche sul sito caisagit) e per l'iscrizione.

MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 e offre la possibilità di pranzare in compagnia anche nel periodo estivo. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la gita ad Arta Terme che si terrà domenica 7 settembre. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure tel. 040-365110 (festivi esclusi).

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, 53 si terrà una riunione di informazione pubblica; alle 18 riunioni nella sede dei gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille, 18. Se l'alcol vi crea problema contattaci. Ci troverete ai numeri di telefono 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

● «PRIMA PAGINA» UN INCONTRO

Oggi alle 19.15, alla trattoria di via Settefontane 66 Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, con l'associazione no-profit «Il pane e le rose» promuove un incontro sul tema «Prima pagina» con Erio Fidra, giornalista, docente universitario: una lettura - commento collettiva dei giornali. Intervengono tra gli altri Simonetta Colonna, Davorin Devetak, Roberto Dionis, Marcello Giorgi, Fabio Malusa, Rosalba Trevisani, Alice Zen (fotografia).

● ASSOCIAZIONE ACAT

Oggi alle 18, nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix a Dolina nella palestra comunale alle 20, il Club Dolina e alle 20.30 al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie del Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040 370690 - cell, 331 6445079).

DOMANI

● LABORATORI SCIENTIFICI

La Libreria Minerva, l'Editoriale Scienza e gli stabilimenti balneari Ausonia organizzano dei laboratori scientifici dedicati ai bambini per fare scoprire le leggi del mondo che li circonda attraverso giochi, esperimenti e attività. Il secondo appuntamento è domani con «Giochi e giocattoli scientifici sull'aria» al bagno Ausonia: dalle 9.30 alle 10.30 per i bambini dai 5 ai 7 anni; dalle 10.30 alle 11.30 per quelli dagli 8 agli 11.

VARIE

ASSOCIAZIONE IL CENTRO

■ L'associazione Il Centro propone per settembre nuovi appuntamenti di turismo culturale: dal 26 al 28 settembre La Cappella Sistina; il 28 «I treni della storia: tra Pinguente e Albona». La segreteria di via Coroneo 5 è a disposizione il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 (tel./fax. 040 630976, cell. 340 7839150, web: il centro-trieste).

CIRCOLO FOTOGRAFICO

■ Il Circolo fotografico Wärsilä-Fincantieri comunica che sono aperte le iscrizioni alla settima edizione della selezione fotografica nazionale «Portfolio Trieste» che si terrà domenica 21 settembre dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17 nella sala matrimoni del Comune. La selezione è a tema libero senza limitazioni per quanto riguarda numero e formato di immagini. Per prenotazioni tel. 040-574397 o 329-2185075, e-mail cfwfoto@libero.it, o scioppa@libero.it.

DOMANDE ERDISU

■ L'Erdisu, Ente regionale per il diritto e le opportunità di studio universitario di Trieste, ricorda che è fissato al 5 settembre il termine di presentazione delle domande per borse di studio, assegnazione di posti alloggio, contributi alloggio da 1200 euro; il 10 ottobre scade invece il termine per determinazione delle tasse universitarie, collaborazione studenti 150 ore, contributi alloggio da 600 euro. Tutte le informazioni sui siti www.erdisu.trieste.it e www.units.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Silvana Fasciano Fabbro per il compleanno (25/8) dalla mamma e sorella 50 pro Centro tumori.

- In memoria di Livio Furlan per il compleanno (25/8) dalla moglie 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Alceo Lorenzutti per il compleanno (25/8) dalla figlia 50 pro Astad.

- In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Associazione Girsoli.

- In memoria del dott. Lucio Bruno da Marina e Sergio Leban 50, da Giuliana 20 pro Comunità S. Martino al Campo

- In memoria di Nerina Busdon da R.L. 15 pro Astad, 15 pr Gattile Cociani.

- In memoria di Franco Curri (10/8) da Luciana Vit e Mario Sossi 50 pro Avo (Associazione volontari ospedalieri), da Silvio e Gigliola Dapretto 20 pro Agmen.

- In memoria di Aldo Doz da Ada, Carmelo e figli 60, da Caterina ed Elda Zaccagna 20, da Romana Sterle 20 pro Centro tumori Lovenati.

AUGURI



TIZIANA è arrivata al traguardo del mezzo secolo: auguri carissimi da Davide e da tutti quelli che le vogliono bene.



DARIO festeggia oggi i cinquant'anni: a lui tantissimi auguri dalla mamma, da «Brate» e da Nelly.



GIULIANA E GIORGIO sono arrivati al traguardo dei quarant'anni di matrimonio, e altri quindici così se ne sono andati: ai coniugi, per il loro anniversario, vanno mille carissimi auguri da parte della «solita banda».



BRUNO compie settant'anni: tanti cari auguri dalla moglie Matilda, dal figlio Bruno e dalla sorella Romana.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

20

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 25 AGOSTO 2008

IMO-IMA

Sapere per decidere

Sono in molti nella nostra città che credono che per avere titolo di partecipare all'eccellenza nel settore marittimo, sia sufficiente organizzare una grande manifestazione velica o dedicare alcuni giorni all'anno al «sardon» o alla «sardella».

Non è così e Trieste non è il centro del mondo. Il problema è molto più complesso e di grande attualità. Il dibattito istituzionale sulle accademie marittime di formazione ne è la controprova. Emergono evidenti le posizioni che sono più di parte che basate su valutazioni oggettive sul sistema formativo e di ricerca nell'ambito dell'economia marittima nazionale e internazionale, nelle sue componenti principali, portualità, marine e cantieristica.

Emerge evidente dal dibattito, la mancanza di una visione comune e di una base informativa esauriente e autorevole sullo stato e l'evoluzione dei trasporti marittimi e multimodali marittimi, dei porti del mondo e di tutti i nuovi sistemi operativi e dei mezzi di trasporti relativi e di conseguenza di un attualizzato fabbisogno formativo.

Risultano carenti quelle autorità pubbliche coinvolte in processi pianificatori e decisionali su tali materie, in una Regione come il Friuli Venezia Giulia dove i problemi della portualità e dei trasporti dovrebbero essere del maggior interesse, quindi amministrazione regionale (in particolare modo gli assessorati ai Trasporti, all'Industria e alla Pianificazione territoriale), Province, Comuni rivieraschi (quello di Trieste in particolare per i grandi processi pianificatori locali in elaborazione), Camere di Commercio e infine le stesse autorità o aziende portuali. Queste amministrazioni mancano di uno strumento comune, forte e affidabile, tale da soddisfare quell'esigenza primaria che si può riassumere nell'espressione «conoscere le cose per poi decidere meglio», e sottrarre materie tecniche, come quelle appunto trasportistiche, da interpretazioni o decisioni in chiave squisitamente politica, o basate su impressioni o stereotipi spesso risaltanti a un passato ormai ampiamente superato, oppure, come spesso succede, su pressioni di singoli operatori o di lobby rappresentanti interessi settoriali o ancora peggio personali.

Ladi Minin
Istituto per lo studio delle attività Navalmeccaniche

PIAZZA LIBERTÀ

Progetto da conoscere

Alla riunione di fine luglio si fossero lasciati parlare i progettisti, i professionisti e i tecnici del Comune che erano là per illustrare i contenuti del progetto di riqualificazione di piazza della Libertà, senza interromperli con domande che sembravano mettere in dubbio la loro competenza professionale, la riunione sarebbe risultata utile a far capire a tutti, esclusi quelli che non vogliono capire, che gli alberi a rischio abbattimento sono solo nove, numero che potrebbe ridursi a cinque se avrà buon esito, e adeguata copertura di spesa, il trasferimento di quattro esenze ad alto fusto in altra area verde della stessa piazza.

Nei giorni scorsi non si è mai sentito dire dagli esponenti del Comitato che al posto degli alberi abbattuti ne verranno piantati altri cinquanta. Allora cosa è stato raccontato alla gente chiedendo di firmare la petizione? Quanti poi hanno risposto al referendum del quotidiano locale per sentito dire, senza conoscere il progetto? Paventando un abbattimento indiscriminato di alberi, punto e basta è stata carpita la buona fede dei cittadini e nell'essere sempre «contro» emerge la logica perversa che permea ideologicamente larga parte della galassia ambientalista. Logica che provoca all'ambiente più danni di quanti si dica di voler impedire rendendo l'ambientalismo inviso per i limiti, i lacci, i laccioli e i divieti che impone sul territorio e allo sviluppo. L'invocata collaborazione fattiva vuol dire mettere in campo tutto l'impegno intellettuale e progettuale possibile per offrire una soluzione alternativa a quella che si contesta, purché capace di raggiungere gli stessi obiettivi, il resto è tempo perso! E in quella riunione ne abbiamo perso tutti di tempo che da professionisti, casalinghe o pensionati avremmo potuto dedicare a miglior

IL CASO DEL GIORNO

Dannose le proteste davanti a ogni novità

E ci risiamo: ogni qualvolta si arriva al sodo, ecco emergere pronte le lamentele, le contrarietà, le opposizioni. Come questa, per esempio: parlo del caso della statua di Massimiliano, da spostare dall'attuale collocazione del parco di Miramare a piazza Venezia. Ma lo stesso discorso può

valere anche per altro: che ne so, il ponte pedonale sul canale in Ponterosso, il giardino della stazione centrale in piazza della Libertà o altro ancora. I commenti si sprecano e questa bella e democratica rubrica diventa allora un mezzo di sfogo senza senso, perché comunque le stesse persone avrebbero in ogni caso

sempre qualcosa da ridire. Dunque, la statua di Massimiliano torna ora in piazza Venezia? Bene, lo si faccia, finalmente qualcosa di nuovo. Non dimentichiamo che una delle facce della Trieste turistica - e non un aspetto trascurabile - passa attraverso la bellezza dei suoi palazzi, e forse è giunta adesso l'ora di recuperare

anche ciò che a suo tempo era stato rimosso. Non dimentichiamo che senza la caparbietà dell'amministrazione di allora, la quale combatté contro le solite lamentele, piazza dell'Unità d'Italia sarebbe tuttora ricoperta d'asfalto e con le strisce pedonali ai lati. Si tratta di una delle più belle piazze affacciate sul mare. Fate voi!

Lino Marrazzo

SEGNALAZIONI



ALBUM



Sesto torneo di scala quaranta al bagno Sirena: i vincitori

Si è conclusa la sesta edizione del torneo di scala quaranta al bagno Sirena di Grignano: anche quest'anno sono stati numerosi i partecipanti che si sono sfidati all'ultima carta. Nella foto, da sini-

stra, Dario Edera, uno dei responsabili dello stabilimento, e i vincitori Gabriella Laurino, Bruno Zorzenoni, Gabriella Zorzenoni e Alessandro Tramarin.

causa di quella per cui si dice demagogicamente no alla riqualificazione di una piazza che storicamente non è quella che chi chiede firme vorrebbe conservare com'è, cioè ridotta ad aiuola spartitraffico, ma quella di fine '800, coeva della realizzazione della Stazione, cui il progetto contestato si rifà in un'attenta rivisitazione architettonica e urbanistica.

Sergio Bisiani
segretario regionale Fvg
Ambiente e è Vita

IMBARCAZIONI

I razzi scaduti

Il 7 giugno scorso la Lega navale italiana ha celebrato in tutta Italia la X Giornata nazionale della sicurezza in mare. Tra le varie manifestazioni programmate a Trieste per tale occasione, è stato organizzato un convegno alla Camera di commercio nel corso del quale i rappresentanti della Capitaneria di porto, dei Vigili del fuoco, del Sistema 118 e dei Circoli nautici locali si sono confrontati sul tema «Il coordinamento istituzionale del soccorso in mare: aspetti e competenze».

Tra i vari problemi sollevati in quella sede, uno dei più sentiti è stato quello concernente lo smaltimento delle dotazioni di sicurezza delle quali ogni imbarcazione deve essere dotata - e segnatamente dei razzi e delle boette fumogene - che un tempo, alla loro scadenza, potevano essere consegnate ai rivenditori e che ora non è più sentito fare.

URBANISTICA

Giusto fermare la cementificazione, a Muggia serve un turismo sostenibile

Apprendo dal volantino recapitato nei giorni scorsi, a leggere il vostro giornale, a tutti i muggesani che i progetti delle Muie turistiche sono stati bloccati dall'attuale amministrazione comunale. Il volantino include il fatto nell'elenco delle cose assolutamente negative «combinare» dal sindaco Nesladek. Dipende dai punti di vista. Contro la cementificazione della bellissima costa muggesana, con le sue zone a monte e a mare, molte delle quali ancora intonse, di grande pregio naturalistico-paesaggistico, hanno firmato migliaia di cittadi-

ni muggesani e non solo. Tante persone volenterose hanno perso ore a chiedere firme ai bagnanti e ai cittadini di Muggia, ad allestire tavolini in centro storico, a organizzare dibattiti e mostre con lo scopo di fermare lo scempio che era già arrivato a un punto avanzato di autorizzazioni da parte di enti competenti. Sarebbe sparita la scogliera davanti la caserma del Lazzaretto e una colata di cemento a ridosso della strada provinciale avrebbe distrutto la macchia di vegetazione «istriana», l'unica esistente in territorio italiano. Il molo roma-

no, e forse altri reperti non ancora localizzati dagli archeologi che ne fanno ancora oggetto di ricerca, sarebbero stati seppelliti. Il paesaggio sarebbe stato violentemente modificato, il tutto a favore di villaggi turistici, stabilimenti balneari privati e porto nautico. Per non parlare del progetto di (altro) villaggio turistico chiamato Muia Turistica 1 (sotto Zuidis). La costa muggesana è già stata fortemente manomessa con interventi a dir poco «controversici»: megacostruzioni che si arrampicano sulle pareti di flysch i muggesani hanno «bat-

tezzato» l'ultimo exploit «I sassi di Matera», sversamenti di materiali inquinati (Acquario), interventi edilizi sulla costa di dubbio gusto estetico e che comunque ne stravolgono l'aspetto. Muggia, e non soltanto Muggia, deve puntare su un turismo compatibile: con le sue bellezze naturali e architettoniche (borgo istriano), con la sua viabilità, con il suo mare. Se è vero quello che dice il volantino in questione, che cioè la giunta comunale sta riuscendo nell'intento di evitare lo scempio, io dico «va bene così, sindaco Nesladek».

June Cattonar

ECONOMIA

L'esempio del Trentino

Innovazione e delocalizzazione: parole dal significato oscuro. Quello che è sotto gli occhi di tutti è invece ciò che producono: grandi profitti per multinazionali e grossi investitori. E povertà per tutti gli altri. Eravamo dei maestri nel fare scarpe, vestiti, nel coltivare la terra... Nobili arti! I nostri padri tramandavano di generazione in generazione preziose conoscenze frutto di una vita di duro lavoro. Roba che non si impara né sui libri né in internet.

Oggi si chiede di buttare via tutto in nome della competitività. Non più scarpe (c'è chi le produce a costo zero) ma siti web. Come se non ci fosse già chi li produce gratis. È evidente che l'unica cosa che sta a cuore è il profitto immediato dei grossi investitori. Tutto il resto, in particolare il futuro, non conta più niente. E come essere in guerra: dobbiamo perdere tutto per poi ripartire con nuovo slancio.

Dati statistici collocano il Trentino Alto Adige tra le regioni più ricche del nostro Paese. Voi penserete: «merito della innovazione». O forse del turismo? E invece no! In Trentino sono tornati all'antico: hanno finanziato ed incoraggiato l'agricoltura. Ciò ha prodotto ricchezza a tutti i livelli, anche a quelli più bassi. Così c'è chi vende ma anche chi compra ed anche un idiota capisce che questa è la prima condizione per una sana economia. Altrimenti a chi venderanno i nostri imprenditori? Non ci si rende conto che quello che si risparmia oggi sulla manodopera lo si pagherà sul trasporto. E la bolletta sarà sempre più salata,

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL



Il «giallo» ai semafori: tre secondi per fermarsi

Ancora risposte a domande interessanti.

Domanda Il giallo dei semafori triestini dura tre secondi. Non sono pochi?

Risposta L'argomento è molto dibattuto da quando in Italia si sono diffuse le apparecchiature elettroniche per il controllo dei transiti a semaforo rosso e sono sorte molte contestazioni sulla durata del giallo. Premesso che tale durata non è prevista dalla legge, ricordiamo che il Codice della Strada vieta il passaggio con il rosso, ma anche quello con il giallo, a meno che non ci si possa arrestare «in condizioni di sufficiente sicurezza». È dimostrabile e dimostrato, sia teoricamente che praticamente, che il tempo di tre secondi consente di arrestarsi in tempo senza frenate di emergenza. Del resto un'ancora recente pubblicazione del ministero delle Infrastrutture «Norme sulle caratteristiche funzionali e geometriche delle intersezioni stradali» specifica che la durata del giallo deve essere commisurata alla velocità massima consentita ai veicoli che si avvicinano all'impianto. Più precisamente sono previsti tre secondi per velocità di 50 km/h, quattro secondi per 60 km/h e infine, cinque secondi per velocità di 70 km/h.

Domanda Utilizzando le «luci diurne» di cui sono dotate alcune macchine, si assolve all'obbligo di tenere accesi gli abbaglianti nelle strade extraurbane?

Risposta Certamente sì in quanto ciò è specificatamente previsto dal Codice della Strada. Non tutti sanno di cosa si tratta in quanto non è da molto tempo che tale tipo di luce si sta diffondendo sulle moderne autovetture. Si tratta di una fila

di led bianchi di chiara visibilità che consumano meno energia elettrica delle lampadine tradizionali.

Domanda Le frodi alle Compagnie di assicurazione sono davvero molto diffuse?

Risposta In numero assoluto sì, in quanto si attestano annualmente in circa 90.000 casi, che però rappresentano poco più del 2% circa di tutti i sinistri. Visto che comunque costituiscono un motivo di aumento dei premi, sarebbe opportuno che le Compagnie di assicurazione, una volta provato l'inganno, perseguiscano il truffatore con un'azione legale, prassi che attualmente non mi risulta molto diffusa.

Domanda Perché il prezzo della benzina o del gasolio varia da impianto ad impianto, qualche volta anche della stessa marca?

Risposta Contrariamente a quello che capitava parecchi anni fa quando il prezzo dei carburanti era imposto per legge, attualmente le Compagnie petrolifere, in concorrenza tra loro, stabiliscono di giorno in giorno un «prezzo consigliato» che ovviamente può essere, e mediamente lo è, diverso da società a società. Inoltre i gestori hanno un margine di discrezionalità sul prezzo consigliato e quindi, in conclusione, effettivamente, vi sono prezzi diversi tra distributore e distributore, anche della medesima bandiera.

Domanda Quanti veicoli circolano a Trieste?

Risposta Esattamente 161.994 al 31 dicembre 2007. Per conoscere questo e altri dati riferiti ai Comuni della Provincia e alla Regione è utile visitare il sito www.trieste.aci.it di recente attivazione. Vengono anche riportati i dati sull'incidentalità delle nostre strade.

con il prezzo del petrolio... Qualche tangente poi bisognerà comunque pagare. E infine l'azzardo più grosso: il «rischio paese». Una piccola guerra, una nuova legge e si perde tutto!

Mario Furlan

SVILUPPO

Il sogno del Porto Franco

Le complicazioni scaturite dal tentativo di «sospensione del punto franco» nello Scalo Legnami, hanno costretto il 29 luglio scorso il Commissario del governo «a uscire dalla consueta riservatezza e a dare contezza», un tanto per il «dovere di difendere di fronte ai cittadini l'istituzione che rappresenta».

In premessa il dottor Balsamo ha ritenuto «utile ricordare, per quanto conosciuta e di per sé evidente» come la previsione del Trattato di pace del 1947 (in analogia con quello di Versailles del 1919) di mantenere il regime del Porto Franco Internazionale costituisca la sola «garanzia di condizioni di agibilità economica per il previsto Territorio Libero di Trieste, in grado di assicurarne la sopravvivenza». Difatti, nei due secoli precedenti il 1918 Trieste era divenuta una metropoli grazie al Porto Franco voluto dai Signori di Trieste, di venerata memoria.

Con il «practical arrangement» di Londra del 1954 l'Italia si è assunta l'obbligo, di fronte al mondo e ai triestini, di dare piena e leale attuazione ai primi 20 articoli dello «Strumento relativo al Porto Franco di Trieste» - Allegato VIII del Trattato di pace. L'art. 19 fa obbligo all'Italia di adottare tempestivamente «tutte le misure ragionevoli e necessarie per l'amministrazione, il funzionamento, la manutenzione e lo sviluppo del Porto Franco, come un porto efficiente ed idoneo a far prontamente fronte a tutto il traffico relativo». In realtà, dopo la «seconda redenzione», a causa del «sucedersi di provvedimenti di eterogenea natura», tutti di origine romana, il Por-

to Franco Internazionale di Trieste ha conquistato record mondiali ineguagliabili: unico porto privo delle gru (tranne l'inefficiente Molo VII), di collegamenti autostradali diretti, e il Porto Vecchio, mummificato con il «vincolo architettonico», privo finanche di quelli ferroviari! Nel frattempo nel nostro Golfo nascevano i porti di Capodistria, Monfalcone e Porto Nogaro. In conclusione, il Commissario Balsamo, sua sponte, «vuole aggiungere qualche parola sul tema del futuro del Porto vecchio...» praticamente il de profundis per il Porto Franco Vecchio, tragico bilancio delle infinite violazioni italiane dell'Allegato VIII (complici silenti e supine le autorità sedicenti «triestine»). Infatti egli riconosce che: «Il dato di fatto è che chi arriva a Trieste... subisce la lunga sequela di depositi portuali in abbandono, delle linee ferroviarie invase dai rovi, dei sedimi deserti, degli edifici in rovina. E una condizione che dura ormai da tanti anni...». Tutto questo accadeva mentre era generale la ricerca di nuovi spazi portuali!

Il Porto Franco di Trieste, oltre ai due adeguabili «retroporti» di Cervignano e Villa Opicina/Prosecco, potrebbe essere «allargato», a norma dell'art. 3 dell'all. VIII, di oltre 3 milioni di mq includendovi gli impianti semiabbandonati di Trieste Scalo/Barcola, Campo Marzio, Aquilina, S. Saba e le aree ex Aquila ed Esso. Finora un sogno poiché «ogni euro speso a Trieste, porto estero per estero, finisce oggettivamente per favorire le merci concorrenti con quelle italiane», verità già denunciata nel 1912 da Angelo Vivante e osteggiata dai miopi irredentisti: «l'antitesi tra il fattore nazionale e il fattore economico è il filo conduttore della storia triestina». Nel 1919, egli piegò al suicidio per non assistere all'agonia della sua Trieste. Ma dopo il 2004 il nuovo «Impero» a cui Trieste appartiene va dall'Atlantico da Baltico al Mar Nero: è dunque tempo che «Trieste chiami Bruxelles - Bruxelles chiami Trieste».

Salvatore Ferneti

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso in mattinata sulle zone alpine, pre-alpine e sul Piemonte, con possibili isolati rovesci; parzialmente nuvoloso in miglioramento altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso in mattinata con nuvolosità pomeridiana sui rilievi associata a isolati temporali. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso; addensamenti pomeridiani sui rilievi con possibili rovesci.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

min. max.
Temperatura 18,5 23,3

Umidità 44%

Vento 15 km/h da E-NE

Pressione in aumento 1014,1

MONFALCONE

min. max.
Temperatura 15,3 24,7

Umidità 45%

Vento 9 km/h da N

GORIZIA

min. max.
Temperatura 14,8 24,5

Umidità 34%

Vento 4 km/h da N

GRADO

min. max.
Temperatura 15,8 24,3

Umidità 42%

Vento 18 km/h da E

CERVIGNANO

min. max.
Temperatura 15,0 25,1

Umidità 41%

Vento 3 km/h da NW

UDINE

min. max.
Temperatura 14,3 24,6

Umidità 44%

Vento 3 km/h da W

PORDENONE

min. max.
Temperatura 14,7 23,9

Umidità 45%

Vento 3 km/h da SE

■ IN ITALIA

ALGHERO 14 27

ANCONA 20 24

AOSTA 6 24

BARI 24 28

BOLOGNA 18 26

BOLZANO 12 23

BRESCIA 18 25

CAGLIARI 20 31

CAMPOBASSO 18 26

CATANIA 19 30

FIRENZE 16 30

GENOVA 19 26

IMPERIA 21 np

L'AQUILA 16 np

MESSINA 25 30

MILANO 16 25

NAPOLI 21 29

PALERMO 23 28

PERUGIA 17 27

PESCARA 21 28

PISA 16 27

POTENZA np np

R. CALABRIA 25 33

ROMA 19 28

TORINO 12 24

TREVISO 15 25

VENEZIA 15 23

VERONA 16 26

VICENZA np np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI. Al mattino cielo sereno su tutta la regione con temperature ancora piuttosto basse. Dal pomeriggio possibili velature e in serata in Carnia è possibile qualche isolato temporale. Sulla costa soffierà Borin.

DOMANI. Su pianura e costa cielo sereno. Sui monti poco nuvoloso.

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	17/20
T max (°C)	27/29	26/28
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	9	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

so. In serata in montagna non è escluso qualche locale rovescio. Sulla costa soffierà Bora debole o moderata.

TENDENZA. Mercoledì avremo cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti dove sarà possibile qualche isolato rovescio serale. Sulla costa soffierà Bora debole o moderata.

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	18/21
T max (°C)	27/30	26/29
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	9	

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con possibilità di temporali pomeridiani limitatamente alle zone montuose. **CENTRO E SARDEGNA:** giornata soleggiata ma con possibili isolati temporali pomeridiani su Abruzzo e zone montuose del Lazio. **SUD E SICILIA:** cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con qualche isolata nube pomeridiana.

OGGI IN EUROPA

Un debole fronte caldo, porta qualche debole pioggia su Svizzera, Germania, Danimarca e Norvegia meridionale, ma con la sua coda disturberà in parte il tempo anche dell'Italia settentrionale. Un secondo sistema frontale invierà col ramo freddo Irlanda e Gran Bretagna, con la parte calda il Mare del Nord, la Francia e il Golfo di Biscaia. Temporali frequenti su Repubbliche baltiche e Bielorussia.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
			alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,5	3 nodi O-N-O	17,30 +23 11,25 +8
MONFALCONE	quasi calmo	25	3 nodi O-S-O	17,35 +23 11,30 +8
GRADO	quasi calmo	25	4 nodi O-S-O	17,55 +23 11,50 +7
PIRANO	quasi calmo	25,7	4 nodi N-O	17,25 +23 11,20 +8

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	23	31	LUBIANA	12	24
AMSTERDAM	11	19	MADRID	16	32
ATENE	24	37	MALTA	24	32
BARCELONA	21	26	MONACO	11	18
BELGRADO	18	34	MOSCA	15	24
BERLINO	11	20	NEW YORK	20	28
BONN	12	18	NIZZA	20	28
BRUXELLES	10	18	OSLO	6	20
BUCAREST	19	37	PARIGI	11	21
COPENHAGEN	15	16	PRAGA	11	21
FRANCOFORTE	10	20	SALISBURGO	10	20
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	20	33
HELSINKI	11	20	STOCOLMA	8	19
IL CAIRO	25	36	TUNISI	26	36
ISTANBUL	25	33	VARSAVIA	10	24
KLAGENFURT	10	22	VIENNA	15	20
LISBONA	17	27	ZAGABRIA	11	22
LONDRA	14	21	ZURIGO	8	17

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Aria di crisi nei rapporti di vecchia data, via libera alle nuove intese, che nascono con la protezione degli astri. Un debito d'amore deve essere saldato il prima possibile.

TORO

21/4 - 20/5

Non fatevi scoraggiare da lievi contrattamenti. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete a lungo e con buon senso.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Non dovete avere fretta e non dovete pretendere cambiamenti immediati nella vita professionale e privata. È solo con il tempo e la pazienza che raggiungerete certe mete.

CANCRO

21/6 - 22/7

Sarebbe più opportuno rinviare di qualche giorno l'avvio di un'iniziativa che tende a diventare più importante di quanto pensate. Prima di decidere pensateci bene.

LEONE

23/7 - 22/8

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Tutto bene con chi amate.

VERGINE

23/8 - 22/9

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

BILANCIA

23/9 - 22/10

La vostra natura espansiva e accomodante susciterà ammirazione e simpatia fra la gente e favorirà nuovi incontri. Feste fra amici movimenteranno le serate di tutti. Allegria.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

L'atmosfera è piatta e senza grandi stimoli. Forse dipende dal fatto che siete stanchi e faticate ad occuparvi di questioni che normalmente vi interessano moltissimo.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Buon umore.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Impegnatevi a fondo nel lavoro anche se vi sentite un po' giù di forma. Gli astri vi offrono oggi delle possibilità che dovete ad ogni costo sfruttare: molti vantaggi.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti e migliorare le vostre conoscenze in altri settori del lavoro. Programmate un viaggio in compagnia di pochi amici.

PESCI

19/2 - 20/3

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10		11		12				
		13		14			15	16
17	18		19			20		
21		22		23				24
	25	26		27				28
29			30					31
		32	33				34	
35	36					37		
	38						39	
40		41				42		
43					44			

LUCCHETTO (6/6-8)

Il nuovo leader del partito

Si attende un'aria nuova: se verrà ancora di splendor si parlerà.

Le «correnti» sono fiere: di si aspetta che ai feroci contrasti un freno ei metta.

Aladino

CRITTOGRAFIA A FRASE (1,4,1,6=3,9)

LA DETESTABILE

Aloisius

ENIGMISTICA

100

Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Nasce dal Pian del Re - 3 Mostrateci nuovamente all'improvviso - 10 Se ne dà un sacco il borioso - 12 I quaderni dei ricordi - 13 Un'auto sportiva - 15 Un noto allucinogeno (sigla) - 17 Preposizione che si frappone - 19 Tipica danza greca - 21 Ultime in graduatoria - 23 Natanti di fortuna - 25 La Dacia scrittrice - 28 In mezzo agli sterpi - 29 Il Campeador - 30 Una verità divina - 31 Il sodio - 32 Adatte allo scopo - 34 Il segno tra i fattori - 35 Noto barbutico ad azione ipnotica - 37 Posti qualsiasi - 38 Il protagonista de La vedova allegra - 39 L'ottava lettera dell'alfabeto greco - 41 Fiaccole resinose - 42 Il Grande è a Venezia - 43 Il re della foresta - 44 Un prodotto delle api.

VERTICALI: 1 Se sono chiari, l'amicizia è lunga - 2 I dottori meno dotti - 3 Reparto (abbr.) - 4 Un'imposta straordinaria - 5 Il compianto Bertoli - 6 Detto di lavoro ad orario ridotto - 7 Arezzo - 8 Il poeta tedesco delle Elegie duinesi - 9 La fine inglese - 11 Il nome della Bellini - 14 In mezzo al prisma - 16 La celebre statua all'ingresso del porto di Copenaghen - 18 Si coprono di foglie - 20 Poco attento - 22 La patria di Abramo - 24 Proprio del tesoro dello Stato - 26 Pieno di collera - 27 Pianta erbacea medicinale - 29 È fiero della sua croce - 33 Il regista di Cantando sotto la pioggia - 34 La contengono gli argini - 36 In sede - 37 La diva di Hollywood - 40 Poco oltre - 42 Il cerio.

LE SOLUZIONI DI IERI

Incastro: PERITO, COLONO=PERICOLO NOTO.

Scliarada incatenata: PRESA, AGIO=PRESAGIO.

PETROLIO

AREAL

NOVIS

STAFFE

MISTE

YACHT

ARMAGNAC

CANNONIERA

BUTTERFLY

ORCHESTRALI

ROSCISTIERA

IBISCO

IDENTI

OC

AM

AI

BOC

NILO

AM

BYC

ETIMOLOGIA

BO

il BALLATOIO

3P

VIENI A SCOPRIRE GLI ULTIMI ARRIVI

PREZZI SPECIALI

MANIGLIERIA • PORTE BLINDATE • PORTE PER INTERNI • SERRAMENTI

TRIESTE - VIA ZANETTI, 6 - TEL. 040.364195

ORARIO: DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ 8.30 - 12.30 15.30 - 19.30 SABATO 9.00 - 13.00 15.30 - 19.30



TI LEVIAMO L'IVA

VOLVO NUOVE CON UNO SCONTO PARI ALL'IMPORTO DELL'IVA



IL TUO USATO LO RITIRIAMO SUBITO CON QUOTAZIONE QUATTORRUOTE E FINANZIAMO IL TUO ACQUISTO A 300 EURO AL MESE!*

TIPO	MODELLO	COLORE	LISTINO	PREZZO
C70	2.0 D MOMENTUM 136CV	Argento	€ 40.755	€ 33.962
S40	1.6 D MOMENTUM 109CV	Nero Zaffiro	€ 29.180	€ 24.316
S40	2.0 D MOMENTUM 136CV	Titanio	€ 29.805	€ 24.837
S40	2.0 D MOMENTUM 136CV	Titanio	€ 29.880	€ 24.900
S80	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	Nero Zaffiro	€ 48.235	€ 40.195
S80	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	Argento Elettrico	€ 46.560	€ 38.800
S80	2.4 D5 185CV SUMMUM AUT.	Blue Aviatore	€ 47.635	€ 39.695
V50	1.6 D MOMENTUM 109CV	Nero Zaffiro	€ 30.530	€ 25.441
V50	1.6 D MOMENTUM 109CV	Grigio Savile	€ 29.881	€ 24.900
V50	1.6 D MOMENTUM 109CV	Titanio	€ 29.481	€ 24.567
V50	1.6 D MOMENTUM 136CV	Titanio	€ 29.580	€ 24.650
V50	1.6 D MOMENTUM 136CV	Argento	€ 29.580	€ 24.650
V50	2.0 D KINETIC 136CV	Argento	€ 28.630	€ 23.858
V50	2.0 D KINETIC 136CV	Argento	€ 28.630	€ 23.858
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	Blue Aviatore	€ 31.305	€ 26.087
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	Blue Aviatore	€ 31.380	€ 26.150
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	Nero Solido	€ 29.880	€ 24.900
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	Nero Solido	€ 29.880	€ 24.900
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	Titanio	€ 31.355	€ 26.129
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	Bianco solido	€ 30.605	€ 25.504
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	Bianco solido	€ 30.605	€ 25.504
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	Blue Aviatore	€ 31.205	€ 26.004
V50	2.0 D MOMENTUM 136CV	Blue Aviatore	€ 31.205	€ 26.004
V50	D5 MOMENTUM 180CV AUT.	Nero Zaffiro	€ 35.570	€ 29.641
V70	2.4 D 163CV KINETIC	Argento	€ 40.930	€ 34.108

TIPO	MODELLO	COLORE	LISTINO	PREZZO
V70	2.4 D 163CV MOMENTUM	Argento	€ 43.175	€ 35.979
V70	2.4 D 163CV MOMENTUM AUT.	Argento	€ 45.225	€ 37.687
V70	2.4 D 163CV MOMENTUM AUT.	Argento	€ 45.105	€ 37.587
V70	2.4 D 163CV MOMENTUM AUT.	Titanio	€ 45.105	€ 37.587
V70	2.4 D 163CV MOMENTUM AUT.	Titanio	€ 45.105	€ 37.587
V70	2.4 D5 185CV KINETIC	Conchiglia	€ 42.280	€ 35.233
V70	2.4 D5 185CV KINETIC AUT.	Nero Zaffiro	€ 44.331	€ 36.942
V70	2.4 D5 185CV KINETIC AUT.	Titanio	€ 44.331	€ 36.942
V70	2.4 D5 185CV KINETIC AUT.	Titanio	€ 44.805	€ 37.337
V70	2.4 D5 185CV MOMENTUM	Grigio Perla	€ 43.556	€ 36.296
V70	2.4 D5 185CV MOMENTUM	Conchiglia	€ 43.706	€ 36.421
V70	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	Blue Aviatore	€ 48.851	€ 40.709
V70	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	Grigio Perla	€ 45.606	€ 38.005
V70	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	Titanio	€ 49.350	€ 41.125
XC70	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	Grigio Perla	€ 49.481	€ 41.234
XC70	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	Argento	€ 49.481	€ 41.234
XC70	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	Grigio Perla	€ 53.105	€ 44.254
XC70	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	Blue Aviatore	€ 53.360	€ 44.466
XC70	2.4 D5 185CV SUMMUM AUT.	Conchiglia	€ 53.110	€ 44.258
XC70	2.4 D5 185CV SUMMUM AUT.	Nero Zaffiro	€ 56.000	€ 46.666
XC90	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	Verde Salice	€ 53.290	€ 44.408
XC90	2.4 D5 185CV MOMENTUM AUT.	Blue Ombra	€ 55.365	€ 46.137
XC90	2.4 D5 185CV SPORT AUT.	Verde Salice	€ 57.390	€ 47.825
XC90	2.4 D5 185CV SPORT AUT.	Titanio	€ 57.390	€ 47.825
XC90	2.4 D5 185CV SPORT AUT.	Titanio	€ 57.790	€ 48.158

*Salvo approvazione Neos Banca SpA. Esempio di finanziamento: € 20.000,00 · numero Rate 33 · importo rata € 300,00 · maxirata (70%) 15.277,88 · rifinanziamento MaxiR 34 rate da 493,50 · Tan 6,50 · Taeg 7,15 · Garanzie assicurative Erbeg personal (morte, invalidità permanente, perdita del lavoro) + Dinamica 36 mesi (Furto, incendio, rapina, atti vandalici, eventi naturali).

Tavagnacco Ud, Via Nazionale 27. Tel. 0432 579100 - Muggia Ts, Strada delle Saline 2. Tel. 040 383817

NUOVA APERTURA Gorizia, Via Terza Armata 121. Tel. 0481 521025

Carnelutti
è anche:

